ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 138

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-945 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 31 maggio - Mercoledì 1 giugno 1960

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ACGIO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 660) il mm. - Necrologi L. 900 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 2000) il mm - Economi.; vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contenz. con l'astensione): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 85 (N.F. 0.35); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0.80; *Spagna pia. 8; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.80; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Il rapporto di Nenni

Iniziata la discussione al Comitato centrale del p.s.i. al quale 28 deputati e 16 senatori hanno indirizzato una lettera contenente aspre critiche per le impostazioni di politica estera - I «carristi» decisi a una dura battaglia contro Nenni e la corrente autonomista

Roma, martedì sera.

Il Comitato centrale del partito socialista iniziò oggi la discussione sulla relazione di Nenni. La discussione ha assunto subito toni abbastanza vivaci: ieri, infatti, quarantaquattro parlamentari (28 deputati e 16 senatori) hanno indirizzato ai membri del Comitato centrale socialista una lettera con la quale si criticano con estrema vivacità le impostazioni di politica estera data dalla direzione del PSI e in particolar modo le riserve che sono state avanzate all'atteggiamento sovietico per il fallimento della conferenza al vertice. Soprattutto si critica il fatto che Nenni, e con Nenni la direzione socialista, abbiano posto sullo stesso piano Stati Uniti e Unione Sovietica per il fallimento della Conferenza di Parigi. Partendo appunto da queste critiche, la sinistra «carrista» chiede il ritiro del documento della direzione, il che costituirebbe una aperta sconfessione della politica autonomista di Nenni.

La maggioranza su cui Nenni potrà contare in seno al Comitato centrale del suo partito, è abbastanza solida (a un dipresso il rapporto di forze è di due terzi per Nenni, contro un terzo per la sinistra) e perciò il Comitato centrale del p.s.i. non farà colpi di testa e tanto meno darà un nuovo avvio alla politica del partito.

Ma le critiche di cui, a partire da oggi, formeranno oggetto Nenni e la corrente autonomista, saranno coi pesanti e coi vivaci da compromettere l'azione autonomista del partito e, comunque, non mancheranno di costituire un notevole freno a quella politica di avvicinamento alla d.c., sulla quale Nenni si è spinto più in modo così accentuato. In altre parole, se i «carristi» non vinceranno la partita — come non la vinceranno — Nenni sarà avvertito, dall'atteggiamento della sinistra, che è molto pericoloso andare verso posizioni ancora più spinte sulla via dell'autonomia e della democrazia, senza rischiare di spaccare in due il partito.

In verità, Nenni ha già compiuto notevoli passi verso quella che la sinistra carrista chiama la «marcia di avvicinamento clericale». Nella sua lunga relazione al Comitato centrale il leader del p.s.i. ha cercato di rispondere, sia pure indirettamente e alla lontana, agli interrogativi che gli sono stati proposti da più parti e alle sollecitazioni dei democristiani e dei socialdemocratici di porsi sempre più decisamente sulla via della democrazia. Se fra il 1953 e oggi il p.s.i. — ha detto in sostanza Nenni — è giunto a una posizione di totale autonomia del p.c.i., ciò è dovuto soprattutto «a motivi di netta differenziazione, di fronte ai problemi della democrazia e della libertà, nati dalla lotta e prodotti dall'esperienza soprattutto dei Paesi dell'Est, dove il fronte popolare, l'unità d'azione e le stesse fusioni tra socialdemocratici e comunisti sono risultate una variante non già della dittatura del proletariato, ma dell'egemonia e della dittatura dei partiti comunisti».

Riferendosi alla politica estera in generale e in particolare al patto atlantico, Nenni ha detto che il problema non è quello di mettere in discussione il patto atlantico, ma piuttosto quello dell'azione dell'Italia all'interno del blocco atlantico su posizioni non conservatrici, come quella di Adenauer, ma piuttosto avanzate come quelle di Macmillan.

L'on. Nenni ha poi dato una risposta abbastanza valida per quanto concerne la politica sindacale nella Cgil e le alleanze con i comunisti nelle amministrazioni locali. Nella Cgil i socialisti tendono, secondo Nenni, ad allargare la funzione e l'efficienza della corrente sindacale socialista, secondo le due direttrici dell'unità sindacale e della democratizzazione della vita sindacale; dall'interno dell'organizzazione i socialisti mirano, cioè, a raggiungere la maggioranza, mentre chiedono la rinuncia a ogni egemonia di partito sui sindacati. Per le amministrazioni locali, Nenni ha precisato che la collaborazione amministrativa con i comunisti viene effettuata in 2378 Comuni (di cui 235 con una popolazione superiore ai diecimila abitanti) e in 24 amministrazioni provinciali.

Quanto all'invito rivoltogli dalla d.c. di uscire da queste amministrazioni locali, Nenni ha rovesciato la posizione. Egli ha ricordato che subito dopo le elezioni del 1956 «tipi di esperienza erano possibili e furono proposti alla d.c., ma la d.c. preferì i commissari nei Comuni ove non poteva amministrare nell'ambito del centrismo e inoltre si associò coi fascisti a Roma, Genova, in Sicilia e in Alto Adige pur di non collaborare con il p.s.i.».

Dopo di che Nenni ha aggiunto: «Problemi di questa natura si ripresenteranno e vedremo come saranno affrontati. Non ci sarà, però, nulla da fare, se l'appoggio e la partecipazione del p.s.i., invece di scaturire da una scelta responsabile, dovessero essere considerati dal d.c. come una stampella che si noleggia».

Forse Nenni pensava, mentre avanzava queste proposte, alla ormai imminente costituzione della Giunta del Trentino-Alto Adige, a seguito dei risultati elettorali conseguiti domenica nelle provincie di Trento e Bolzano, dove sostanzialmente la situazione dei vari partiti non è mutata rispetto a quella delle elezioni precedenti.

Proprio il psi ha guadagnato voti e seggi a scapito, per buona parte, dei socialdemocratici e anche dei comunisti. Questo conferma certamente il favore dell'elettorato per i socialisti; va tuttavia sottolineato — come giustamente si osserva stamane da più parti — che il Trentino-Alto Adige fu nel 1959 il centro della scissione socialdemocratica e che fin da allora molte posizioni socialdemocratiche erano state acquisite dai socialisti.

Ma Nenni, nella sua relazione, ha insistito sulle «scelte» politiche che la dc dovrebbe fare, «Il dialogo con i socialisti — ha detto — non deve dispensare la dc dalle scelte responsabili che le competono, altrimenti questa scelta la farà il corpo elettorale». È difficile dire se tali impostazioni possano soddisfare la dc per avviare quel dialogo che molti si augurano. Comunque, l'organo democristiano riporta stamane abbastanza diffusamente la relazione di Nenni nei suoi passi essenziali, senza alcun apprezzamento.

Altrettanto fanno i comunisti, ma con qualche punta assai aspra nei confronti di Nenni: e si capisce bene che essi hanno più di un motivo per essere insoddisfatti della relazione del segretario del psi.

A chiusura del panorama della giornata politica, vi è infine da segnalare che la proposta di unità d'azione, formulata l'altro giorno da La Malfa, fra socialisti, socialdemocratici, repubblicani e radicali, non sembra avviata a concreti risultati. I socialdemocratici l'hanno già respinta e molto probabilmente altrettanto faranno i socialisti. E contrari sono, naturalmente, gli amici dell'on. Pacciardi. A proposito di quest'ultimi, bisogna registrare che l'Unione repubblicana di Roma, che è controllata dagli amici dell'on. La Malfa, ha chiesto provvedimenti e sanzioni nei confronti dell'on. Pacciardi per avere egli partecipato al recente convegno all'«Angelicum», promosso dal prof. Gedda. Ma si tratta di nient'altro che di minacce, alle quali la segreteria del pri non darà seguito, se non vuole creare nel partito repubblicano una spaccatura verticale.

Pellecchia

La politica russa diviene sempre più aspra

Il "monito„ di Malinovski desta nuova inquietudine

La minaccia di colpire con missili la presunta base di decollo d'un aereo che eventualmente sconfinasse sulla Russia può coinvolgere anche l'Italia - Tuttavia si ritiene che in pratica l'ordine d'una immediata reazione sia stato notevolmente attenuato

Il ministro sovietico della Difesa, maresciallo Malinowski, sul podio durante il discorso pronunciato ieri a Mosca al congresso dei «Lavoratori d'assalto» (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

L'annuncio dato ieri dal maresciallo Malinowski, ministro della Difesa dell'Urss, che il comando delle forze missilistiche sovietiche ha già l'ordine di colpire ogni base da cui si sia levato un apparecchio sorpreso a violare lo spazio aereo russo, ha suscitato considerevole impressione negli ambienti politici britannici.

Indubbiamente, a parte quelle che possono essere le intenzioni propagandistiche del Cremlino, è certo che la precisa minaccia di rappresaglie missilistiche, rivolta ai paesi che ospitano basi americane, introduce un nuovo elemento di pericolosità nella situazione.

Nei circoli responsabili inglesi, mentre si ammette l'inopportunità del tono dei dirigenti sovietici, ci si astiene da interpretazioni allarmistiche.

Permane la convinzione che il clamore suscitato dai russi sull'incidente dell'«U-2» e sulle sue possibili conseguenze nel futuro, risponda in prima luogo ad esigenze di politica interna. Il duro linguaggio di Krusciov e quello ancor più violento di Malinovski dovrebbero soddisfare il prestigio e l'orgoglio nazionali menomati dalle imprese degli aerei-spia americani compiute, come pare si è saputo, anche negli anni scorsi.

Detto questo, è altrettanto doveroso, secondo gli osservatori diplomatici, non sottovalutare il minaccioso avvertimento di Malinovski.

Esso è diretto soprattutto contro i paesi filo-occidentali confinanti con la Russia, ma riguarda anche altre nazioni del bacino del Mediterraneo, fra cui l'Italia, come è stato sottolineato dallo stesso Krusciov nel suo discorso agli stivatori del lavoro.

Naturalmente non si può astenersi dal chiedersi con la più grande preoccupazione quello che accadrebbe se, per una ragione qualunque, un apparecchio americano, magari rifiutando la rotta, finisse nello spazio aereo sovietico.

Sembra inverosimile che un comandante di forze missilistiche russe, avendo avuto carta bianca dal ministro della Difesa, e cioè dal Governo, possa scatenare un'azione di rappresaglia magari su un paese completamente estraneo all'incidente.

E' forse più probabile che la frase di Malinowski: «Ho dato l'ordine al maresciallo Nedelin di colpire immediatamente» debba essere interpretata nel senso che un ordine del genere sarà dato non prima di aver ricevuto l'esatta provenienza dell'apparecchio. Si può aggiungere che i dirigenti sovietici rifletteranno anche in questa casa, prima di impegnarsi in un'azione temeraria le cui conseguenze potrebbero essere catastrofiche anche per la stessa Unione Sovietica. Comunque ci è motivo di nuova inquietudine.

n. s.

Il colossale furto per 330 milioni di lire

La malavita londinese collabora alla caccia dei gioielli di Sophia

I capi delle "gang„ di Soho offrirebbero a Scotland Yard la loro opera (non disinteressata): l'attrice ha destinato una somma (trentasei milioni di lire), equivalente all'incirca al dieci per cento del danno subito, a chi le restituirà i preziosi - Forse i malviventi attendono, prima di rivelare ciò che sanno, la promessa di un compenso più alto La banda che ha compiuto il furto sarebbe la stessa che qualche giorno fa svaligiò la casa dell'attore Gregory Peck

Seria e triste in volto, Sophia Loren esce dagli studi di Elstree insieme al produttore Pierre Rouve. L'attrice ha i capelli in disordine per colpa del film «La milionaria», che attualmente sta interpretando (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

I *raid* della malavita di Soho, il famigerato quartiere londinese, hanno deciso «in seduta segreta» di aiutare la polizia nella ricerca dei ladri che, sabato scorso, hanno derubato Sophia Loren di gioielli per un ammontare complessivo di 150.000 sterline (330 milioni di lire circa).

Della decisione concorde e disciplinata dei suoi più potenti nemici la polizia ha avuto notizia tramite i suoi informatori, quella sorta di «terza forza» che ora collabora con la mala ora con la polizia, sempre pronta a tradire e l'una e l'altra.

Ladri ma patrioti

La decisione della «stato maggiore» del mondo sotterraneo londinese sarebbe stata motivata da due fattori precisi: ladri sì, ma patrioti, i re degli strozzini e delle passeggiatrici considererebbero riprovevole che uno dei loro, o qualche «collega» straniero, avesse messo le mani sulla proprietà di un'inglese; nel primo caso l'atto sembra scorretto persino all'ultimo dei pregiudicati di Soho (pur sempre inglese), nel secondo caso si tratterebbe di questione puramente di principio, e di interesse «territoriale»; in termini stretti, non toccava a uno straniero violare la «giurisdizione nera» del clan di Soho.

Il secondo motivo che ha determinato la decisione dei sovrani dei billiardini e delle bische volanti è di carattere più «sportivo»; anche fra questa gente la bella attrice ha i suoi fans e più di un principe della malavita ha compreso il significato delle parole di Sophia quando in lacrime — a una conferenza-stampa concessa ai giornalisti — l'attrice ha spiegato che ognuna di quelle gemme rappresentava una pietra miliare della sua strada — lunga dieci anni — da un quartiere di Napoli alle grandi metropoli di tutto il mondo. «Mi davano la confortante assicurazione — aveva detto Sophia — che non sarei tornata mai più povera».

Esiste poi una terza, taciuta, ragione: la Loren ha offerto una ricompensa di 36.000 sterline (135 milioni di lire) equivalente al dieci per cento del valore dei gioielli, a chi riuscirà a farla tornare in possesso dei suoi preziosi. Trentasei milioni sono una somma che può corrompere lo spirito di onestà di qualunque malfattore.

La polizia è dell'opinione che lo stato maggiore di Soho sappia già molto sui ladri, sul luogo in cui essi si sono rifugiati; ma che attenda prima di parlare, fra mezzo che si decida effettivamente a farlo e che lo sia ragione non sia nella sostanza un mezzo adatto a disorientare informatori e poliziotti che in certi casi «si aiutano a vicenda» del caso. Essi potrebbero infatti avere contro-proposte dai ricettatori o addirittura da intermediari degli istituti di assicurazione.

Scotland Yard è convinta che i ladri conoscevano perfettamente la lussuosa casa di Elstree vicina agli stabilimenti della Metro Goldwyn Mayer, dove abitava la Loren. Essi hanno attraversato i locali della casa senza esitazione e senza dubbi; non hanno avuto bisogno di frugare nei cassetti, di mettere sottosopra l'appartamento per trovare i gioielli. I ladri sapevano con precisione dove mettere le mani.

Secondo alcuni funzionari di polizia il portagioie di pelle trovato nel Tamigi è stato gettato nel fiume, all'altezza della zona dei Docks denominata Rotherhithe, da una macchina transitante in corsa sul ponte. Nel volo la borsa si sarebbe aperta ed il suo contenuto sarebbe andato sparso nel fiume: una spilla d'oro fusa nelle sfarzose iniziali di Sophia, una spilla di corallo a foggia di orchidea, diversi astucci per gioielli, un mazzo di chiavi e un biglietto con la scritta: «Sophia Loren - destinazione Vienna».

La borsa nel fiume

La polizia non esclude però che i ladri abbiano gettato quegli oggetti nel fiume (oggetti di poco valore) da un motoscafo destinato a portarli verso l'estero. Scotland Yard ha già preso i necessari contatti con l'Interpol, ha stabilito una rigoroso sorveglianza ai blocchi stradali, agli aeroporti, ai porti.

Negli ambienti della polizia c'è chi non è contraria a vedere, dai legami fra il furto subito dalla Loren e quello subito la settimana scorsa (tre gioielli e pellicce, per 3 milioni di lire) dall'attore Gregory Peck che risiede ad Ascot insieme alla moglie.

Per compiere il furto nel cottage in cui sono andati ad abitare da qualche settimana i coniugi Peck insieme ai figli, i ladri hanno usato la stessa tecnica marca 'effrazione per derubare Sophia Loren (anche se nel caso della famiglia Peck la impresa si presentava notevolmente più difficile), il che lascia supporre che entrambi i «colpi» siano stati compiuti dalla stessa banda, che avrebbe preso di mira l'ambiente cinematografico.

Gregory Peck aveva preso in affitto, di ritorno da Roma dove aveva girato gli esterni del film «I cannoni di Navarone», una grande villa ad Ascot. Si tratta di una casa di 32 camere, in cui hanno preso alloggio, oltre a Gregory Peck ed alla moglie Veronique, di 37 anni, di origine francese, i loro due figli, Tony, di tre anni e Cecilia, di cinque, ed il personale di servizio. Questo comprende un maggiordomo e la moglie, una domestica ed una governante.

Una scala sospetta

Nei giorni scorsi Peck si era disfatto del cane di guardia, «Simon», un grosso animale di razza Labrador perché lo aveva ritenuto pericoloso per i bambini. Il cane aveva mordicato ad una mano lo stesso Peck. L'attore, contemporaneamente, aveva ingaggiato alcuni poliziotti privati perché montassero la guardia giorno e notte intorno alla sua residenza. Un servizio di vigilanza che gli costava circa 15 mila lire al giorno.

Il furto è stato scoperto quando uno degli addetti alla vigilanza ha visto la scala, lasciata dai ladri, appoggiata vicino ad una finestra della casa, semiaperta da un arbusto di rododendri. La cosa era sospetta e fu dato l'allarme.

Quando la signora Peck verificò il contenuto del suo guardaroba si accorse della scomparsa della pelliccia di visone e della stola di armellino. Inoltre, dal cofano dei gioielli erano spariti una collana di giada, due anelli con soglitori e rubini di grande valore, un anello di brillanti, un braccialetto d'oro e brillanti ed una collana d'oro con un portafortuna che le era stato regalato dal marito mentre girava il film «L'ultima spiaggia» in Australia.

Il marito ha dichiarato che né i gioielli né le pellicce erano coperti da assicurazione. Nei teatri di posa dove sta girando gli interni del film I cannoni di Navarone egli ha dichiarato ai giornalisti: «Penso che siamo stati un po' sventati. Non abbiamo mai chiuso né porte né finestre. Siamo vicini del paese e non sospettavamo di fossero dei ladri così abili da sfuggire persino alla sorveglianza degli agenti privati».

Il signor Alec Taylor, che ha affittato la casa a Gregory Peck, ha così commentato: «Mi sono stupito molto quando il signor Peck mi ha rimandato il cane. E' un vero peccato che non l'abbia tenuto: se "Simon" fosse stato al suo posto certo i ladri non sarebbero riusciti a fare il colpo indisturbati».

u. p.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	30	31
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	75 85	75 85
» 5%	75 75	75 75
Ricostruz. 1950	71 50	71 50
Redimibile 5%	105 80	105 60
» 4%	105 50	105 50
Redimibile 3½%	98 80	98 80
» 3%	98 80	98 80
Ricostruz. 5%	100 80	100 80
» 3½%	100 70	100 70
Riscatto 5%	97 10	97 50
» 4%	87 —	87 40
Ricostruz. 5%	100 80	100 50
» 4%	100 40	100 40
Ed. Scol. 5%	100 05	100 05
Pr. Ed. Pubblica	100 20	100 20
Pr. Ed. 5% '51	100 10	100 10
Ed. Sc. 5% '56	101 85	101 90
» » 5%	101 90	101 90
» » 5%	101 90	101 95
» » 5%	101 95	102 —
» » 5%	102 10	102 20
» » 5%	102 30	102 57
» » 5%	102 80	102 85
Ed. Sc. 5% '58	102 85	101 90
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 7%	100 60	100 60
» 6%	103 50	103 20
» 5%	102 40	102 60
» 5%	102 70	102 60
» 5%	103 95	103 80
» 5%	103 95	103 80
» 5%	104 75	104 50
» 5%	103 —	103 —
» 5%	100 90	100 90
» 5%	104 70	104 70
» 5%	104 70	104 70
» 5%	100 60	100 60
» 5%	96 50	96 50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	94 50	94 30
» 5%	100 60	100 35
» 5%	100 70	100 60
» 5%	100 65	100 70
» 5%	102 90	103 10
» 5%	96 50	96 50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	94 50	94 30
Mediterraneo 5%	100 —	99 80
Ed. Scol. 5%	96 25	96 25
C. I. R. 5%	99 20	99 20
Ed. Pubblica 5%	99 —	99 —
» » 5%	99 50	99 50
Ricostruz. 5%	102 80	102 80
» 5%	103 20	103 50
» 5%	102 50	102 50
Ed. Scol. 5%	101 20	101 20
» » 5%	102 50	102 50
» » 5%	102 65	102 65
» » 5%	102 65	102 65
» » 5%	102 70	102 70
» » 5%	102 80	102 80
» » 5%	102 80	102 80
» » 5%	102 50	102 50
» » 5%	102 80	102 80
» » 5%	102 80	102 80
» » 5%	102 80	102 80

CRONACA CITTADINA

Il provvedimento necessario per l'esecuzione di lavori di restauro

Da domani chiuso al traffico il sottopassaggio di piazzetta reale

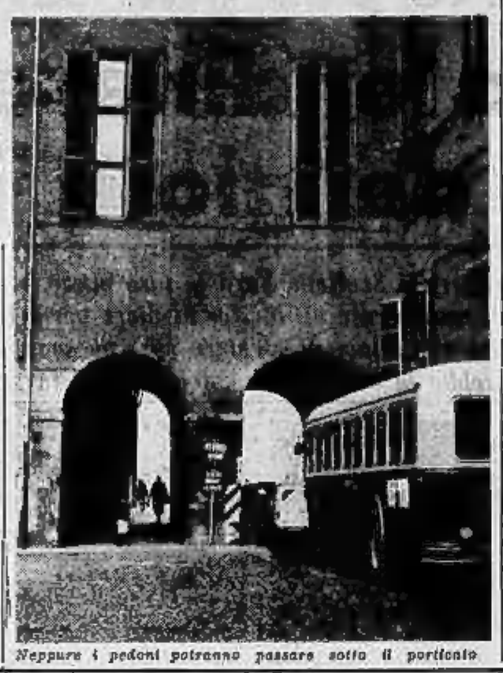
La circolazione deviata su via XX Settembre

La volta del piccolo portico che collega la piazzetta reale con piazza San Giovanni minaccia di crollare. Profonde crepe si sono aperte nei muri e il continuo transito di autoveicoli rischia di aggravare la lesione. La Soprintendenza alle Belle Arti ha incaricato il Genio Civile di compiere una serie di controlli sulla stabilità della costruzione. Di conseguenza, a partire da domani, il traffico pel sottopassaggio sarà sospeso. I veicoli provenienti da piazza Castello e diretti in piazza San Giovanni dovranno deviare verso via Garibaldi e via XX Settembre. Anche i pullman della linea «V», provenienti da piazza Solferino, cambieranno percorso. Da via Pietro Micca giovanno verso via XX Settembre, senza più passare in piazza Castello.

Da qualche tempo la Soprintendenza alle Belle Arti, che tiene sotto costante controllo i palazzi storici di Torino, aveva denunciato che nella volta del sottopassaggio si erano formate delle crepe. Si pensò dapprima che il guasto interessasse soltanto l'intonaco. In seguito a un più attento esame apparve chiaro che le lesioni erano profonde.

Nei giorni scorsi la Soprintendenza ha inviato una lettera alla Divisione Viabilità del Comune per chiedere la sospensione del traffico «onde evitare l'aggravamento delle lesioni». La pratica è stata trasmessa con la massima urgenza alla Divisione di Polizia e all'Azienda Tranviaria, che hanno deciso di sospendere da domani, sotto al pericolante, il transito dei veicoli, dei pedoni e della linea automobilistica «F».

Il provvedimento creerà qualche inconveniente alla circolazione. Il traffico fra la piazzetta reale e piazza San Giovanni è molto intenso (anche se si svolga a senso unico) poichè comprende tutti i veicoli provenienti da via Roma e diretti verso Porta Palazzo e la autostrada di Milano. Sono migliaia di automobili al giorno, che dovranno ora deviare da piazza Castello verso via Garibaldi e via XX Settembre, per inserirsi in una zona già fin troppo congestionata.



Neppure i pedoni potranno passare sotto il portichetto

Una notte di scorribande conclusa contro uno spartitraffico di corso Francia

Uno dei ladri che ferirono il pensionato ruba un'auto, si addormenta e la sfascia

Con altri due giovani (tutti sono fra i 15 e i 17 anni) era stato sorpreso venerdì scorso a rubare in un alloggio - Nella fuga travolsero per le scale, causandogli la frattura del cranio, un uomo che risaliva portando un cono gelato alla moglie - Anche i complici arrestati dopo aver investito una ragazza

Sergio Vinai, il ragazzo arrestato questa mattina

Un giovane di 16 anni, studente bocciato della IV ginnasio, nel giro di cinque giorni ha collezionato tre denunce per furto aggravato. La prima, a piede libero, per lo svaligiamento di un alloggio compiuto con altri due complici in corso Racconigi 39; i tre, sorpresi sul fatto, travolsero nel fuggire per le scale il pensionato Gaetano D'Alois, di 63 anni facendolo rotolare. Il poveretto urtò il capo su un gradino e venne ricoverato al Maria Vittoria dove è tuttora trattenuto con prognosi riservata. Le altre due denunce riguardano furti d'auto, l'ultimo dei quali risale a questa notte.

Il giovanissimo ladro, Sergio Vinai, abitante in corso Francia 333, rubò una «600» in piazza San Carlo, dove l'aveva parcheggiata il proprietario Luigi Arona, abitante ad Alessandria in via XX Settembre, da qualche giorno a Torino per affari.

Salito sulla vettura, il Vinai scorrazzava per la città tutta la notte. L'alba lo sorprendeva mentre stava a tutta velocità in corso Francia. Aveva sonno ma nonostante ciò teneva premuto fino in fondo il pedale dell'acceleratore. All'altezza di Lanzo la macchina abbandonava, urlava contro lo spartitraffico davanti ad uno stabilimento abbattendo la colonnina luminosa e quindi, sgusciando in diagonale la strada, finiva contro un parracarro sul ciglio destro del corso, sfasciandosi.

Il Vinai, che nell'incidente non aveva riportato la minima ferita, uscito dalla macchina ridotta a rottame e con molta flemma si allontanava. L'incidente non era passato inosservato e due camionisti che percorrevano lo stesso corso provenienti da Rivoli. Fermato il camion i due — Ferruccio Bonanni, abitante in casa Casale 200 e Livio Binaldi, via Lulsi 10 — accorrevano presso la vettura sfasciata. Vedendo il Vinai allontanarsi, pensarono si recasse a telefonare ai carabinieri della zona. Ma il giovane tornava subito sui suoi passi. Uno dei camionisti gli rivolgeva la parola: «Le è andata bene davvero! E sua, la macchina?». «Mia! via!» rispondeva il ragazzo.

I camionisti si guardavano allibiti: eppure l'avevano visto scendere qualche secondo prima. Poi cagliavano con chi avevano a che fare, lo afferravano per un braccio, lo trascinavano in un bar, telefonavano ai carabinieri di Collegno e poco dopo il maresciallo Bindi prendeva in consegna il Vinai.

In capo ad un quarto d'ora il giovane confessava il furto della «600». Affermava di essere tornato alla vettura per prendere la chiave d'avviamento, che gli sarebbe servita per rubare un'altra macchina. Dirante l'interrogatorio il giovane dava ampi ragguagli sulla sua attività di ladro. Da quando era rimasto bocciato, si era dato a frequentare cattivo compagnie. Con i complici, Ignazio Cimino di 17 anni e Giovanni Chilà di 15, abitanti il primo in Lungo Dora Agrigento 75, la via Barditi 30 l'altro, venerdì scorso aveva svaligiato l'alloggio di corso Racconigi 60, provocando poi il ferimento del pensionato D'Alois.

I carabinieri di Posso Stradà che conoscevano il loro pollo non avevano esitato a ritenerlo autore del furto e l'avevano fermato subito dopo il colpo. Il Vinai fece il nome dei complici, ma quando i carabinieri si recarono ad arrestare il Chilà ed il Cimino costoro non erano in casa: si trovavano già al Ferrante Aporti, arrestati per un reato compiuto la mattinata successiva al furto. Verso il mezzogiorno, sopra una «600» rubata un paio d'ore prima, avevano travolto in via Vincenzo Lancia una giovane impiegata, Enrichetta Cabia, di 16 anni che stava cincassando dall'ufficio.

Mentre alcuni accorrevano in aiuto della giovane, ferita solo leggermente, due collaudatori della Fiat si lanciavano all'inseguimento della «600» investitrice che aveva proseguito la corsa. I due prezzoli malviventi venivano acciuffati e consegnati alla polizia.

Il Vinai al momento dell'arresto si trovava a piede libero poichè, per quanto riguardava il furto di corso Racconigi, era trascorsa la flagranza. Tanto-lui quanto i complici, nonostante la giovanissima età, hanno un passato turbolento. I furti d'auto da loro compiuti non si contano. I tre rifiutano alternativamente di lavorare e a nulla è valsa l'opera di rieducazione tentata più volte dal Centro «Ferrante Aporti», di cui sono ospiti abituali.

Nuovo stabilimento inaugurato a Settimo

Gli impianti della Oreal danno lavoro a mille operai - L'ambasciatore di Francia fra le autorità

Stamane è stato inaugurato a Settimo Torinese, presso il casello dell'autostrada, il nuovo grande stabilimento della Oreal Italiana. La ditta appartiene al grande gruppo internazionale Monsavon-Oreal fondato a Parigi nel 1909 ed operante su piano mondiale. La nuova fabbrica è la più grande di Settimo dopo la Fiat-Nebiolo-Motocultori: la Oreal infatti occupa 1000 dipendenti di cui circa la metà addetta alla produzione, e l'altra metà all'organizzazione commerciale.

Lo stabilimento, che produrrà 5000 tonnellate annue di merce, è sorto su un'area di 120 mila metri quadrati, dei quali 22 mila coperti da edifici. La centrale termica è dotata di una delle più grandi caldaie panoramiche d'Europa; la centrale elettrica ha una potenza di 650 kw. Anche i reparti di produzione della società sono stati trasferiti da Torino (corso Sylvanet) a Settimo. Sono previsti ulteriori ampliamenti degli impianti, per i quali sarebbe già disponibile un'area di riserva vasta quanto quella dell'attuale stabilimento.

Alla cerimonia sono intervenuti l'ambasciatore di Francia Gaston Palewski e le principali autorità della scorsa provincia fra cui il prefetto dott. Saporiti e il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Grosso.

La nuova fabbrica è stata benedetta dal cardinal Fossati.

CHALET del VALENTINO

Ore 21 tratteg. danzanti compreso i lunedì. Feriali 18 e 21

PIERO MASSARI

«Il suo moderno Complesso Lucio» opera tutto il giorno con normale servizio caffetteria

Le estreme onoranze a Ernesto Quadrone

La salma tumulata a Mondovì - Vasta eco di cordoglio - La sua figura e quella di Mario Gromo rievocate dal Sindaco in Consiglio comunale

La triste notizia della scomparsa di Ernesto Quadrone ha suscitato una vasta eco di profondo cordoglio tra i giornalisti e gli artisti torinesi. Non appena si è diffusa, molti colleghi si sono recati a rendere l'estremo omaggio alla salma, nella casa di piazza Statuto 2; tra i primi il direttore de «La Stampa» insieme con redattori, impiegati e tipografi del giornale. Le visite sono proseguite tutta la giornata e sono riprese stamane. Alla casa dell'estinto si è recato, fra gli altri, il prof. Valletta accompagnato dal dott. Pesenti. Molti telegrammi sono giunti da diverse città a testimoniare del dolore che la morte del collega — che si era acquistato grande stima per le sue doti professionali e di cuore — aveva destato.

Hanno anche inviato espressioni di cordoglio alla vedova signora Rosa Fracaro l'ing. Bono, il dott. Giovanni Agnelli, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, il prof. Franco Antonicelli, l'on. Chiaramello, il presidente della Federazione italiana della stampa, personalità del mondo culturale, del teatro e del cinema.

Ieri sera al Consiglio comunale il sindaco ne ha rievocato la figura con commosse parole e l'ha associata a quella di Mario Gromo nel ricordo delle loro doti e delle loro virtù.

Oggi alle 14,30 si svolgono i funerali. Dinanzi alla casa di piazza Statuto avrà luogo una breve cerimonia religiosa e subito dopo la salma verrà portata a Mondovì per essere sepolta nella tomba di famiglia di quel cimitero. Ernesto Quadrone ha voluto tornare nella città in cui era nato 73 anni or sono da famiglia antica e conosciuta.

Si reca a far la spesa e una moto la travolge

Alle 7,50 di stamane un'anziana signora è stata investita da una motocicletta mentre andava al mercato. E' la casalinga Valeria Boero, di 68 anni, abitante a Moncalieri.

A quell'ora si trovava all'inizio del ponte sul Po. Attraversava la carreggiata e, giunta al centro, venne investita in pieno dallo scooter guidato da Marcello Pica, di 20 anni, autista, abitante in strada Genova 122. La donna venne caricata su un'auto di passaggio e portata all'ospedale Santa Croce. Qui i sanitari la ricoverarono con prognosi riservata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+23,4
MINIMA	+16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +17; ore 8: +19,2; press. 742,5, umid. 70 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità variab. Temper. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +24,3; min. +13; ore 8: +15,3

L'avventura di tre giovani torinesi nel mare di Albenga

Drammatica lotta negli abissi contro un polipo di quindici chili

Uno dei cacciatori subacquei, sorpreso dal gigantesco mollusco, si difende a colpi di arpione - Liberatosi dai tentacoli, emerge a prendere fiato e scende di nuovo a 18 metri per catturare la preda ferita - E' un esemplare di proporzioni mai viste sulle coste liguri

Recatisi ad Albenga per trascorrere una serena giornata di svago tre torinesi hanno vissuto domenica una emozionante avventura. Si tratta di Peter Hurka, di 27 anni, abitante in via Cossa 30; Achille Lunel, 37 anni, via Valdieri 4; e Vittorio Marangoni, anch'egli ventisettenne, via Massini 40, tutti e tre appassionati di pesca subacquea.

Naturale quindi che arrivati sulla costa di primo mattino abbiano immediatamente affittato una barca e si siano spinti in mare armati del loro minuscoli fucili ad arpione. Oltre ai fucili la loro attrezzatura comprendeva soltanto le maschere e cannello che consentono una permanenza massima in immersione di poco più di un minuto. Hanno scelto per la loro battuta il versante sud dell'isola Gallinara.

La caccia s'è svolta senza intoppi fino a mezzogiorno. Sono stati catturati in questa prima fase sei o sette pesci di difficile classificazione e due polpi di volume considerevole: circa cinque chili ciascuno. Nel primo pomeriggio (erano circa le tredici) Peter Hurka si allontanava un poco dai compagni inseguendo una cernia. Il pesce scendeva a inabissarsi in una fenditura della scogliera sottomarina e il giovane si apprestava per pochi istanti davanti alla piccola grotta in attesa che ne uscisse. Risaliva per un istante a prendere fiato e si rituffava. A questo punto, molto più in basso, a circa diciotto metri di profondità, scorgeva un'ombra scura.

Era una specie di ombrellone nero. Il pescatore scendeva nell'abisso senza capire che l'ombra veniva verso di lui. Qualcosa di viscido lo afferrava. L'ombra era un gigantesco polipo, di dimensioni assolutamente [illegible] personaggio d'un certo romanzo di Hugo, mi pare "I lavoratori del Mare", personaggio destinato a una fine non lieta». Ma con la mano libera è riuscito ad estrarre dalla cintura il coltello e a immergerlo nel tentacolo fino a che ha potuto avincolarsi. Il tutto in pochi secondi.

E' tornato a galla a prender fiato, liberando anche l'arpione e ricaricando il fucile. Ha chiamato i compagni. Per sette volte i tre si sono rituffati a sparare il loro arpione nel corpo del mollusco, dotato di incredibile vitalità. Alla fine i tentacoli pendevano inerti e il polipo, vinto, andava alla deriva. I pescatori hanno lasciato gli arpioni infissi nella massa, sono risaliti nella barca e tirando le funicelle di nylon hanno tratto su dall'oscuro abisso la preda.

Sono tornati sulla spiaggia, guardati con stupore dai bagnanti. L'animale è stato messo su una bilancia: pesa 15 chili. La gente del posto assicura che in quelle acque non ne erano mai stati catturati di così grossi. Portato a Torino, il polipo è ora conservato nel frigorifero dello Hurka, il quale da ieri ha in casa invasa da appassionati di caccia subacquea che chiedono di vederlo.

Peter Hurka con l'eccezionale polipo che ha catturato

Taccuino del lettore

◆ «Trent'anni di storia italiana» stasera alle 21 all'Alfieri odierà Isaline su «La seconda guerra mondiale ('40-'43). Storica il prof. Roberto Battaglia. Testimoni: Carlo Luigi Zini, Enrico Martini Mauri, Nuto Revelli, Emilio Serventi. Presiede Domenico Peretti Griva.

◆ La produzione automobilistica è stata nei primi tre mesi del '60 di 350.861 vetture, 942 autobus, 5876 autocarri. La percentuale d'aumento, rispetto allo stesso periodo del '59 è del 53,09 per cento. Pure in forte aumento l'importazione, specie di autocarri (aumento del 221,74 per cento, rispetto al '59).

◆ All'Unione Industriale oggi alle 18 il presidente della Finalder prof. Ernesto Manuelli parlerà su «Problemi generali dell'industria siderurgica in Europa».

◆ «Le comunicazioni aeree di Torino» è il tema di una conferenza che il cons. Barioco terrà stasera alle 21,15 all'Unione Industriale.

◆ La società chimica piemontese e il Food Group of the Society of Chemical Industry terranno domani alle 18,45 a Palazzo Madama una riunione scientifica congiunta fra i due sodalizi in tema di sofisticazioni alimentari.

◆ Al palazzo d'igiene oggi alle 17,15 conferenza dell'assessore dott. prof. Enzo De Lorenzi sul tema: «Curiosità sull'igiene attuale».

◆ Al Movimento giovani maestri di Azione Cattolica, stasera alle 21, in via XX Settembre 83, conferenza di don Amedeo Cavaglià sul «Giovinezza controllata».

◆ Il Touring Club ha organizzato per giovedì 2 giugno una gita in Valle Anzasca, a Macugnaga. Partenza alle 5; informazioni e iscrizioni in via Carlo Alberto 37.

◆ Per la gita a Ceresole di giovedì: riduzione Enal.

◆ Il Circolo degli Artisti per dar modo di visitare anche di sera la mostra postuma di Giacomo Grosso, terrà aperta al pubblico le sale di via Bogino 9 nelle sere di lunedì e mercoledì dalle 21 alle 23,30.

◆ L'Associazione Arti figurative (p. Cesare Augusto 1) dopone da oggi venti dipinti e venti disegni del noto pittore tedesco Jean Fautrier. Una grande «personale» di questo artista sarà allestita alla 30ª Biennale di Venezia.

◆ Dodici artisti espongono al circolo M. Solari in via della Cernaia 8.

◆ Al teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 12) domani alle 18 dimostrazione del metodo di «Balletto educativo» per bambini di miss Kathleen Oliver, di Londra.

◆ Il campionato interregionale di arcieri avrà svolgerà domenica in corso Vittorio Emanuele 48.

◆ Lotteria pro ciechi: sono risultati vincitori i biglietti 2297 (frigorifero), 1987 (lucidatrice), 0903 (cucina a gas), 3693 (servizio di piatti), 4824 (due batterie da cucina), 5487 (stirapantaloni), 5881 (cioccolatini), 3951 (dolciumi), 5095 (servizio per dolce).

◆ Un'asta avrà luogo il giorno 6 alla Dogana (c. Sebastopoli 3).

◆ Le piscine scoperte dello Stadio e del parco Sempione saranno riaperte domani. Orario feriale: 10,30-19,00; festivo: 9-13,30 e 13-19.

◆ Oggi, martedì 31 maggio, è il 151° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4,47, tramonta alle 19,43. E' la festa di Sant'Angela, di Santa Petronilla, di Santa Canzianilla.

◆ Dalle spiagge: Rapallo, 22°, sereno, mare calmo; Alassio 23°, sereno, mare calmo; Sanremo, 24°, sereno, mare calmo; Nordighera 24,5°, sereno, mare calmo.

Confermata la costruzione del Centro Rai di via Cernaia

La direzione della Rai ha annunciato ufficialmente la sua decisione di non verrebbe più costruito sull'area di via Cernaia angolo via Guicciardini il nuovo palazzo degli uffici della Rai-tv.

«La notizia — ha precisato stamane il direttore centrale tecnico, ing. Castelnuovo — è completamente destituita di fondamento. Il progetto per il nuovo palazzo è già stato approvato dagli organi comunali: si trova ora al vaglio del Ministero dei Lavori Pubblici. La pratica ha incontrato qualche difficoltà per la parte che concerne l'altezza del nuovo edificio. Riteniamo tuttavia che l'ostacolo sarà presto rimosso. Nei prossimi giorni verrà a Torino un ispettore del Ministero per rendersi conto delle possibilità di inquadrare nella zona la nuova costruzione».

Il palazzo è indispensabile al funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici della Rai. Attualmente l'ente ha i suoi reparti sparsi in diverse sedi, in via Arsenale 18, 21 e 41, in via Luisa del Carretto e in altre località. Tutti i servizi dovranno al più presto essere accentrati in via Cernaia.

Per quanto riguarda il nuovo centro di produzione di via Giuseppe Verdi, l'ing. Castelnuovo ha ricordato che la pratica per la sistemazione dell'area del vecchio distretto dell'amministrazione militare al Comando sta compiendo il suo corso.

ASTOR

HO SPOSATO UN MOSTRO VENUTO DALLO SPAZIO

TOM TRYON • GLORIA TALBOT

CHUCK WASSIL MARIE ROSENBLOOM

PRODOTTO E DIRETTO DA GENE FOWLER JR.

SOGGETTO DI LOUIS VITTES

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL Via Garibaldi 26

Via Stampatori 9

NUOVA ESPOSIZIONE

INFORMITALIA

qualsiasi informazione

Indagine o ricerca ovunque

Via Don Minzoni 14 - TORINO

Telefono 511-071

OGGI al CRISTALLO

Il vero volto della «Legione»

in un film premiato al Festival di KARLOVY VARY

BATTAGLIONE NERO

SOLO LA MORTE PLACA L'ODIO E LA DISPERAZIONE DEGLI UOMINI DELLA LEGIONE STRANIERA

VISITATE I GRANDI MAGAZZINI Calzature

SUPER MEC

VIA CARLO ALBERTO 49-51 ang. via Mazzini

SPETTACOLOSO ASSORTIMENTO

PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

CASSIERE

qualunque la categoria, pratico contabilità, portafoglio cambiali, rapporti con Istituti di Credito, da 15 anni presso grande Azienda Industriale in via di trasferimento,

CERCA SISTEMAZIONE ADEGUATA TORINO O PROVINCIA

Referenze prim'ordine, eventuale cauzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3121 — TORINO

LURISIA (CUNEO) (Altitudine s.m. 780)

STABILIMENTO IDROTERMALE

per la cura delle malattie del ricambio

Acqua Oligominerale Santa Barbara

la più leggera e gradevole delle acque da tavola

SERVIZIO DI GRAN TURISMO - SABATO - DOMENICA E GIOVEDI' DA TORINO A LURISIA DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Informaz.: GENOVA: XX Settembre 29, tel. 53-878 - 54-064

TORINO: Ventori, via Palestrina n. 48 - Telefono 280-280

OFFICINA MECCANICA PROVINCIA ASTI CERCA

CAPO OFFICINA

disposto trasferirsi per affidargli direzione officina. Richiedesi capacità e senso responsabilità, retribuzione adeguata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3123 — TORINO

In pensione dopo trentotto anni di insegnamento al Politecnico

L'ultima lezione del prof. Eligio Perucca

Presente l'intero corpo accademico, ha svolto l'argomento: "La produzione del vuoto"

Il prof. Eligio Perucca, direttore dell'Istituto di fisica sperimentale al Politecnico di Torino, ha tenuto stamane la sua ultima lezione, dovendo lasciare l'insegnamento per raggiunti limiti di età. Il rettore del Politecnico prof. Capetti e tutto il Corpo accademico hanno voluto onorare il collega andando a sedersi, con gli studenti, sui banchi della vasta aula ed assistendo alla lezione che aveva per tema «La produzione del vuoto».

Il prof. Perucca vuo sempre chiarezza, come è sua costume, ha spiegato difficili fenomeni fisici senza che un tremito nella voce, una parola estranea agli argomenti che trattava rivelassero l'emozione che indubbiamente doveva provare. Soltanto alla fine ha accennato all'avvenimento per lui di grandissima importanza dicendo: «Termino col pensiero di aver potuto servire a qualcuno».

Tutti gli allievi — successivamente — ed i professori si sono alzati in piedi applaudendo a lungo con calore. E per la prima volta, forse, gli studenti hanno visto il prof. Perucca emozionarsi e un po' imbarazzato. Uno studente del primo corso si è avvicinato alla cattedra e, a nome di tutti i suoi pagni presenti e passati, gli ha offerto una medaglia ricordo d'oro ed un album con tutte le firme degli allievi del biennio.

Il prof. Perucca ha ringraziato ed ha detto che la cerimonia gli sarebbe stata ancor più gradita se fosse stata possibile farla in forma più familiare. Ha ricordato con molta professorale» durante un suo volume di fisica affinchè a qualcuno resti un ricordo tangibile di questa giornata.

Il prof. Perucca venne a Torino dalla Scuola Normale di Pisa, dove si era laureato giovanissimo, nel 1921. Da allora non ha più lasciato il Politecnico di cui, negli anni difficili del dopoguerra, fu anche direttore. A lui si deve anche la ricostruzione del Politecnico nella sede attuale. E' autore di numerose pubblicazioni e presidente dell'Accademia delle Scienze.

Nell'aula n. 5, affollata di allievi e docenti, il prof. Perucca svolge la sua lezione

Travolta da un ciclista

La pensionata Alessio Michelini vedova Rossi, di 71 anni, abitante in corso Ricardi 4, è stata ricoverata al Maria Adelaide con prognosi di cento giorni per la frattura del femore. Nell'attraversare il giardino Lamarmora, è stata investita da un ragazzo in bicicletta

Ernesto Quadrone

(Impressioni e ricordi di Carola Prosperi)

Se a qualcuno dei cari colleghi già scomparsi da tempo si poteva paragonare Ernesto Quadrone, questi era certo il poeta Ragazzoni. Quadrone non scriveva poesie, ma, come Ragazzoni, era umorista, di un umorismo fine, poetico, affettuoso, proprio a chi osserva la vita e gli esseri umani con bontà, indulgenza e malinconia. Sentivole, di maniere calme e affabili: un signore. La sua famiglia era di Mondovì, famiglia antica, di alta borghesia, ricca di tradizioni guerriere, di forza morale, di sensibilità artistica, una famiglia di tipo vecchio Piemonte. Lui aveva scelto la carriera delle armi; asciutto, svelto, vigoroso, sembrava nato per scalare le montagne e combattere, era un alpino nato, per tacer dell'ardire che aveva nell'animo, del gusto di una così difficile disciplina.

Finì la guerra che era un giovane colonnello. E caso curioso, da quell'alto trampolino balzò nel giornalismo e nessuno avrebbe immaginato che era giornalista per vocazione. Come i giornalisti d'allora, che non entravano nel giornale già specializzati, ma s'improvvisavano di volta in volta cronisti, inviati speciali, critici e via dicendo, Quadrone cominciò da cronista, con l'immediatezza e la sensibilità di un *reporter* di mestiere. C'era anche lo sport allora che non sollevava i furori d'oggi, queste passioni che solo può capirle chi le prova, ma era già qualcosa di molto importante e Quadrone non poteva restarvi indifferente. Non fu una volta al seguito di un Giro d'Italia e non ne parrò le vicende? Non fu direttore, per un certo tempo del «*Paese sportivo*»? Poi i servizi dell'inviato speciale. Gli articoli dell'inviato speciale o, come si diceva anche allora, del redattore viaggiante, tenevano, presso i lettori, il posto che tennero dopo il cinema e la televisione.

I lettori vedevano il mondo attraverso quegli articoli. I viaggi di Luigi Barzini e di Arnaldo Cipolla erano stati memorabili ed era difficile competere con loro. Non questo voleva Ernesto Quadrone, ma erano le cose strane, originali, quelle che maggiormente lo tentavano, quelle che comportavano più rischi. Le cose giudicate pazzesche dalle persone sedentarie e pavide; aviatori, temerari per quei tempi, che progettavano voli notturni e ai quali lui si univa per descrivere l'avventura, sottomarini che si prefiggevano di raggiungere una certa profondità e lui pronto a unirsi all'equipaggio magari come mozzo, pur di poter raccontare l'impresa straordinaria. E le crociere di Balbo e la guerra d'Abissinia e infinite altre avventure che culminarono con quell'affondamento a Taranto della corazzata sulla quale egli si trovava per servizio nella seconda guerra mondiale e in seguito al quale, come naufrago, egli dovette nuotare per quasi una notte e salvarsi per miracolo.

Chi avrebbe detto che, con uguale passione, egli amava il teatro e scriveva innumerevoli commedie? Tutte le attrici, da Paola Borboni, allora splendente nella sua freschissima bellezza, alla giovanissima Laura Adani, a Renzo Ricci, a Domenico Tumiati, a infiniti altri, lo conoscevano, lo apprezzavano, gli volevano bene e rappresentavano le sue commedie. Scrisse anche, e mire in scena, delle riviste, una memorabile, al teatro Alfieri, intitolata *Dalla strada alla ribalta*, in cui, precorrendo le trovate di De Sica e di altri celebri cineasti, aveva preso, per la rappresentazione, non attori, né cantanti di mestiere, ma uomini e donne della strada, preferibilmente di Porta Palazzo, canterini che andavano per i cortili, e aveva ottenuto un successo non indifferente. E il cinema non doveva attirarlo? Chi non ricorda il suo film africano *Mudundo*? Quanto lavoro gli era costato, quante avventure vi aveva corse e quanti pericoli, in quell'Africa di cui egli si era appassionatamente innamorato! L'aveva accompagnato sua moglie, la bella e buona signora Rosy, la cara compagna che l'ha assistito fino all'ultimo momento e nelle cui braccia è spirato. Entrambi, presi di passione per quella giungla in cui avrebbero voluto tornare, e magari per sempre, raccontavano deliziosamente le loro vicende africane, entrambi ammiratori entusiasti della natura, entrambi amanti teneristimi e fervidi protettori e guaritori di ogni sorta di animali piccoli e grossi (credo che non arrivarono nemmeno a odiare i coccodrilli che per poco non facevano loro la festa).

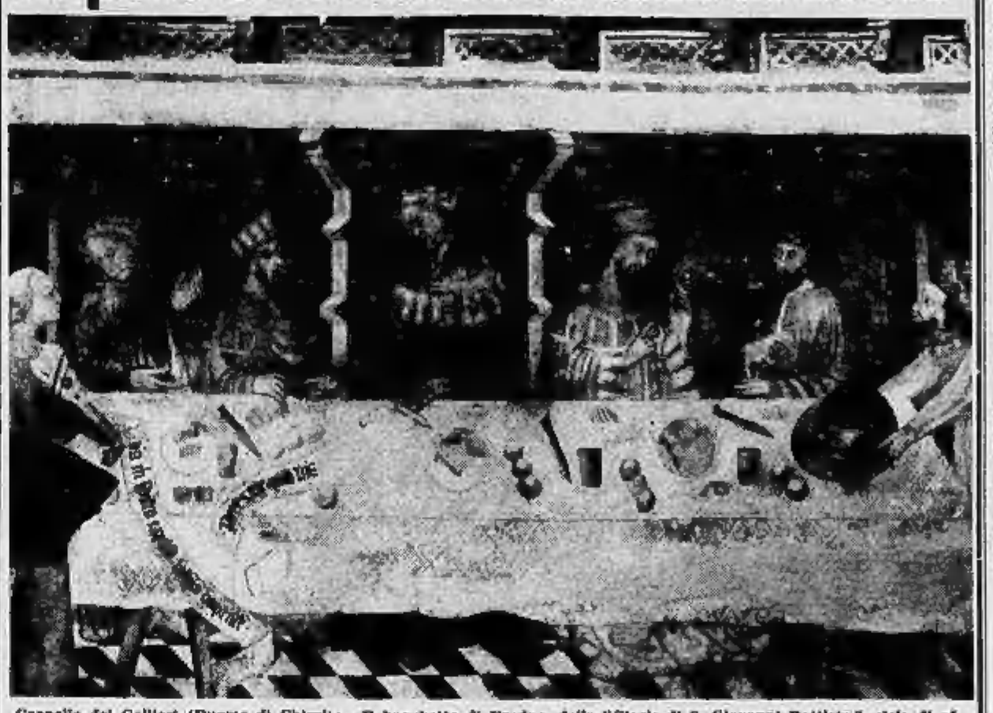
Al ritorno a Torino, avevano portato un giovane leopardo che si era loro particolarmente affezionato, il quale si era fatto male durante la lavorazione del film ed era rimasto con le gambe posteriori paralizzate. Ebbene, non solo i coniugi Quadrone se l'eran portato a casa ma poi, ingegnosamente, avevano inventato per lui una specie di apparecchio ortopedico, con due ruote fissate a una cintura, col quale il leopardo opportunamente ammaestrato, camminava benissimo, adoperando le ruote invece delle gambe posteriori. Grosso modo, sembrava un leopardo in triciclo.

Quanta vitalità, quanto estro c'era nel povero amico! Quando ci si intratteneva a parlare con lui, la sua conversazione era deliziosa, punteggiata di battute spiritose, di osservazioni gaie, di ottimismo incoraggiante, di affettuosa approvazione. Si sarebbe detto che la sua occupazione principale era appunto quella: in conversazione amichevole, gli incontri mondani, le passeggiate svagate. Ed era, invece, un grande lavoratore, uno di quei lavoratori che, per modestia e per timore di tediare gli altri, non parlano mai della loro fatica.

Rimangono di lui due libri pregevoli *Pionieri, donne e belve*, ricordi del deserto del Giuba, e *Sahara*. E poi rimane negli amici il carissimo ricordo di qualcuno che fu straordinariamente vivo, caro, affettuoso, ricco di distinzione, di doti rare, di quelle doti che formano un gentiluomo. E un giornalista sincero, felice del suo lavoro. Una mente fervida, piena di estro. Un essere amabile, epperò amato da tutti. Un animo gentile. Un cuore generoso, che non sarà dimenticato.

Carola Prosperi

Il pane chierese nella cena di Erode



Cappella dei Gallieri (Duomo di Chieri): «Il banchetto di Erode», dalle "Storie di S. Giovanni Battista", ciclo di affreschi, di mano ignota, eseguiti fra il 1414 e il 1415. Lo stile del «gotico internazionale» assume qui la viva espressione d'una varietà locale in cui probabilmente confluiscono anche influssi emiliani e lombardi. Si notino, sulla tovaglia, le caratteristiche pagnotelle che, a tre a tre, ancor oggi si fanno a Chieri dove son chiamate «'l pan d'il vej»

PREZIOSA OPERA D'ARTE SALVATA NEL DUOMO DI CHIERI

Da una cappella trasformata in ripostiglio sono emersi splendidi affreschi del '400

Da secoli erano quasi ignorati - Essi si estendono su una superficie di trecento metri quadrati e furono eseguiti da pittori ignoti per commissione d'un banchiere - Rappresentano con commovente efficacia scene della vita di San Giovanni Decollato - Compiuti i restauri, la cappella viene ora riaperta al pubblico

Cappella dei Gallieri: «La visita di S. Elisabetta» dalle "Storie di S. Giovanni Battista" (affresco, 1414-1415)

Chieri, martedì sera.

Giovedì pomeriggio, varrà solennemente riaperta al pubblico la restaurata cappella di S. Giovanni Battista Decollato, che si trova alla base del campanile del Duomo di Chieri e che, con i suoi quasi trecento metri quadrati di affreschi databili fra il 1414 e il 1418, costituisce una nuova importantissima testimonianza della «civiltà artistica» (Brinis) che la regione covrebbe al tempo di Amedeo VIII.

La cappella venne fondata, infatti, da un facoltoso banchiere chierese, il nobile Guglielmo Gallieri, che, il 23 marzo 1413, destinava con testamento 248 scudi d'oro «per la costruzione della volta e le pitture della cappella che volle affrescata bene ed accuratamente», ed altri 60 scudi per l'arredo e per il mantenimento; disponendo d'altra parte un lascito di 21 giornate di prati e cinque case per la creazione di un beneficio da conferirsi ad un sacerdote che accettasse l'onere di celebrare «sempre in futuro, senza fallo ogni giorno una Messa in detta cappella per la salvezza dell'anima sua e delle anime dei genitori e progenitori suoi e dei suoi predecessori».

La stessa storia del «beneficio», per le storiche sue cinisitudini, si rivela di singolare interesse; ed opportunamente il presidente della «Pro Chieri» Secondo Casalis, appassionato cultore di studi artistici chieresi, non soltanto ha promosso il ripristino dell'insigne monumento, ma, rifacendosi agli archivi locali, ha voluto darne ampia documentazione nella monografia che in quest'occasione egli ha pubblicato. Ma qui verremmo però necessariamente piuttosto alle pitture che un ignoto maestro — se non due distinti pittori — dovettero eseguire appunto fra la morte del nobile Gallieri, avvenuta dopo il 6 aprile 1414 (data in cui aggiunse un codicillo al testamento) e il febbraio 1418, in cui venne nominato il primo cappellano.

Secondo schemi che si ritrovano nelle volte jaquiniane della sacrestia di S. Antonio di Ranverso e di San Pietro in Pianezza, anche in questa cappella le quattro figure degli Evangelisti, seduti su cattedre gotiche con baldacchino, campeggiano sulle vele della volta delimitate, lungo i costoloni, da un fregio decorativo a fiori, interrotto da alcuni medaglioni che racchiudono ciascuno una testina ben delineata. Sulle pareti, al di sopra di una fascia decorativa e della serie di immagini dei patriarchi e dei profeti dell'Antico Testamento, si sviluppa il ciclo iconografico della vita di San Giovanni Battista.

Di fronte all'ingresso, in alto, v'è la Visita di S. Elisabetta alla Madonna con uno sfondo di architetture e montagne, e l'Annunzio a Zaccaria della nascita di Giovanni.

Proseguendo verso destra sulle altre pareti sono raffigurate la Nascita del Santo e la Circoncisione, quindi Giovanni penitente nel deserto e La Predica dal pulpito. Nello spessore del muro della finestra circolare, ora murata, sono gli stemmi della casa, cui fa riscontro, nella nicchia dove son sepolti i resti dei Gallieri, l'immagine dell'Agnus Dei. Nella fascia inferiore le storie proseguono con S. Giovanni che battezza un gruppo di fedeli ed il colloquio tra il Santo e i [illegible] sulla parete di fronte, quindi con il Battesimo di Gesù, la Condanna dalla condotta di Erode Antipa, la Testimonianza resa da Giovanni a Gesù e l'Incarcerazione di Giovanni. Nell'archivolto dell'ingresso v'è da un lato Giovanni in carcere interrogato dai due discepoli di Gesù e due bellissime figure di Santi. Poi viene l'ampia e drammatica scena del Banchetto di Erode, di fianco alla quale il ciclo si conclude con la Decollazione e il Seppellimento del Santo.

Nel loro insieme questi affreschi, di poco precedenti, si pongono accanto a quelli armai noti di S. Antonio di Ranverso e della sala baronale della Manta: come quelli rivelando infatti del gusto «internazionale» del gotico fiorito di cui apparirebbero anzi, come scrisse la Brinis («La pittura in Piemonte dall'età romanica al Cinquecento») a proposito di quelle pitture, «una varietà regionale di esso, distinta dalla contemporanea manifestazione di stile lombardo che francese».

Una varietà «meno nutrita», com'è anche stato detto, ma espressione viva, come qui chiaramente si ribadisce, nel probabile confluire di influssi emiliani e lombardi, mentre ancora insorgono nella stessa iconografia momenti di schietta popolarità: nei costumi dell'epoca come in molti altri particolari; persino in quelle pagnottelle che, a tre a tre, sulla tavola del Banchetto di Erode, non saranno rispondono ad un motivo di spaziale composizione, ma testimoniano di un gusto per la realtà trasfigurabile che è proprio della civiltà figurativa quattrocentesca. Ed è realtà documentata dalle tipiche forme di pane che ancor oggi si trovano in Chieri, sintomaticamente chiamate col nome di «pan d'il vej» (pane dei vecchi).

Se si pensa che in Chieri stessa, ancor oggi nella cappella di S. Croce, dove è nota l'esistenza di preziosi affreschi del primo Quattrocento, è sistemato un bar per i giovani dell'Oratorio salesiano, se si pensa alla minaccia che continuamente incombe sulle chiese di Santa Margherita e di S. Leonardo, appartenenti al mirabile complesso architettonico-urbanistico anticamente creato dai Templari, non meravigliarà che fin dal 1520, la cappella dei Gallieri apparisse in stato talmente deplorevole da venire «interdetta».

Sino a ieri, si può dire, si son visti i fori praticati allora nella volta dipinta per passarvi le funi delle campane, mentre altro scempio si fece degli affreschi con la apertura di nuove finestre, e la sistemazione d'una scala interna solidamente ancorata alle pareti, distruggendo interi tratti di pittura, mentre grossi armadi fissati nei muri contribuirono a fare dell'antico gioiello quattrocentesco non più che un deposito di materiali.

Dopo quasi un decennio di non inutili richiami e di auspici, sei anni or sono, con l'intervento del Comune, la associazione «Pro Chieri» iniziò i lavori di ripristino dando prima sistemazione alla opera muraria. Ripresi i lavori lo scorso anno, con la consulenza del prof. Patrito e sotto la direzione del soprintendente alle Gallerie, dott. Gabrielli, nonostante la perdita di intere parti e i gravi danni subiti su vaste superfici dipinte, la prof. L. Beneyton, proseguiva intanto al delicato restauro dell'intero ciclo di affreschi, realizzato mercè il liberale contributo di enti e di privati di Chieri e di Torino, con un'opera di scrupolosa attenzione e di squisita perizia rivolta a far rivivere nell'antico muro della cappella ogni particella che ancor vi fosse di colore.

Nella mistica e suggestiva atmosfera che questo cappello ha così ritrovato, giustamente s'è voluto sistemare poi, in una teca di cristallo, il Tesoro del Duomo: uno dei più importanti del Piemonte, con i suoi 56 pezzi di oreficeria, fra i quali alcuni reliquiari universalmente noti, come quello di S. Andrea, attribuito ad Ugo d'Oignes (1330), quelli trecenteschi di S. Basilissa e S. Giuliana e le tre statue di argento, capolavori d'arte fiammingo del sec. XV, donate dal can. Rampart di Lovanio nel 1502.

Angelo Dragone

Cappella dei Gallieri: «Figura d'uomo», particolare del «Battesimo dei penitenti», dalle "Storie di S. Giovanni Battista" (affresco, 1414-1418)

Al cumulo di macerie che uccise 58 persone gli imputati continuano ad opporre un cumulo di bugie

I giudici di fronte ad un intricato gioco di accuse e di controaccuse - Un interrogativo semplice quanto drammatico: il funzionario del Comune consentì davvero, per 30 mila lire, che la legge venisse violata, trascurando di eseguire quei controlli che, se effettuati, avrebbero sicuramente fatto dichiarare non abitabile il tragico palazzo?

DAL NOSTRO INVIATO

Trani, martedì sera.

Macerie e bugie, questo è il quadro della situazione che si presenta ai giudici del Tribunale, ai quali è toccato il compito di pronunciarsi sulle responsabilità di chi ha provocato il crollo del palazzo di Barletta, dove la mattina del 16 settembre scorso vennero travolti e uccisi 58 sventurati. Che qualcuno dei protagonisti di questa storia dica il falso non vi sono davvero molti dubbi: ma a chi si può dare credito?

Fino a ieri due soli sono stati gli imputati con i quali i magistrati hanno fatto conoscenza: l'ing. Francesco Lombardi, che del palazzo è stato il progettista, curandone poi la costruzione, e Scipione Del Carmine, che è stato l'imprenditore. Si sono accusati a vicenda e, poiché ciascuno ha interesse ad accusare l'altro, difficile è stabilire chi dei due dica la verità.

«Io ho studiato il progetto e tutto sarebbe andato per il meglio, se non fosse stata costruita una sopraelevazione abusiva e mia insaputa» sostiene l'ingegnere.

«Io ho sempre eseguito rispettosamente tutto ciò che mi ordinava il direttore dei lavori» ha replicato il costruttore.

Ma il dilemma non esiste soltanto sotto questo aspetto. Ve n'è un altro non meno interessante. L'ingegnere Francesco Lombardi e Scipione Del Carmine, che si trovano su due barriere contrastanti per quanto riguarda le eventuali responsabilità tecniche, sono alleati nell'accusare il secondo imprenditore, Eligio Turi, e soprattutto l'ing. Nicola Cafagna, capo dell'Ufficio tecnico comunale.

L'interrogativo è semplice e drammatico nello stesso tempo: 58 vite umane [illegible] sacrificate per 30.000 miserevoli lire? Per una somma simile un funzionario del Comune, da tutti ritenuto come integerrimo, consentì veramente che la legge venisse violata e trascurò di eseguire quei controlli che il dovere gli imponeva di compiere? E l'interrogativo è tanto più importante, in quanto, se questo controllo fosse stato eseguito («Ma non era mio compito», osserva però l'ing. Cafagna) il palazzo non sarebbe stato dichiarato abitabile, gli appartamenti non sarebbero stati venduti o affittati, e, quando fosse crollato, come era destino che crollasse, essendo stato costruito contro le norme più elementari della prudenza e dell'edilizia, non vi sarebbero state vittime.

Oggi, con Eligio Turi e con un muratore di Barletta, Giuseppe Landucci, al quale si attribuisce di avere agevolato materialmente l'opera di corruzione, il Tribunale affronta l'argomento della «bustarella» che l'ing. Cafagna avrebbe intascato per chiudere gli occhi di fronte agli illeciti dei costruttori d'azzardo» e per rilasciare un certificato dal quale, in contrasto con la realtà e con la verità, risulterebbe che il collaudo dell'edificio era stato effettuato.

Tanto l'ing. Lombardi, che ha riferito informazioni avute da terze persone, quanto Scipione Del Carmine sono stati molto espliciti.

«La sopraelevazione del quarto piano costituiva un illecito che il Comune avrebbe dovuto far demolire. Per superare questo ostacolo, l'interessamento di Eligio Turi fu prezioso — ha spiegato soprattutto Scipione Del Carmine. — Attraverso Giuseppe Landucci, venne convinto l'ing. Nicola Cafagna a non essere eccessivamente rigido nell'applicazione della legge. Trentamila lire furono sufficienti a vincere la resistenza dell'ingegnere che dirigeva l'Ufficio tecnico comunale di Barletta».

«Ma sei impazzito? — cercò di chiattare Eligio Turi, quando si trovò di fronte al suo socio Scipione Del Carmine che lo accusava. — Io non ho mai corrotto nessuno. Quel denaro, che secondo te avrei dato all'ing. Cafagna, mi è servito a ritirare venti certificati di abitabilità che si erano necessari per potere affittare o vendere gli appartamenti».

— «Perché fai così? — replicò in quell'occasione Scipione Del Carmine. — Perché non dici la verità? Non ti ricordi di avere anche aggiunto che Giuseppe Landucci ti aveva avvertito come, per superare le difficoltà, gli altri, a Barletta, avevano dovuto pagare persino settantamila lire, mentre noi ce la saremmo cavata con sole trentamila lire? E' vero che hai speso una certa somma per prendere i certificati di abitabilità, ma questo è avvenuto in un secondo momento».

La situazione di Eligio Turi non è delle più brillanti perché il fabbricante di mattoni, divenuto per l'occasione impresario edile, deve difendersi da due fronti. Anche l'ing. Lombardi lo accusa, ed è una accusa precisa. Il progettista, infatti, ha saputo proprio da Scipione Del Carmine che, per evitare la demolizione della sopraelevazione abusiva, fu «pagato» l'ing. Cafagna. E a quel colloquio era presente anche Eligio Turi. Il tragico è che tutto lascia ritenere come realmente quella sopraelevazione, costruita a dispetto delle leggi degli uomini e della natura, sia stata la causa determinante del pauroso e drammatico crollo.

Il che è quanto dire che pertrentamila lire, con una incoscienza che rasenta il cinismo (sempre che, naturalmente, la accusa sia fondata), sono stati sacrificati cinquantotto sventurati, di nulla colpevoli se non di essersi fidati di due «costruttori d'azzardo»: come qualcuno ha definito Scipione Del Carmine e Eligio Turi.

Guido Guidi

GLI SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

Maggio 1960
Il libro del mese è ancora

Carlo Cassola
La ragazza di Bube
La seconda edizione del romanzo che si annuncia come l'avvenimento letterario del 1960.

E

Dopo Musil:
Hermann Broch
I sonnambuli
Tradotto per la prima volta in Italia un grande scrittore tedesco.

Ladislao Mittner
La letteratura tedesca del Novecento
Da Mann a Kafka, da Musil a Broch.

I

Simone de Beauvoir
Memorie d'una ragazza perbene
L'autobiografia dell'autrice dei *Mandarini*: la storia di una lunga rivolta.

Giorgio Bassani
Le storie ferraresi
Tutta l'opera di uno dei maggiori narratori d'oggi.

N

Comandante ad Auschwitz
Memoriale autobiografico di Rudolf Höss
Che cosa pensavano, come vivevano i carnefici nazisti? Queste impressionanti memorie dell'ufficiale SS che comandò il campo di Auschwitz ci mostrano per la prima volta l'altra faccia della tragedia.

A

Piero Sraffa
Produzione di merci a mezzo di merci
Premessa a una critica della teoria economica
Questo saggio, opera di uno dei massimi economisti viventi, costituisce un avvenimento di importanza mondiale. Esce contemporaneamente in edizione italiana e inglese.

U

Cronaca e storia dell'era giolittiana ai primo dopoguerra:
Luigi Einaudi
Cronache economiche e politiche di un trentennio
Volume terzo (1910-1914)

Piero Gobetti
I. Scritti politici

Paolo Spriano
Torino operaia nella grande guerra

D

György Lukács
Il giovane Hegel
e i problemi della società capitalistica
Un testo famoso della filosofia moderna nella prima traduzione italiana.
Uno studio fondamentale per comprendere l'evoluzione del pensiero di Hegel.

I

Novità di Teatro
Eugène Ionesco
Il rinoceronte
Arthur Miller
Ricordo di due lunedì
Bertolt Brecht
L'eccezione e la regola

Quaderni del Tpi
Orestiade
Traduzione di P. P. Pasolini per il teatro di Gassman.

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER

GUIDA PUBBLICITÀ

Il più moderno ed attrezzato Stabilimento Termale d'Europa produce per Voi il più gradevole e salutare degli aperitivi:
Rabarbaro S. PELLEGRINO, poco alcoolico, perfettamente dosato in bottiglietta il **Rabarbaro S. PELLEGRINO**, l'aperitivo che rispetta il fegato, è preparato con rabarbaro cinese in **Acqua minerale S. PELLEGRINO**: stimola e tonifica l'organismo

RABARBARO **S.PELLEGRINO**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quanto inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/16966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le unificazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'occasione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accette aggiungendo al testo dell'inserzione le frasi: **Scrivere Pubblicità Stampa ». . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non vogliono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se sostituite a raccomandate. Non si risponde, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 NUMERICHIAMI L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI bianco tripartito m. 3 commestibile. Serra, via Stradella 197.

ACCIAIO TPH 1 Cingo in barre t. c. 35 x 32 vendiamo tons. 22 a lire 170 kg. Cassela 1481 P., Sip, Genova. 24706

AFFILATRICI rettifiche lame coltelli, lame rasoi per semiautomatici, automatici, trinciatori, tessaroli, trapani, segatrici, arrotatrici, tagliolini, Frigaro, Torino, Cuneo 3. Tel. 278-342. 689

APICOLTORI alla casa del Buon Miele troverete gli attrezzi più perfezionati. Corso Giulio Cesare 59. 192

LAMIERE cambiate pure a piacere, tutte a grande [illegible] spessori fino a 700 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 283-282. 203

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-555
EDIZIONI TRECCANI
- Enciclopedia Italiana 20 volumi
- 5ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

OSTETRICA BELTRAME
Via Andrea Doria 14, 1° piano Telefono 687-240 - TORINO

Dott. P. A. D. I. E. S. Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 Ore 9-13, 18-20; fest. 10-12; tel. 45-668

ARCIOCCASIONE sgabelli sagrigliatrice trapani tilloscfori presso parenchi usure Tabacchi, Valeggio 4. A44518

CALANDRA lavatrice tre rulli motorizzata 2030 spessore macchina 18. Battaglino offerte cassetta 1484 P., Sip, Genova.

CATENE usate a maglioni per ansa mota industria. Marengo, Maxxini 33. Telefono 271-718. 10209

CERCASI laboratorio, affittasi forte lavoro confezioni camicie. Scrivere a Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A44507

CERCASI [illegible] elettrogeno kw 20/40. Tel. [illegible] 654. A45109

CESOIA universale, presso, [illegible] piastrelleri, tagliati, tondo frontale tondo. Via Bava 41. A44207

FABBRICA cassette per [illegible] nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. BRAT, via Roccaforte 2. Tel. 372-629.

LIMATRICE grimatrice meccanografica mm 300 nuova vendo. Telef. 753-047.

MOTORI trasformatori alternatori disinnesti gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Borletta 157. 7566

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, saldatrici, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Trabernoff, Telefonare 23-742. 8846

OCCASIONISSIME macchina lavorazione legno nuova seminuova, stenditoria vendo Molfi. Telefono 527-264. 22365

PRIVATO vende sollevatore idraulico Cricchio sollevamento q.li 20. Barilotto, via Modenanare 68. Telef. 370-795, 20-643

RETTIFICA lettera universale metri 1. 200.000, motosaldatrice KW 12 cervello pneumatico 170.000, occasione. Telefonare 21-797. A44626

TELESALVAMOTORI avis, elic. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Calandi 33, tel. 839-811. 5766

TRASFORMATORI consegna pronta sostitutive provenienti motori, alternatori, dinamo, ingg. Pantera Aulletta, telefono 21-260. 271

VENDO mietitrebbia Viking come nuova Cartara, corso Roma 46 (borgo S. Paolo) Torino. Telef. 681-478. 44

2 ARTIGIANATO L. 80 per parola

DECORATORE tinteggia personalmente alloggi 5000 camera, sacco saltuario, facilitazioni tappezzerie, [illegible] sollecitudine. Telef. 336-610. A44340

MORLIFICIO Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 28 B, presenta consulenza commerciale avendone accordato. Vasto consultazione occasione, Visitatori, risparmiatore. Ritirasi negozio alloggio interna. 17109

OCCHIALI prodigiosi e fascisti a lenti antisolari senza vista autorizzato misc. 3. Massimo 42. 450

SIGNORA accetta lavoro domiciliare qualsiasi genere. Petroni, corso Casale 280.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AB. L. 100 p. p.

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza. APIA, Pinerolo 1E, Torino, tel. 40-833. 324

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 8. 18649

A acquirenti, e proprietari case, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, presidenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in pochi ore su autoveicoli anche protestati. Madonna, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-345. 703

ABITAMO grandioso commerciabile cruciferia bellissima 7 vetrine possibilità apertura due negozi coniati, Pizzorno, fa ribaldi 5. 34

ABBIAMO lavanderia secco centralissimi ma redditio netto mensile 280.000, permettiamo alloggio. Corso, Cavour 28.

AUTORIMESSA completa 55 auto, 40 metro per divisione negozi cedesi occasionalmente. Telefonare 538-814. A39219

AUTORIMESSA zona signorilissima centrale capacità 120 macchine semi avviata cedesi. Telefonare ore pasti 706-340.

AUTORIMESSA 70 macchine zona 50.000 cedesi per assistita cedesi 3.500.000. Telefonare 687-038. A45325

AVIATISSIMO negozio biancheria maglieria confezioni abiti cer. unico signora ottima località Genova cedesi ragioni affitto, intermediari. Cassella 1486 P., Sip, Genova. 24706

AVVIATO [illegible] pellicciaio cedesi. Grande ubicazione 2. telefonare 260-846.

CAFFE-bar primario importanza, zona Porta Nuova, incasso 60.000 giornalieri comprovabili, cedesi 24.500.000 trattabile permuta con muri cat. Altro caffè-bar zona Porta Nuova, posizione privilegiata, incasso 25-30.000 giornaliere comprovabili, cedesi causa salute 5.500.000. Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. 333

CAFFE' Bottiglieria vendo bariera Milano, attraversamento, incasso oltre 40.000 giornaliere, cedesi 4.000.000 vero affare. Caffè-bar ballantino, zona stazione Dora, posizione [illegible] ragg. cedesi causa salute, 6.500.000 (prezzo enfiteutico) trattabile pagamento. Boero, Carlo Alberto 41. 333

CALZATURE avviato zona Francia cedesi per cessazione attività. Tel. 782-865.

CAUSA malattia vendo rivendita zona 3.200.000; licenza arredamento 2 milioni 500.000; mercanzia, cerco garzoni per bar. Telefonare 653-187. 344

CAVALLERA, Saluzzo 21, Mercatia avviata centrale, affitto [illegible], rimettiamo 1.200.000 occasione. 276

CAVALLERA, Saluzzo 21, Esportazione vini redditizia, cedesi 1.500.000 ritiro commercio. 276

CAVALLERA, Saluzzo 21, Cartoleria-ri, giocattoli, affitto 15.000, rimettiamo 1.200.000. Ineriama occasione. 276

CEDESI ditoria avviatissima per causa trasferimento. Telef. 752-165. A44963

CEDESI deposito industriale di sfruttamento internazionale con ordinazioni in corso. Scrivere a Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A45730

CEDESI casuccio confezioni e maglierie. Telef. 774-765 ore 14-19. A43925

CEDO negozio parrucchiere [illegible] clientela. Telefonare ore pasti 872-879.

CEDO tintoria con [illegible] abitabile 10.000 mensili. Tel. 732-342. A43305

CEDO trattoria caffè giochi bocce città ingrandita. Affarona. Telef. 859-828.

CEDO Vanchiglia, pasticceria vino, attrezzata, ottimo reddito signora. Telefonare 205-583. A44720

CERCA socio fabbrica impermeabili pratiche. Cocona, napima, lattai, capitale 10.000.000 mila alevalmana. Scrivere a Pubblicità Stampa 9083 — Torino ».

CERCO finanziatore, alta redditualità, garanzia massima. Scrivere a Pubblicità Stampa 5079 — Torino ». A45479

CERCO in proprio centonella dando massima garanzia. Telef. 685-963. A44338

CONCEDESI in garanzia magnifico caffè redditizio a famiglia di persona. Quirico, Garibaldi 2. 264

CREMATURA arredamento cedesi laboratorio artigiano, clientela, 1.700.000 trattabili. Bonopi, Cappadi 72, Saluzzo.

DISPONENDO terreno mq. 5000 circa in Nori Ligure, cercasi serio impresa costruzione per combinazione. Casella [illegible] Sip, [illegible]. 24754

DISPONENDO 200.000.000 cassimiano negozio immobile centrale assicurazioni. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 313 — Torino ». 250

DROGHERIA centro riunale, grande passaggio, incasso 50.000 giornaliere, spese mitt, alloggio, 3.500.000. Accidardi, Saluzzo 58. 818

DROGHERIA commerciabili attrezzature, pregiatissimo esercizio, incasso 60 mila giornaliere dimostrabili, alloggio, cede causa salute. Telefonare 603-756.

FARMACIA centralissima avviata ordinazioni. Cora, piazza Colombo 12, Saluzzo.

FARMACIA centralissima, forte incasso reddito, richiedesi esercizio, conservazione. Telefonare 47-283. A43953

GARAGE auto moto riparazioni avviatissimi, causa salute cedo, chiamata di strictura laraggio, e rimessi auto mia alloggio, richiamo Torino. Tel. 282-367

GENOVA motivi salute cedo articolo esclusivo d'angolo tra vetrine tessuto maglieria biancheria rivendita. Ubicata, possibilità ingresso e laboratorio, zona centrale. Cassella 1481 P., SIP, Genova.

GENOVA pattinatrice, gabinetto estetico, incasso 300.000 cedesi affarone. Cavalieri, Saluzzo 21, Torino. 276

GENOVA bar angolare, signorile, [illegible] caffè, oppure cedesi [illegible], Ingresso, Arsenale 43. 463

IMMEDIATE richiamo Torino, cedesi avviatissimo negozio cuoiami e articoli vari. Scrivere a Pubblicità Stampa 7451 — Torino ». A42280

IMPORTANTE azienda cerca persone pratiche vendita salumeria per ottimo negozi alimentare. Camposa. Referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 3305 — Torino ».

LATTERIA, salumeria, bellissima posizione qualunque interesse, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1911

MERCERIA zona [illegible] ottimo abitazione cedesi causa salute. Pisapia, Po 12. 284

LAVANDERIA completa attrezzatura forza ottima clientela. Telefonare 276-111.

MERCERIA, unica merce, causa matrimonio cedesi, 600.000. Telef. 278-353.

NEGOZIO signorile centralissimo cedesi grande vuoto. Scrivere a Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A42826

OCCASIONE cedo avviata officina riparazioni auto, un affare. Tel. 782-752

PARRUCCHIERE signora grandioso negozio corso Agnelli causa malattia cedesi rateali. Rivolgersi parrucchiera via Saluzzo 2, Torino. A43255

PRESTA a bottegai, artisti, parrucchieri, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somma rimborsabili 10 rate senza partecipazione danaro lavoro, in Soc. Ilma, via dei Mercanti 18. Telef. 40-879. 11260

PRESTITI a bottegai, artisti parrucchieri impiegati, salariati residenti [illegible] e limitrofi, concedonsi. Ilma, via Mercanti 18. Telef. 40-879. 11260

RISTORANTE [illegible] saletta [illegible] ore 13-15, 19-21.

SALUMERIA [illegible] cedesi causa malattia. Telefonare 687-120. A45170

VENDESI avviato negozio filatelico-rivendita cause salute. Telefonare 276-111.

VENDESI Alassio centralissimo moderno bilocale seminuovo arredato, ottimo reddito. Cassella 1485 P., Sip, Genova. 24706

VENDESI officina meccanica in attività e attrezzi locale vasto. Telefon. 298-106 dalle 21 alle 22. A42128

VENDO avviato negozio parrucchiere semicentrale con numeroso abitabile. Telefonare 51-691. A43437

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi cedesi rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Umberto 8. 18649

A buoni prezzi incontriamo lotti terreni per ville cultura varijeni. Telefon. 30-551.

A buono prezzo vendiamo alloggio signorile stabile [illegible] ottimo doppi servizi 240 mq. corso Re Umberto, vero affare 19.900.000. Angiolo, Nizza 8.

ACQUISTO piccolo alloggio trasformabile in ufficio, eventuali comodità, servizio portiere elettrico, casa nuova. Scrivere a Pubblicità Stampa 7497 — Torino ».

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio.

ADIACENZE piazza Carlo Emanuele via Principe Amedeo 14 in bella casa vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 78

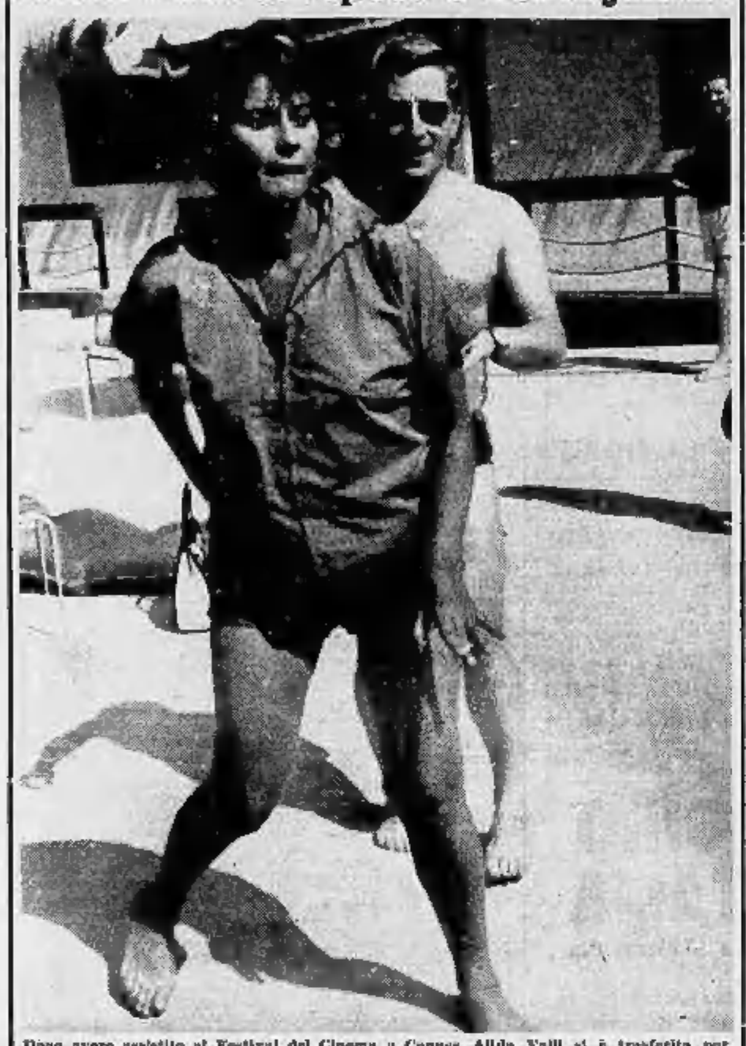
ADIACENZE piazza Statuto via Monginevro 25 vendonsi alloggi liberi ed occupati, visite martedì, giovedì, sabato ore 16-17. 75

ADIACENZE Porta Palazzo vendonsi lussuosi nuovi 200, 400, 600, 1000 mensili, trattabili 6 camere, cucina, [illegible] 4, 4 milioni [illegible]. Poletti, Tel. 596-607, 597-774. 57

ALLOGGIO centralissimo, recente corso Vittorio, 3 camere, cucina, servizi, ascensore, libero, 7.000.000 trattabili. Poletti, Tel. 596-607, 597-774. 57

ALLOGGIO centralissimo, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, libero, 10

Alida Valli si riposa a Torvajanica



Dopo avere assistito al Festival del Cinema a Cannes, Alida Valli si è trasferita per una vacanza a Torvajanica. Eccola insieme a Carlo Croccolo (Telef. a Stampa Sera)

OGNI ANNO UN TRIBUTO DI SANGUE ALLA "PISTA MAGICA,,

Ad Indianapolis sono già morte 521 persone

La nuova sciagura ieri ha colpito gli spettatori

E' crollata una tribuna provvisoria costruita per soddisfare la crescente richiesta di posti - Un pullman vuoto ha scatenuto i rottami precipitati dall'alto, limitando le conseguenza del sinistro: 2 morti, 50 feriti

Il drammatico momento in cui la tribuna di Indianapolis, gremita di spettatori, sta crollando (Radiofoto)

Nostro servizio particolare

Indianapolis, martedì sera.

Il bilancio della sciagura del circuito automobilistico di Indianapolis è a questo momento non è mutato: due i morti, una cinquantina di feriti, di cui alcuni in gravi condizioni. Altre decine di spettatori si sono rivolti ieri sera in vari ospedali della città di Indiana per farsi medicare di lievi contusioni; ma la maggior parte di essi accusava semplicemente uno stato di shoc dovuto allo spavento.

La disgrazia è avvenuta mentre era in pieno svolgimento la famosa «Cinquecento miglia» che ogni anno si corre nel «Memorial Day», la più sentita e rispettata festa nazionale americana. Improvvisamente una incastellatura in alluminio, alta una quindicina di metri, crollava di schianto sotto il peso della folla: per fortuna la parte più alta della tribuna finiva su un pullman vuoto per cui il salto veniva frenato e una parte dei rottami non ricadeva sui disgraziati rimasti travolti nel crollo. Alcune centinaia di persone tuttavia rimanevano ugualmente coinvolte nella disgrazia.

«Si udirono le grida e i gemiti dei feriti — hanno detto alcuni testimoni e soccorritori — e ancora non si riusciva a comprendere esattamente che cosa era successo, tanto era fitto il polverone che avvolgeva il luogo del crollo».

L'opera di soccorso non è stata facile: due spettatori sono stati estratti dai rottami ormai cadaveri; altre decine di spettatori sono stati raccolti feriti e trasportati agli ospedali di Indiana. Una inchiesta subito avviata ha accertato che la tribunetta non faceva parte delle attrezzature permanenti del circuito: era stata allestita in privati per accogliere il pubblico sempre più numeroso, e i posti erano stati messi in vendita al prezzo variante da 3 a 6 mila lire.

I giornali di stamane dedicano molto spazio al nuovo incidente, ma non sembrano molto colpiti dall'accaduto. La pista di Indianapolis è nota già per altri incidenti ben più gravi: dal primo anno di gare, nel 1911, i morti tra gli spettatori e i piloti sono già 521. E' un tributo di sangue considerevole ma, a quanto pare, gli americani non sanno rinunciare al brivido della «pista magica». La corsa di Indianapolis è nata nel 1911 ma il circuito è stato costruito nel 1908. E' un vero e proprio rettangolo i cui angoli sono stati smussati e costituiti da quattro curve sopraelevate. Un tempo era formata di mattonelle poi venne asfaltata salvo che per un breve tratto in cui sono rimaste le mattonelle.

Prima della gara gli 805 metri non asfaltati vengono accuratamente puliti e non solo per misure igieniche nei riguardi degli spettatori, ma per evitare un grosso inconveniente. Un tempo, infatti, quei corridoi che viaggiavano nelle file arretrate, non potevano vedere dove andavano a finire e spesso abbandonavano nel prato o sulla pista stessa.

La pista è lunga 4 chilometri con due rettilinei di 1500 metri e due di 250. Le curve consentono una velocità di 170-180 chilometri; i corridoi girano sempre a sinistra. Ogni anno vengono ammessi alla gara soltanto i 33 concorrenti che hanno realizzato i migliori tempi in quattro giri di prova: per giungere in finale è necessario percorrere i quattro giri ad almeno 220 chilometri di media. Alla gara assistono ogni anno quasi 500 mila persone.

Gli americani guardano con orgoglio questo loro circuito, il più affascinante e il più micidiale del mondo, ed anche il più ricco, considerando che il vincitore intasca 60 milioni.

b. m.

Circondati dalle fiamme

Salvati per via aerea gli abitanti d'una città

QUEBEC, martedì sera.

Mezzo migliaio di persone, cioè tutte le donne ed i bambini del remoto centro minerario di Gagnon sono state trasportate in aereo in tutta fretta in altre località, perché l'incendio delle foreste vicine minacciava di avvolgere in un solo rogo tutta la comunità.

Una flottiglia di 12 aerei militari e civili precipitosamente predisposti ha operato il «ponte aereo» della salvezza, mentre mille uomini lavoravano con lena contendendo alle fiamme ogni palmo di terreno.

Il fuoco in certi punti ha sfiorato la cittadina a pochi metri dalle case esterne.

«Non credo che ci sia più pericolo» ha dichiarato stamane H. R. Border, un funzionario dei trasporti aerei.

E' stato necessario compiere 800 km. per portare al sicuro gli abitanti della cittadina, raggiungibile solo per via aerea perché i terreni in piena hanno bloccato tutte le strade.

Un musicista americano in visita al Premio Nobel 1958

Ultima intervista con Pasternak nella «dacia» solitaria fra i boschi

"La porta mi fu aperta da un anziano signore che indossava una logora giacca da casa. Era lui,, - Dopo il "caso Zivago,, il governo russo gli aveva praticamente impedito ogni possibilità di lavoro, ma egli continuava a scrivere come se gli editori attendessero le sue opere - Ora stava preparando un libro sull'emancipazione dei servi della gleba in Russia - "Sono molto stanco, la mia vita è stata molto dura,,

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

«Boris Pasternak mi apparve stanco e avvilito», dice il compositore Lukas Foss, l'ultimo americano che ha avuto occasione di incontrarsi con il vincitore del Premio Nobel prima che cadesse ammalato. «Tutta la sua energia sembrava scomparsa».

Foss, che ha diretto in Russia diversi concerti nel quadro degli scambi culturali, ha cercato di incontrarsi con Pasternak a richiesta degli scrittori americani suoi amici. «Da diversi mesi ci non avevamo notizie di Boris, e anche le loro lettere erano rimaste senza risposte, così casi mi pregarono di cercare di vederlo», ha detto il compositore durante una intervista esclusiva, concessa alla North American Newspaper Alliance.

«Quando arrivai a Mosca cercai di telefonare a Pasternak, ma dovetti convincermi che la cosa era impossibile. Mi fu detto poi che il suo telefono poteva solo effettuare chiamate, ma non poteva ricevere o ciò per ordine del governo. Così il 22 marzo spedii dei fiori dal mio albergo — continua Foss — e in taxi andai a Peredelkino, il sobborgo di Mosca dove vive Pasternak».

Finora la visita che Foss fece a Pasternak era rimasta segreta; anche l'ambasciata americana a Mosca e le autorità sovietiche non ne sapevano nulla. Lukas Foss, un compositore nato in Germania, ha spiegato che, come ospite del governo sovietico, una visita allo scrittore in disgrazia poteva essere interpretata come un abuso di ospitalità.

«Quando giunsi alla casa di Pasternak la porta mi fu aperta da un anziano signore che indossava una logora giacca da casa. Ricordai in lui il volto ormai familiare dalle fotografie: sembrava sospettoso ma, quando mi presentai, mi invitò ad entrare. Sembrava che non ci fosse nessun altro in casa. Pasternak mi condusse in giulia che chiamava la sua «stanza per la musica», che un grande pianoforte tedesco occupava quasi interamente.

«Quando gli spiegai lo scopo della mia missione e gli chiesi notizie della sua salute, Pasternak mi rispose: «Sto bene, ma sono molto stanco; la vita è stata molto dura per me in questi ultimi tempi, lo sapete».

«Gli dissi che nessuno sapeva dalla visita ed egli mi rispose: "Tutti qui sanno tutto"».

Foss afferma che Pasternak sembrava essere in difficili condizioni economiche. «Il Governo ha vietato la ristampa delle sue opere», dice e poiché Pasternak è stato espulso dalla Associazione degli scrittori sovietici, nessuno poteva accettare i suoi manoscritti.

«Eppure, nemmeno la pressione governativa sembrava aver indebolito lo spirito di Pasternak — aggiunge Foss. — Continuava a lavorare come se gli editori attendessero i suoi libri. Pasternak mi illustrò anche l'opera intorno alla quale stava lavorando: la storia dell'emancipazione dei servi della gleba in Russia, nel XIX secolo, e nella descrizione di Pasternak ho rivenuto il suo forte amore per la libertà», dice il compositore.

«Pasternak mi disse di aver tentato di entrare nell'Associazione dei traduttori di libri; sperava che, sebbene le sue opere fossero state condannate dal governo sovietico, la sua perfetta conoscenza dell'inglese, del francese e del tedesco gli avrebbero permesso di guadagnare almeno di che vivere. Ma dal tono di Pasternak si comprendeva che anche questo tentativo era stato bloccato».

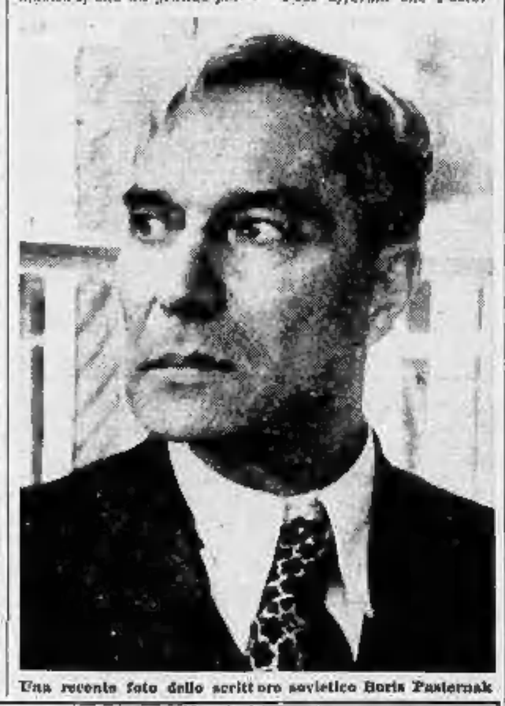
Foss ha anche detto di non aver discusso di politica con lo scrittore. «Conoscevo la situazione di Pasternak e per tutto accordo non abbiamo toccato quegli argomenti che avrebbero potuto procurare dispiaceri all'artista. Tuttavia Pasternak alluse spesso ai molti sacrifici che egli doveva fare "per vivere in pace", ero ovvio che con ciò intendeva l'isolamento cui è costretto».

Foss dice che una frase usata da Pasternak ha illustrato meglio di qualsiasi altro discorso la sua reale situazione. «Quando abbiamo parlato dei molti suoi amici negli altri paesi, mi ha pregato di spiegare loro perché non poteva rispondere alle lettere che riceveva. Pasternak ha aggiunto: «Anche mia moglie desidera che essi ci lascino soli in modo da non procurarci altri guai».

Foss, che insegna musica all'Università della California, e che attualmente si trova a New York per terminare due delle sue maggiori composizioni, ha detto d'aver parlato con Pasternak per quasi un'ora.

«Nel momento di lasciarci, Pasternak mi regalò un piccolo volume di suoi versi come ricordo. Rimasi profondamente impressionato da quell'uomo che ha tutto sacrificato, persino la sua dignità personale, per amore del suo paese».

Peter Hann



Una recente foto dello scrittore sovietico Boris Pasternak

L'ipotesi più fondata è quella del suicidio, ma non s'esclude la disgrazia

Si cerca di dare una spiegazione alla tragica fine dell'avv. Palermo

La movimentata e non lieta vita del professionista scomparso - Per due volte coinvolto in traffici valutari e di contrabbando, recentemente era stato denunciato dall'ex-ambasciatore Eugenio Reale per un affare di sconti di 160 milioni di cambiali con firme false - Il plico lasciato al notaio non contiene accenni all'eventuale suicidio ma solo al dissesto finanziario

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Il prof. Desiderio Cavalieri, dell'istituto di medicina legale di Milano, eseguirà forse nella giornata di oggi la perizia necroscopica sul corpo dell'avv. Ugo Palermo, il professionista sparito da casa giovedì scorso, visto per l'ultima volta mentre stava per prendere un bagno nelle acque dell'idroscalo e ritrovato cadavere ieri mattina nello stesso specchio d'acqua, in cima Funivie dell'Est.

L'autopsia dovrà spiegare in parte la tragedia dell'avvocato. E' certo che egli è morto per asfissia da annegamento; ma può riuscire molto importante per gli inquirenti accertare se a questa morte abbiano concorso le precarie condizioni fisiche dell'uomo, sofferente per un'acuta forma di diabete, o un malore. L'ipotesi più comunemente per ora sembra quella d'un «suicidio mascherato». L'avv. Ugo Palermo «sapeva» già la mattina di giovedì scorso che avrebbe cercato la morte: e l'ha cercata con fredda, abile determinazione. Perché? La ricostruzione che è stata fatta della figura dell'avvocato offre sufficienti motivi per spiegare la sua disperazione.

La storia di Ugo Palermo è una storia amara. Nato nel 1905 a Napoli, dopo gli studi universitari rinunciò ad esercitare la sua professione per dedicarsi al commercio e venne a trovarsi molto vicino agli strani ambienti dei magliari, sulle cui consuetudini e usanze ha gettato luce poco tempo fa un delitto avvenuto a Torino.

In seguito egli si trasferì a Milano, dove assunse incarichi di dirigente in una cellula del partito comunista. Com'è noto suo fratello Mario è senatore dello stesso partito. La appassionava il gioco; fu forse la roulette a precipitarlo in una drammatica vicenda di speculazioni sbagliate. Dapprima vi fu la «bomba» di uno scandalo valutario che lo portò in fantasia — a gettarsi in un affare di sconti per 160 milioni di cambiali, affare nel quale avrebbe guadagnato il due per cento.

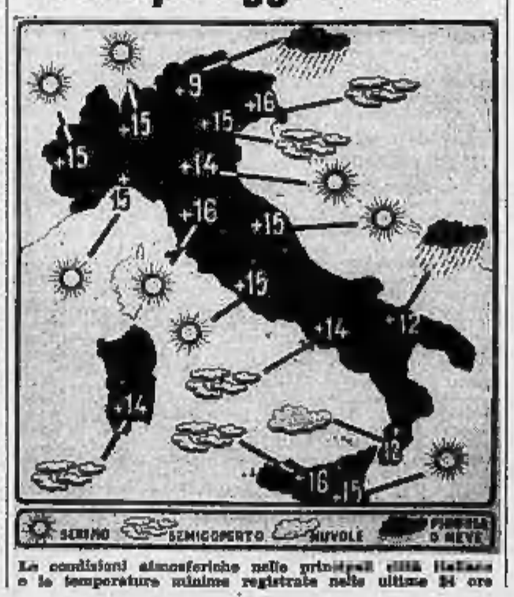
Oppresso da questa vicenda, lontano dalla famiglia, ammalato; queste sarebbero le spiegazioni del probabile suicidio del Palermo. Il quale, disdetto l'appartamento in cui viveva solo in via Alfamuri 15, giovedì mattina ha messo i calzoncini da bagno in un pacchetto, è uscito e ha preso l'autobus per l'idroscalo. Si è detto che aveva il biglietto di andata e ritorno, quindi non voleva uccidersi; ma il fatto è che sul tratto di andata per l'idroscalo si vendano soltanto biglietti di andata e ritorno.

All'idroscalo si è fatto dare la cabina N. 3, con 1100 lire dal bagnino Umberto Passoni, ha calcato in capo un berrettino bianco con visiera, ha indossato il costume da bagno ed è entrato nell'acqua. E' andato sempre più al largo finché le acque si sono chiuse su di lui. Nella cabina, il bagnino ha poi trovato com'è noto gli abiti piegati con cura e un biglietto in una busta dei pensionati: «In caso di disgrazia avvisate del notaio Meneghini».

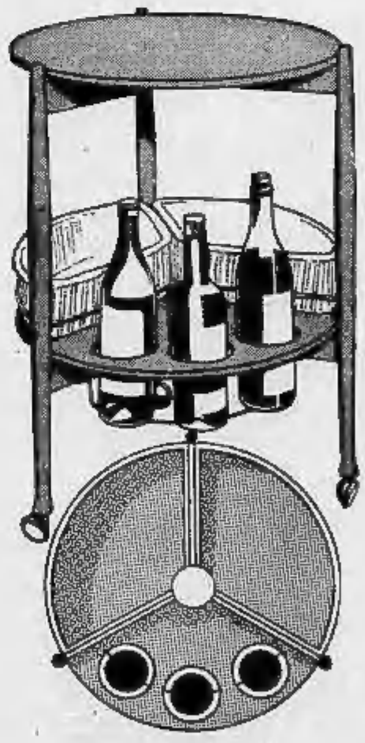
Il corpo è stato ripescato ieri mattina alle 8,30 dai sommozzatori, dopo essere stato avvistato dallo stesso bagnino Passoni. Il plico, affidato al notaio e indirizzato al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Di Mizio, non conteneva accenni al suicidio, ma solo al dissesto finanziario. Qualcuno rifiuta ancora che si tratti di una disgrazia; ma tutto, nell'oscura vicenda, sembra concludere per la versione del suicidio di un uomo vinto dalle difficoltà di cui non genera in cui si dibatteva.

e. b.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore



Creati dai più noti "designers" per la casa moderna

I più noti "designers" hanno creato i mobili nuovi accessori Reguitti. Costruiti in essenza di noce africano, i mobili nuovi accessori Reguitti recano il segno di un'alta classe e consentono la creazione di ambienti moderni e funzionali che rivelano la vostra personalità. Troverete i mobili nuovi accessori Reguitti nei più qualificati negozi della città.

Reguitti

attrezzature per casa e giardino

Apparino - Brescia

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone e in sestile con Mercurio; Urano a Gemelli e congiunzione con Plutone. Scettici bene le bevande perché la salute sia mantenuta equilibrata. La fortuna vi assisterà dopo averci costretto a bussare tre volte. Mantenetevi riservati e non dividete nessuno. Un segno vuole a chiarire il vostro avvenire. Tipo: **Gemelli, Sagittario e Leone.**

Gemelli - *Lavoro:* nel settore lavoro, la fortuna vi assisterà, anche se un po' di ritardo può farvi perdere due occasioni buone. *Vita affettiva:* piccole nubi in campo sentimentale, che un sorriso e un gesto cortese possono fugare. *Salute:* dovrete cercare di non faticare troppo e soprattutto di non esporvi ad emozioni violente. Nell'insieme, tutto bene.

Sagittario - *Lavoro:* non fidate troppo dei vostri giudizi i quali vi farebbero avviare verso una strada poco sicura. *Vita affettiva:* ricevrete una persona che vi sta a cuore e riallaccerete una piacevole conversazione con conoscenze sentimentali. *Salute:* combinazione vantaggiosa per il vostro benessere fisiologico. Auguri.

Leone - *Lavoro:* tenete sodo nei vostri progetti e nelle vostre prese. Le cause e le questioni discordanti sul lavoro cesseranno. *Vita affettiva:* tutto va secondo il vostro programma e secondo i vostri desideri più segreti. Ottimo fiducia e amore. *Salute:* non prendete freddo e umido. Prendete le precauzioni necessarie ad un buon funzionamento intestinale.

Previsioni per l'Ariete: fate tutte le spese che vi occorrono, perché ci saranno i fondi necessari. **Toro:** il ragionamento e l'originalità vi saranno utili per la scelta di due collaboratori. Con un certo ritardo la fortuna vi assisterà; sappiatela assecondare. **Cancro:** buone radiazioni per l'immaginazione e la fantasia. La mèta vi apparirà giusta e soddisfazione. **Vergine:** cambio vita ed un nuovo lavoro. Attenzione alle scottature sentimentali, vi giovercbbero poco, specialmente per incamminarvi su una strada migliore. **Bilancia:** aumenteranno i vostri fondi, ma dovrete eliminare due persone tentatrici. Ottimo successo in una iniziativa. **Scorpione:** un piccolo malinteso può essere chiarito con un minimo di buona volontà e reciproca comprensione. Decisione e prontezza di riflessi vi permetteranno di essere i primi in una promettente gara finanziaria. Capricorno: brevissimo viaggio in vista. Le spese saranno superiori al previsto. **Acquario:** non perdete di vista il maglio per dare valore a certe promesse che facilmente non saranno mantenute. **Pesci:** tenderete al nervosismo senza motivi plausibili e ciò vi renderà più faticoso il lavoro. Siate ottimisti.

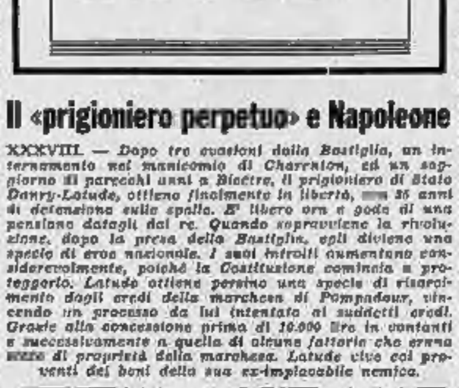
T. Palamidessi

LATUDE

Il «prigioniero perpetuo» e Napoleone

XXXVIII. — Dopo tre evasioni dalla Bastiglia, un internamento nel manicomio di Charenton, ed un soggiorno di parecchi anni a Bicêtre, il prigioniero di Stato Danry-Latude, ottiene finalmente la libertà, con 35 anni di detenzione sulle spalle. E' libero con a goda di una pensione datagli dal re. Quando sopravviene la rivoluzione, dopo la presa della Bastiglia, egli diviene una specie di eroe nazionale. I suoi introiti aumentano considerevolmente, poichè la Costituzione comincia a proteggerlo. Latude ottiene persino una specie di risarcimento dagli eredi della marchesa di Pompadour, vincendo un processo da lui intentato ai suddetti eredi. Grazie alla concessione prima di 10.000 lire in contanti e successivamente a quella di alcune fattorie che erano state di proprietà della marchesa. Latude vive coi proventi dei beni della sua ex-implacabile nemica.

Quando il console Bonaparte diventa l'Imperatore Napoleone I, Latude, sempre tormentato dalla grafomania, non può impedirsi di scrivere al novello Cesare: «Sire, io sono stato sepolto vivo ben cinque volte, conosco perciò la disgrazia. Per avere un cuore veramente compassionevole bisogna avere sofferto... Io ho avuto la ineffabile soddisfazione, al tempo del Terrore, di aver salvato la vita a ventidue infelici... E se io ho rischiato la vita per salvare da morte ventidue cittadini, giudica, grande Imperatore, se il mio cuore può fare a meno di interessarsi a te che sei il salvatore della mia cara patria...». Questa lettera ingenua deve aver fatto sor-



ridere l'imperatore. Ma l'impero non fa perdere a Latude nessuno dei vantaggi che egli si è assicurato con tanta accanimento. Il buon signor Legros è passato a miglior vita; rimane così Latude, svegliu, giovanile, vigoroso, a continuare la sua vita accanto alla dolce Henriette Legros. «Ci si stupisce di non ritrovare in lui nessuna traccia delle crudeli sofferenze che egli ha subito durante la segregazione in trentacinque anni di

carcere». (Così si scrive a suo proposito). Junot, preso da un vero furore per Latude, non in fondo a sua disposizione, gli costituisce una pensione supplementare. La signora Junot, duchessa d'Abrantès, racconta come Latude le venne accompagnato a casa dal marito. «Quando egli arrivò, io mi trovai davanti a lui con un rispetto ed un interessamento veramente edificanti. Lo presi per la mano, lo condussi a una poltrona e gli misi

un cuscino sotto i piedi; se fosse stato mio nonno non avrei potuto trattarlo meglio. A tavola lo misi alla mia destra». Ma poi la duchessa aggiunge: «Ma l'incantesimo del primo momento non durò a lungo. Egli non parlava che delle sue avventure, e con una loquacità spaventosa...». A 78 anni, Latude scrive al suo amico e protettore, il cavaliere Pougens, membro dell'Istituto: «Se entro dieci giorni non sarai venuto a Parigi con tutti i tuoi armenti, partirò l'undicesimo giorno e porterò nella tua casa di campagna una fame smisurata

e una sete da cocchiere, e quando avrò mosso a sacco le vostre provviste e avrò prosciugato la vostra cantina, mi vedrete recitare il secondo atto della commedia di «Jocriste»; vedrete cioè volare piatti, pentole, bottiglie, beninteso vuoti, e gettare tutti i mobili dalla finestra!». Jean Henry, detto Danry, detto Danger, detto Jédor, detto d'Aubrespy, detto Masers de la Tude, morì il 1° gennaio 1805 (avvenuta l'11 nevoso anno XIII) per una flussione al petto. Aveva 80 anni...

FINE

Da domani: **La principessa Jabirowska**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO industriale mq. 8000 sfacciato stradale Moncalieri urge vendere direttamente. Telef. 55-341.

TERRENO fabbricabile mq. 11.500, zona industriale, 27.500.000 trattabili. Privati, Tel. 896-807, 897-774. 67

TERRENO industriale zona Settimo mq. 18.000. Fronte provinciale forti servizi vendesi. Telefonare 52-613.

TERRENO mq. 700 permesso costruzione circa 40 cavalli vendesi zona Mirafiori con ingresso carrabile. Telefonare ore pasti 780-228.

TERRENO 6000 metri quadri fronte circonvallazione Chieri adattissimo industria o costruzioni civili vendesi. Tel. 556-350.

TRANA, vendo casetta civile mobiliata, garage, 5000 mq. giardino frutteto ciliato. Tel. 52-340. A42177

VENDESI alloggi con 5 camere servizi, 2 garages, laboratorio, capolinea 14, Madonna Campagna. Tel. 232-647, 274-270.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri. Telefonare 648-893.

VENDO alloggi. Trattasi direttamente. Telefonare 766-584. A42343

VENDO alloggio nuove 2 camere tinello servizi. Via Ivrea 24. Telef. 570-812.

VENDO casa precollinare 5 camere, servizi, terreno particolare, cantina, giardino volendo due alloggetti. Telef. 890-584.

VENDO causa esportio casa signorile 24 vani laboratorio zona Venaria. Telefonare ore pasti 753-486. A46836

VENDO semicentrale proprio appartamento 90 camere più 2 negozi, reddito. Scrivere a Pubblicità Stampa 1663 — Torino».

VENDO villino 4 camere con piccolo terreno. Telefonare 731-822. A46338

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3 camere bagno cucinino, negozi. Corso Racconigi 164. 70

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, medico, ristoranti, via Frejus 12. 353

VENDONSI augusto alloggi signorili tre camere, cucina, accessori grandi lusso. Corso Duca 60. A43420

VIA Bassignana 5, alloggi 2 camere, cucina libera subito et alloggio vendonsi convenientissima dilazionata pagamento. Polotti. Tel. 896-807, 897-774.

VIA Mongrando 37, mezzo negozio mercerie, 2 vetrine, mq. 81, libero subito, 1.000.000. Polotti. Tel. 896-807, 897-774. 57

VIA Monginevro 37 (piazza Statuto), alloggi da 1 a 5 camere, servizi signorili, liberi subito et alloggio, vendonsi rilevantissimamente, dilazionando pagamenti. Polotti, Tel. 896-807, 897-774.

VIA Nizza 378 (piazza Bengasi), alloggi 3 camere, tinello, cucinino, 3 camere, tinello, cucinino, servizi servizi comfort moderni, avvalore 800.000 per camere. Polotti, Tel. 896-807, 897-774.

VIA Santhià 59, alloggi camera, cucina, 2 camera, cucina, cesa rimodernata libera subito et alloggio 650.000 per camera. Polotti tel. 896-807, 897-774.

VIA XX Settembre 67 (atri negozi grandissimi angolari, magazzini adatti deposito qualunque merce, uffici et abitazioni, eccellente ubicazionissimi, vendonsi convenientissima dilazionando pagamento. Polotti. Tel. 896-807, 897-774

VIGNANZE Cine Apollo, alloggio sopra positivo, reddito 156.000, 1.600.000. Facilitazioni 299-863 A44730

VILLA collina Moncalieri 12 camere completamente arredata, alloggio mobile. 4 camere, garage, bellissimo e ombroso giardino, gioco bocce, posizione assolutamente tranquilla e panoramica, comoda Chieri opera pullman vendesi 13.500 000 Tel. 52-683. 354

VILLA gratuita vendesi, 10 vani, tripli servizi, acqua scaldabile, garage. Telefonare 687-723. A36581

VILLA in Borgata Campiglioni, interni, 15 camere ultra mobili, divisa in 2 alloggi, grande parco. Vendesi 42.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino». 517

VILLA precollinare signorile finitissima proprietario vende, 7 camere doppi servizi superabitabile giardino garage ombreggiato. Telef. 44 426. 290

VILLAGGIO Alberoni prenotasi, vendonsi lotti terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-5 camere rifinitissimi. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 13.

VILLETTA centro paese Rocca Canavese, composta 6 vani, garage, 2 piani fuori terra vendiamo 3.800.000. Agenzia, Stura 9. 30139

VILLETTA a Riva presso Chieri camere ampie mobili vendesi 4.000.000 adattissima piede-terre estivo. Telefonare 885-886.

ZONA Bernini ultimi alloggetti signorili vendo Corso Fiat, 1° piano 7. Tel. 698-821.

ZONA Urbanizzata presso Fiat Mirafiori, privato vende direttamente casa recente costruzione 20 camere, 2 negozi, 5 garages 25.000.000 reddito 8 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

APPARTAMENTI alloggio qualsiasi zona, cantina, cerco, specialità trovatore. Telefonare 570-038 A40683

APPARTAMENTI alloggio signorile 5, 6 camere, cucina, doppi servizi, massima serietà pronti. Telefonare ore pasti 540-541.

APPARTAMENTI vani 4 servizi cuin zona posizione zona Fratelli 2 persone, se occasione 4 camere ammobiliati. Telefonare 933-934. 12644

AVETTA cerco alloggio da affittare, fuori Pellice 20. Telef. 682-636.

CERCASI affittare due appartamenti con giardino 3 e 4 camere cucina stanza sola in cascina. Telefonare 735-276.

CERCASI alloggetto ammobiliato o camera uso piedi-a-terra. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A44731

CERCASI alloggio 2 vani servizi, zona N. Paesi. Telefono 852-106. A43431

CERCASI capannone 700-1000 mq. uso industriale con carroponte e impianto elettrico, zona Mirafiori Lingotto. Telefonare 680-549. A40600

CERGO affitto eventuale acquisto appartamento signorile panoramico zona residenziale, 10-13 vani, tripli servizi garage possibilmente terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino». 517

CERGO per 3 persone camera cucina ingresso interno zona Vanchiglia. Telefonare 583-907 dalle 14-15. A42367

REFERENZIATA sola cerca fine ottobre alloggetto camera signorile centro autocarro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A44296

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 12.000, 15.000, 18.000, 20.000 alloggi. Arsenale 42. Tel. 48-439.

A 12.000, 15.000, 16.000, 20.000 alloggi. Arsenale 42. Tel. 679-938.

APPARTAMENTI centralissimi saloni mq. 530 piani pelmo, servizio. Balzaco 29.

APPARTAMENTI pegni pso industria silenziosa mq. 50-70. Telefonare 788-806.

APPARTAMENTI prenotinare camera indipendente, terrazzo abitabile, piccolo magazzino, tram. Telef. 890-065. 96

APPARTAMENTI Cimitero 34, signorile due camere cucina piano quarto senza ascensore. Telefonare 780-430. A43169

APPARTAMENTI garage privato, via Assia. Telef. 630-860. 197

APPARTAMENTI locale moderno fronte corso importante mq. 900. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A43177

APPARTAMENTI locale negozio 40 box retro. uso negozio o ufficio, Via Saluzzo, telefonare ore ufficio 688-691. A43377

APPARTAMENTI seguono ampio retro adatto tutti generi. Corso Francia 96. A45330

APPARTAMENTI negozio e retro via Cigna 94, eventuale facilitazione primi mesi locazione, visita mariedì, giovedì, sabato, ore 10.30-12. 78

APPARTAMENTI cedesi buono condizioni grande negozio 100 mq. angolare. Telefonare 675-315. A46890

APPARTAMENTI 2 camere cucina ingresso, via Bianzè. Telefonare 42-908. 188

AFFITTO vendo negozi retro con deposito magazzino corsi Montegrappa 78, Lissa 58, Lucerna, Arrivaccredo 5. 167

ALLOGGETTO centralissimo elegante ammobiliato, tutti confort, affittasi. Telefonare 835-738. A44700

ALLOGGI signorili panoramici affittansi, vendonsi, Te-sopraloggi, pomeriggio, via Pietro Micca 19. 24638

ALLOGGIO via XX Settembre ascensore grande, servizi, privato affitta o vende. Tel. 511-113. A44312

AMMOBILIATO elegante alloggetto due camere bagno parcheggio ristorante utilizzo persona sola, coppia. Telefonare 40-203.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature mezzi, prezzi modici. Avetta, telef. 883-635, 882-870. 483

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autotrasporti imballi, Garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 368-220. Mastropietro. 534

AUTOTRASLOCHI club, ditta centro autotrasporti, modernissimi autotreni, per somme specialissimo risparmiatore. Gut. telefono 21-696 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-783 Chiolari. 74481

CASCINE Vica affittasi negozio ortofrutta libero subito. Telefonare ufficio 41-217.

CENTRALISSIMO uso ufficio o abitazione 6 vani, libero subito. Telefonare 774-807 ore 10-12. A42399

CORSO Tassoni affittasi locale industriale, superficie mq. 300, cortile mq. 700 attuale officina, deposito macchine, materiali vari, libero 1° agosto. Telefonare 772-371. A42769

INDIPENDENTE camera e cucina ammobiliate 14.000 affittasi Barriera Milano. Telef. 783-461, 1° giugno. A42819

LOCALI uso negozi uffici magazzino, affittansi vendonsi. Via Nizza Oloria 19. Primo piano. 24638

OFFICINA laboratorio con magazzino si affittano affittasi. Via Ferrero 6.

PRINCIPE Tommaso 8 affittasi bellissimo ufficio 4 vani libero subito. Telef. 44-447.

SPALLANZANI 16, ingresso sole, camera cucina, 3° piano, 9000. riscaldamento centrale. A42900

TRASPORTI celeri con camioncini utili provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13342

LOCALI PER UFF.ECOG. L. 100 per parola

ALASSIO pianterreno spiaggia affittasi giugno luglio. Telef. 853-101. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino».

CELLE Ligure affittasi settembre 5 camere servizi. Telefonare 884-633, 783-160

CIANO Marina affittasi giugno ultimo alloggi misti ammobiliati, conto mezzi spiaggia. Telefonare 285-179, 283-672

FINALMARINA affittasi appartamento soffitta, pozzo nero. Telefonare ore pasti 301-181, Torino. A44210

PINETA Arenzano vendonsi lotti per costruzione villa, condominii, Unbaldi, XX Settembre 17, 315

SANREMO affittasi alloggetto piccolo parametro due letti. Telefonare 81-050

SPOTORNO affittasi tinta stagione appartamento nuda mobili nuovissimi camera cucina grande ingresso, bagno. Prego telefonare 277-413 ore pasti.

VALSALICE, adagiano salire, affitta, 3 camere letto, pranzo, cucina. Telefona re 47-383. A42867

VARAZZE proprietà Mistrali lungo mare 3 camere 32. Telef. 77-465.

VARAZZE, stagione estiva affitta mensilità, villetta-villa mare, appartamenti, camere, posti soli Regina-ombrellone. Telefono Rivasi. 29909

VARIGOTTI affittasi giugno appartamento ammobiliato mare. Tel. ore ufficio 42-675. A45473

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ACCEGLIO, Nuovo Albergo Lauzet, riposo, cucina ricercata, camere fresco, confortate, giugno pensione 1.200 completissime. A46654

ALASSIO e da Vittoria e camere Dante 171 centralissimo raggiorno famigliare cucina piemontese. Telefonare Torino perale: 388-894. A42214

ALASSIO, Albergo Ballerun, nuova costruzione, posizione tranquillissima, 100 metri mare, letti confort moderni.

ALBISOLA, Albergo Excelsior, tel. 141. Nuli confortevole, vicino mare, tranquillissimo giugno. A43317

ALBISOLA Capo, Pensione «La Rosa» trattamento familiare, parco ombreggiato. Prenotatevi. 24631

CAVI, Lavagna, Pensione Riviera, giugno-settembre, sensibili sconti, posizione tranquillissima. 34705

FINALMARINA, soggiorno familiare, giardino, trattamento ottimo. Tel. 756-553.

GEA Marina, Riviera, Albergo Esperia, 50 metri mare, vasto giardino, ottimo cucina. Interpellateci. A43361

LAVAGNA, victno Rapallo, villa Rosa, soleggiata, tranquilla scuole agli sposi.

LOANO, Pallanza Milano, vicino mare, ampia terrazza. Giugno-settembre famiglie, bambini, interpellateci.

MARISTELLA giardino panoramico sul mare, soggiorno trattamento ottimo. Scrivere, telefono. 570.073. Piero Ligure

SANREMO Riviera pensione due passi, Casino con doccia cucina nazionale, vicino spiaggia, Prezzi modici.

PEGARO Hotel Excelsior sul mare, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento perfezione, condizioni favorevolissime. 24566

VARAZZE, Soggiorno Villa Lambruschi. Tel. 77-379 Moderno-sano. Scrivere giugno-settembre. 24645

VARAZZE, Pensione Villa Gloria, casa Domenico, camere con-senza servizi, tranquilla, giardino, stabilimento marino. Interpellateci. 24644

VIENNELLA Pensione Villa dei Fiori, sul mare, veranda ombreggiata. Interpellateci. 24706

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ARRIGOGNANGOM impiegati perfezionerà, italiano Orsolla, Carmela 23, contabilità meccanizzata, dattilografia, [illegible]

ACCOMODATORI, pellicciai, diventerete frequentando Scuola Maria Sant'Anselmo n. 15. Telef. 681-368. L2632

ALBESIO collegio maschile e Alma Mater», Manuali 34, accoglie alunni preparazione esami, ricupero anno scolastico. Telefonare 40-801. 536

PIAZZA Castello bella matrimoniale tre-quattro camere cucina, affittasi. Telef. 628 942. A44781

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

CAPO ufficio tecnico, esperto attrezzatore carpentiere, prefabbrica, piccolo stampaggio, riduzione costi, organizzazione cronometrico adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino».

CALZOLAIO Banca impiegherebbesi mansioni cassiere visita clientela automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A45406

COMPUTISTA commerciale standardizzato contabilizzazione pratica quadricroma-lo spedizioni libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A42277

PENSIONATO cerca ufficio, massima fiducia, qualsiasi offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A44290

MEDICO Milano specialista infermieristica assumerebbe 2-3 giorni settimanali anche solo pomeriggio, direzione medica legale Società Assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 320 — Torino».

PROGETTISTA capo apparecchi impianti condizionamento termici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino».

RAGIONIERA 30enne 7° impiego conoscenza stenodattilo-computometrista impiegabilissimi. Telefonare 301-171. A42191

SIGNORINA diciottenne 2° rappresenta buon trascorso garanzie scrivere conoscenza inglese, dattilografia corrispondenza generale, ufficio. Tel. 681-470. A43490

TECNICO svedese 37enne, studi frequentati, specializzazione semplificazione pianificazione lavoro, conteggio finanziario tempi standard e cicli lavorazione, pratico trattazione argomenti sindacali, insegnamento tecnico-organizzativo, adjoda partecipare a biotecnologia, geometra, italiano, francese-inglese discretamente ritorno in Italia esaminerebbe offerte. Tel. 753-608 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A45025

TRENTADUENNE lunga esperienza progettazione attrezzature macchine speciali lavorazioni serie offresi a serio ditta con mansioni comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino».

VENTENNE Avviamento Commerciale studentessa Liceo conoscenza inglese, corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A44203

VENTENNE diplomata perito industriale fotografo veloce stenodattilografia impiegherebbesi ottima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

VENTICINQUENNE pratica e contabilità, lunga pratica ufficio, scopo migliorare offresi. Telefonare 722-603. A46178

VENTUNENNE diplomata seconda lingua francese, italiano offresi qualunque impiego. Telefonare 778-499. A43458

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABBIGGGNANO [illegible] aspiranti vendite. Insegnamento gratuito. Radio centro, via Bicocchetta 19. A43273

ADDETTI per fittura tessa pettinata Lombardia pratici preparazione e fittura cravatte. Indirizzare età, curriculum, paese, Casella 336 T, Sap, Milano.

AGENTI elementi attivi, dinamici nella propria e buona cultura, ottimi modi, residenza Torino, offresi da importante società lavoro organizzato ottima sistemazione, possibilità carriera per elementi veramente decisi, abili trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». 316

ASSUNCIONI: segretaria, commessa, cassiere modello. Arcivescovado, Juvara 29. Presentarsi ore 10. A42970

AUTISTA domestico e donna tuttofare referenze pratiche[illegible] cerrani da famiglia signorile. Migliori referenze. Scrivere indicando posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 519 — Torino».

BAPE [illegible] parte attività [illegible] analisi energico cerca stabilimento chimico-tintoria vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

CENTRALE importante dancing cerca capo sala serio bella presenza distinzione organizzazione stagione settembre 1960 maggio 1961. Inviare referenze precise: «Pubblicità Stampa 5048 — Torino».

DERGARI personale insegnante istruttore abilitati insegnamento automezzi. Telefonare 782-677, Torino. A43014

DERGARI stenodattilografia velocissima prattica lavori ufficio. Tel. 780-482. 790-748 ore ufficio. A44043

ERRELAMO abili [illegible] per rilegatoria [illegible] opere d'arte stradali. Allegare curriculum vitae e precisare se disponibili subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino». A42701

DISEGNATORE impianti industriali prattico preferibilmente specializzato cercasi per importante industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

DISEGNATORE prattico macchine e impianti cartiera cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino». A41623

DITTA nostra zona industriale o inviaggio, ufficio acquisti, programmi lavorazioni meccaniche in serie Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

ESPERTA impiegata perdita tenuta libri paga cercasi. Inutile presentarsi mancando dati requisiti. Presentarsi via Desiderati 4 A40772

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Astern, Mallenti 11, telefonare 818-688. 23651

FARMACIA Torino assume collaboratrice semi-laureata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A42510

GRANDE Società assicurazioni preparerà quadri ferma organizzazione, assume numero limitato elementi da avviare serie, redditizia carriera direttiva in possesso requisiti: buona cultura, diplomi, pratici italianissime affari, lunga residenza Torino, militesenti, liberi da impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 261 — Torino a. 369

IMPORTANTE [illegible] nazionale cerca impiegati lecciai militesenti, nati dopo 1928, con diploma scuola media superiore, preferibilmente perito edile, telegrafico o cinematografico con particolare preparazione e attività nel campo della fotografia e cinematografia. Indirizzare domanda dettagliata a «Pubblicità Stampa 126 — Torino». 24723

IMPORTANTE industria tessile prodotti chimici cerca capo servizi esperto e amministrativi registrare età 34-35 anni. Desiderabile conoscenza francese, lingua secondaria. Possibilità carriera. Inviare curriculum vitae manoscritto. Riportare indicando prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A45187

IMPORTANTE istituto piemontese cerca collaboratrice tecnica per reparto antibiotici. Necessaria conoscenza dissegnazione, dispensazione lavoro, visita zone grezze. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino». 24526

INDUSTRIA meccanica cerca tecnico di officina sperimentale principali e programmazione lavorazioni non in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino». A44261

PER inizio carriera amministrativa cercasi giovane buona cultura Torino, militesenta. Dopo periodo di rigorosa istruzione possibilità di stabile [illegible] zione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 303

SOCIETA' commerciale assume volenterose apprendiste steno-dattilografe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A43011

STUDIO Tecnico cerca geometra primo impiego. Telef. 756-737. A45140

TECNICO fonderia ghisa, stiratio cunei laureandosi, attitudine trattare clientela, affidabilità direzione fonderia 45 operai. Indicare titoli studio, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A44183

TECNICO pratico elevatori elettrici idraulici cercasi. 349 T. 347, Milano.

TELEFONISTA 18-22enne, preferibilmente diplomata media superiore cercasi da stabilimento industriale. Richiedesi dizione, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 24628

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA bensista patente libero subito. Telefonare 778-536. A42901

AUTISTA provato 3° completo, passaporto internazionale, parla francese, italiano cerca lavoro. Rivolgersi telefono 81-986. A43210

AUTISTA 30 anni 3° anche pratica libero subito. Telefonare 555-673.

CAMERIERE pratico ristorante offresi. Telefonare 236-327. A43712

DOMICILIO piemontesi mezza età cercherebbero portineria in città. Telefon. ore pranzo 348-047. A43718

RADIOATTRICE seconda media età 21 radiotecnica occupazioni apprendista radiotecnico. Telefonare 694-648.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBIGGGNANI istituto Bata, seppure giovanile 8-19, «Gillo», via Bonelli 5. 357

ABILE cameriera istituire camere. Presentarsi Avalle, via Silvio Pellico 22.

ABILE manicure limita camere. Presentarsi Dino Arcivescovo via Teodio Rosa 3. A43696

BELLI verandine, rivestitori pratticati, per fuori Torino, camere. Ottima retribuzione. Presentarsi domenica ore 10-12, Albergo Italia, Torino.

ACQUISTATORE per commissionaria macchine grafiche cercasi. Tel. 371-018/19.

ACQUISTATORI maniatori, buona conoscenza disegno, pratticamente, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

ALBERGO ristorante bar, assume personale femminile. Presentarsi, corso Sicilia 16. A44745

ALBERGO eleginmale montano cerca cameriera cuoca Susa, luglio-ago. Telefonare 683-161. A44288

ALIMENTARI corso, gommasta multiuso apprendista e lattoniere. Gaido, Rivoli 39 ott. A44027

ALTO stipendio cercasi cameriera intelligente fissa, giovane pratica cucina elfo, ristorante. Telef. 523-010. 308

APPRENDISTA signorina cercasi. Preferibile via Saluzzo 1, Torino. Tel. 93-450.

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi industria confezioni impermeabili. Radici, via S. Ottavio 20, int. cortile. A42279

APPRENDISTA lattaia cerca tirocinio, Valeggio 11. A43187

APPRENDISTI aggiustatori di precisione. Presentarsi, corso Svizzera 63.

APPRENDISTI lucidatori conoscenza disco smeriglio. Telef. 290 028.

ASSUMESI cinquantina obbligatoriamente possibilmente conoscenza francese. Scrivere Teatro, via Aquileia 5, Torino.

ASSUMESI subito personale femminile. Presentarsi Casa di Cura Bertalazzone San Maurizio Canavese (Corr. Lanzo - Ausiliatrice Civile).

ASSUMIAMO giovanotto possibilmente Canavesi, via Giuseppe 5, inizio presentarsi ore non prefestive. A44318

ASSUNTO parrucchiere, massimo trattamento, tenia personale, referenze, luogo. Telefonare 772-402. A43867

ASSUMONSI disegnatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettifatori, specializzato attrezzista. Presentarsi Cobolla, Pinerolo 2.

ASSUMONSI abilissima pantalonaia esperta presentarsi Cobolla, Pinerolo 2.

ASSUMONSI abilissimo sabbiatore assegno mezza giornata ed giovani saldatori massimo 19anni. Presentarsi via Brandizzo 1.

CERCASI commesse 16-17 anni, Salumeria Rosa, corso Ortigara 57. Settima. A44060

CERCASI donna mezza età sola custodia bambina 14 mesi, vitto alloggio ottimo stipendio. Presentarsi ore 13-14, corso Rosselli 107, quarto piano. Berinzi.

CERCASI falegname mobili qualificato. Telefonare 590-463. A41260

CERCASI falegname sedianaio pratico ebanista. Telefonare 682-561. A43188

CERCASI falegname portapane 15-18 anni accenno anno occupazione. Telef. 283-471

CERCASI meccanico riparatori moto scooter. Telef. 372-195. A45218

CERCASI operaio fidato lattaio + uno modellatore arte, non indispens. Presentarsi, via Berthollet 10. A43474

CERCASI operaio pratico serramenti e apprendista. Telef. 703-217. A46177

CERCASI per meccanica media elevazione capace per cicli lavorazione cosi produzione, avanzamento lavori. Corso D'Azeglio 12. A43186

CERCASI per negozio giuochi, calza pallaleria, apprendista-commessa sedicenne, svelta, volonterosa, seria, comportamento Ens, bella presenza, facile parola. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A43691

CERCASI per San Marino 1960 massaggiatrice o abilitando per piccola proprietà provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino». A43898

CERCASI ragazzo 14-18enne con buona cultura per commissioni. Telef. 43-553.

CERCASI una cameriera e una donna abile cucina referenziata. Presentarsi corso Galileo Ferraris 106, dalle 14 alle 16. A44363

CERCASI verniciatore proveto carrozzeria. Via Fossata 80. A46068

CERONIANO (canavese prima collegiata) fabbricano elettrodomestici, Barriera Nizza.

CERCO aiuto tuttofare dalle 7.30 alle 17, referenziato. Telef. 822-962. A44107

CERCO aiutante e apprendista sarta. Telefonare 855-036. A43238

CERCO apprendista pellicciaio capace maniere. Napione 36. Tel. 83-342.

CUOCA e cameriera cercasi per albergo Vittoria, Chiomonte, Buona guadagno.

ESPERTISSIMA lustrale ragguardevole ambiente pratica negozio cercasi subito. Telefonare 774-176. A41788

(Continua a pag. 10)

I cento e otto corridori superstiti impegnati nella 15ª tappa

Dai 2000 m. di Cervinia il Giro scende verso Milano

La rullia verso Cervinia si sta facendo ingra: lo si intuisce anche dai volti «tirati» di Gaul (da sinistra). Delborgho, Hoevenaers, Anquetil e Nencini

Mentre il sorprendente Hoevenaers continua a difendere la maglia rosa

Nel duello tra Charly Gaul e Anquetil si mettono in luce Nencini e Massignan

Da uno dei nostri inviati

St. Vincent, martedì sera.

Il Giro d'Italia è perplesso, parte per Milano, dove si fermerà domani per l'unico giorno di riposo concesso dagli organizzatori alla carovana, sfogliando tra le mani l'ordine d'arrivo della tappa che ha portato a quota 2000, ai piedi del Cervino. Una tappa di montagna. E'stata montagna. Non c'era — il sospetto — la sicurezza che la gara dovesse decidersi, c'era però la speranza — ed era speranza solida e reale, fondata sui fatti — che in gara svelasse almeno un po' del suo mistero.

Niente, invece. Sulla fanfara Gaul era obbligato all'offensiva. Gaul è scattista, come la strada ha preso ad impiccarsi per i ripidi tornanti e per qualche attimo tutti abbiamo creduto che fosse scoccata «l'ora X».

Il lussemburghese salirà rapido e potente, non rivelava sforzo, persino di sorrise, quando lo superammo in macchina, favorendoci un cenno gentile di passar pure avanti.

Gli altri mai parvero colti di sorpresa, in loro risposta non fu pronto. Si smarrirà il cronometrista il distacco. Meno minuto, quaranta secondi, cinquanta secondi. Gaul agitava le sue gambette snelle in un ritmo forsennato. Poi, d'un tratto, il tracciato della tappa offrì una pausa, il cammino rialzò piano. Nencini ed Hoevenaers, che già erano balzati alla riscossa, in quattro pedalate furono con Charly. Ed arrivò pure Anquetil, e sopraggiunse anche Massignan.

Gaul, Nencini, Anquetil, Hoevenaers e Massignan, i cinque migliori del Giro, sono di non guadagnar tanto terreno che gli garantisse un arrivo isolato a Cervinia, magari alle spalle di Kazianka, ma davanti comunque ai suoi rivali più pericolosi.

La seconda: Kazianka appartiene alla stessa squadra di Gaul ed il lussemburghese non ha certo intenzione troppo per non correre il pericolo di un arrivo affollato dove avrebbero avuto buon gioco, per il successo di tappa, le qualità di velocista di Nencini.

La terza: Gaul, molto semplicemente, non è più il Gaul degli anni passati, lo sa chiuso s'è un po' assicurato, non brilla più di splendida luce. Ha provato l'offensiva, gli hanno risposto per le rime. E Gaul, quindi, non ha potuto fare di più.

Quel «e la risposta aveva dalle tre? è difficile esser precisi in proposito, ma noi, mentre crediamo molto poco ad un eventuale «sacrificio» in favore di Kazianka, pensiamo invece che davvero la salita di Cervinia non fosse la più adatta per i mezzi di Gaul che ha bisogno, per emergere, di una impennata non soltanto dura, ma anche costante.

D'accordo, forse il Carletto dal Lussemburgo è meno forte di un tempo. Ma, mentre stamane tutti pensano alla tappa a cronometro di dopodomani, nella quale Anquetil dovrebbe infliggere al suo rivale un grosso distacco, noi pensiamo invece alla tappa del Gavia, nella quale Gaul potrebbe ringare con gli interessi il suo avversario francese.

Presi dal duello tra Gaul ed Anquetil, non molti badano intanto a Massignan e, in particolare, a Nencini. I due ex-pollo italiani hanno conquistato ottimi piazzamenti. Questa l'antica natura indiscutibile di fatti.

Per il resto, nobbia. Continuiamo ad aspettare una fiducia che il Giro si decida a svelare i suoi misteri.

Gigi Boccacini

La bella avventura del «gregario» Kazianka

Nella sua impresa solitaria ha vinto, tra l'altro, 30 chili di caffè - Gismondi pensa alla classifica del G. P. della Montagna - L'allenamento «forzato» di Ercole Baldini

Da uno dei nostri inviati

Cervinia, martedì sera.

Il Cervino strizza l'occhio al Giro, tiene contento il severgli giocato uno scherzo di cattivo genere. Si aspettavano grandi cose da questo arrivo a quota duemila ed invece ha vinto il sconosciuto gregario di Gaul, Aldo Kazianka, che in parecchi anni di attività professionistica non aveva mai ottenuto una vittoria al Giro.

Si lascia quindi Cervinia, diretti a Milano, con un po' d'amaro in bocca, anche se la battaglia parzialmente mancata fra i migliori è comunque servita a portare alla ribalta il giovane Massignan, balzato al secondo posto in classifica alle spalle di un Hoevenaers tenacemente abbarbicato alla sua maglia rosa e a far compiere un balzo in avanti, dal quinto al terzo posto, anche a Gastone Nencini.

Si lascia Cervinia, dicevamo, ma la si lascia «tutti» in automobile. La quindicesima tappa del Giro prende infatti il «via» alle 10,45 da Saint Vincent dove i 108 concorrenti rimasti in gara hanno concluso alle 10,30 le operazioni della firma del foglio di partenza. Fino ad Ivrea la corsa ripercorre la nota, progressiva discesa le strade che ci hanno portato ieri a quota 2000; da Ivrea si piega poi sulla provinciale di Bollengo, per affrontare, dopo 52 chilometri di corsa, la scalata di seconda categoria del Passo della Serra (595 metri appena), un passo troppo distante comunque dal traguardo di Milano per avere un valore determinante sull'andamento della corsa.

Dopo la Serra, la terza tappa piemontese del Giro attraversa Biella, Gattinara, Romagnano, Novara e, valicando il Ticino sul ponte di Boffalora, si trasferisce in Lombardia. A Magenta (chilometri 134) è posto il controllo-rifornimento, mentre a Melegnano (km. 208) v'è un traguardo volante che, distante appena venti chilometri dall'arrivo, potrebbe costituire la scintilla adatta per accendere la lotta nel finale, qualora i soliti «disperados» non ci avessero pensato prima. Dopo l'aeroporto Forlanini, la Cervinia-Milano di 235 Km. giungerà sul viale interno dell'Idroscalo, dove sarà giudicato l'arrivo.

* *

«Quello che mi secca — dice Kazianka, il trionfatore a sorpresa di Cervinia — è che fino ad un certo punto, prima che la radio desse precise notizie in proposito, una buona parte del pubblico mi ha preso per uno straniero. Non si possa far Aldo se ho un cognome con tante «kappe», ma sono italianissimo, nato a Cremona 29 anni fa ed ho compiuto gli anni proprio cinque giorni prima della partenza dal Giro. Mio padre è originario di Pola, è nato là quando la città giuliana era ancora in mano agli austriaci, ma ciò non cambia niente. Da noi si apravamo trasferiti in Lombardia, a Voltarno, dove mio padre aveva messo su una farmacia che ora ha ceduto a mio fratello».

«Hai mai vissuto giornate come questa, da corridore?».

«Mai, lo confesso. Ho avuto giornate buone, altre meno buone, altre addirittura pessime, ma un trionfo come questo non arrivavo neppure a sognarlo».

Continuano la confidenza di Kazianka. «Io corro negli interessi di Gaul — questo è logico — ma l'occasione offertami dalle strane vicende di questa tappa non la potevo lasciar cadere. Neppur io sapevo di andar così bene in salita, comunque ho rischiato ed ho vinto il mio "13" al "totocorsa" del Giro. Ho vinto la tappa con annessi trenta chili di caffè, mi sono piazzato nella classifica del "T.V." grazie al successo intermedio di Saint Vincent, ho vinto il Gran Premio della montagna e il premio speciale per l'atleta più calmo e più forte ed ho portato un contributo determinante alla nostra affermazione nella classifica a squadre. Mi pare che basti, no? Logico che la penai di poter terminare onorevolmente il Giro ma anche se, per qualsiasi accidente, io fossi costretto a fermarmi, il mio dovere l'avrei fatto lo stesso e sarei contento egualmente».

Sempre a proposito di Kazianka. Domenica a Cervinia si è svolta una gara di sci, nella quale ciascuno dei concorrenti si era abbinato al nome di uno dei protagonisti del Giro. Una specie di indovinello sulla neve per cercar di imbroccare il vincitore della tappa di Cervinia. Ha vinto lo sciatore Luigi Penna, dello Sci Club Cervino, che era accoppiato al nome di Charly Gaul. Nessuno avava però pensato di abbinarsi a Kazianka. L'«outsider» della Emi ha quindi mandato all'aria tutti i pronostici tracciati sulla neve.

* *

Michele Gismondi santa alle spalle lo sguardo non troppo soddisfatto dei fratelli Garzola. I due industriali di Mondovì speravano vivamente in un successo parziale del marchigiano o di un altro qualsiasi dei loro corridori in una delle tappe piemontesi, ma finora al ragazzi in maglia bianco-rossoblu la corsa ha riservato soltanto intoppi e cattive sorprese, malgrado l'ottimo impegno di Gismondi, Padovan e Fantini.

Pulché Junkermann, fino a questo momento sonnecchia senza accennare a ripetere le belle imprese dello scorso anno, le speranze maggiori dei Garzola si appuntano sul Michele da Montegranaro. Gismondi è il meglio piazzato in classifica generale ed è attualmente leader della graduatoria del Gran Premio della Montagna. Per questo lo vediamo scattare in testa al gruppo e dar battaglia ogni volta che c'è una salita, anche secondaria. Senza dar troppo nell'occhio Michele accumula punti ed i punti, alla fine del Giro significano gloria per la squadra e quattrini per lui e per i suoi compagni.

* *

Baldini, o della sincerità. «Vedete — dice — mi allena. E quando ci si allena, non è obbligatorio arrivare coi primi, basta arrivare. Su lo tentassi di forzare potrei far peggio, se mi rassegnassi a ritirarmi potrei compromettere tutto quanto ho fatto finora. Meglio sopportare ancora, rassegnarsi ad andar piano confuso con la comparse. Se saprò resistere, l'occasione della rivincita su quanti hanno calcato troppo la mano su di me, potrebbe venire al Tour. Per questo il Giro, è diventato per me un allenamento forzato». **Gianni Pignata**

Classifica generale

1. HOEVENAERS in ore 84 39'11"; 2. Massignan a 1'37"; 3. Nencini a 2'; 4. Delborgho a 2'05"; 5. Anquetil a 2'45"; 6. Gaul a 2'58"; 7. Pambianco a 4'47"; 8. Carlesi a 4'53"; 9. Manchisi a 5'10"; 10 Van Looy a 7'15"; 11. Adriaenssens a 8'12"; 12. Colesto a 9'16"; 13. Courtens a 11'35"; 14. Batilla a 14'00"; 15. Gismondi a 14'09"; 16. Zanchi a 14'10"; 17. Castori a 14' a 28"; 18. Pizzaglio a 16'51"; 20. Junkermann a 18'43"; 22. Contorno a 20'48"; 21. Brugnami a 21'21"; 23. Sartore a 21'20"; 23. Bertan a 24'32"; 24. Rucay a 26'04"; 25. Benedetti a 27'04"; 26. Van Est a 28'03"; 27. Petrinati a 28'49"; 28. Poblet a 30' a 35"; 29. Battistini a 31'00"; 30. Duilippis a 31'30"; 31. Van Lancveen a 32'39"; 32. Baldini a 34'29"; 33. Voyanra a 38'09"; 34. Biegà a 39'39"; 35. Anzini a 39'45"; 36. Castalunga a 39' e 49"; 37. Bui a 40'13".

Tennis al Circolo «La Stampa»

Si inizia giovedì sui campi del circolo «La Stampa», di piazza Zara, un torneo nazionale di tennis per giocatori di terza categoria sino a 15/2 e non classificati. Domani alle 15, ad iscrizioni ultimate, verrà compilato il tabellone di gara; la prima partita è in programma giovedì alle ore 9. Gli incontri proseguiranno per tutta la giornata di giovedì, nel pomeriggio di sabato e si concluderanno domenica 5 giugno.

Sono in palio premi ai primi sei classificati del singolare ed alle prime quattro coppie del doppio. Per la società sono riservati il Trofeo triennale «La Stampa» e la Coppa Sella a Circolo «La Stampa».

La coppia anumero uno del nostro tennis giocherà a Torino nella Davis

Pietrangeli e Sirola pensano al Cile

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno fatto ritorno da Parigi. A Milano hanno sostato brevemente per poi proseguire il primo alla volta di Roma e il secondo per Bologna, si ritroveranno domani, mercoledì, a Venezia dove ieri ha avuto inizio un grande torneo internazionale impernialo sulla disputa delle targhe Volpi, una gara di doppio alla quale, negli anni passati, arrise sempre notevole successo.

A Venezia, Pietrangeli e Sirola andranno per «riposare». Pochi delle affermazioni riportate a Parigi nei campionati internazionali di Francia, i due azzurri, ora, intendono riservare intatte le loro energie per il confronto che dal 10 al 12 giugno li attende a Torino nel «centrale» del Circolo della Stampa-Sporting. Si tratta dei quarti di finale di Coppa Davis che vedranno alle prese l'Italia con il Cile ingaggiato da quell'Ayala che a Parigi sconfisse Sirola in semifinale e fu battuto da Pietrangeli in finale «A Roma, quando Mac Kay mi eliminò nei quarti di finale degli "Internazionali" d'Italia — ci ha detto Pietrangeli, con una punta polemica — la gente commentò amaramente la sconfitta. I più dissero che era ancora molto lontano dalla forma desiderata. Poi venne l'incontro di Davis con l'Ungheria a Budapest e, pur non giocando bene, mi ricaricai moralmente. Pertanto arrivai a Parigi con la ferma intenzione di bissare il successo riportato l'anno scorso, impresa che riuscì soltanto a tre "grandi" della racchetta quali lo statunitense Parker, l'ex-cecoslovacco ed ex-egiziano Drobny, ora sudafricano inglese, e ancora lo statunitense Trabert.

«Gli organizzatori francesi — ha proseguito Pietrangeli — non mi hanno certo trattato con molti riguardi. Come vincitore dell'ultima edizione avrei dovuto aspirare alla prima o al massimo alla seconda testa di serie. Invece fui relegato alla terza. Con il passare dei giorni mi sono accorto di essere ritornato parzialmente in palla, coincidendo quando Sirola, nei "quarti", ha eliminato fra la sorpresa generale l'americano Mac Kay, trionfatore di Roma e numero uno degli "internazionali" di Francia, ho capito che potevo affermarmi. In effetti così è stato. Ho terminato la mia fatica con Ayala in condizioni fisiche tutt'altro che soddisfacenti: non ero scoppiato come fiato. Mi erano invece scoppiate quattro piaghe sotto la pianta dei piedi. E questo è uno dei motivi per cui andrò a Venezia più in veste di turista che di protagonista del torneo».

«Che c'è di vero circa la probabilità del ritiro del Cile dalle scene della zona europea di Coppa Davis?».

«Si tratta di un pericolo ormai scongiurato — ha risposto Pietrangeli. — Effettivamente Ayala, che è qui in Europa con la moglie, valente giocatrice di tennis, sulle prime si era allarmato non avendo più ricevuto notizie dai suoi genitori o da coloro ai quali ha affidato il bimbo di otto mesi. Ayala aveva manifestato l'intenzione di piantare in asso tutto e di ritornare in Cile. Ma il pericolo è ormai scongiurato. Almeno così mi ha assicurato ancora sabato sera a Parigi dandomi appuntamento a Venezia dove il campione cileno è regolarmente iscritto con i suoi connazionali Rodriguez ed Aguirre».

Orlando Sirola è stato ancora più polemico di Pietrangeli. «A Parigi le teste di serie scarse sedici. I compilatori del tabellone non mi hanno nemmeno preso in considerazione. Ma la colpa non è del tutto loro. E' anche degli organizzatori italiani. I quali, nella stesura dei tabelloni, preferiscono sempre Mario al sottoscritto. Comunque mi pare di avere dimostrato ai colleghi e all'inalità di essere tutt'altro che un "finito". A Parigi ho battuto lo statunitense Mac Kay, l'australiano Emerson e il francese Darmon. In tutto mantre, al torneo di Biella, Mario si faceva eliminare dal messicano Contreras. Ora sono curioso di leggere i giornali, cioè di constatare se c'è ancora qualcuno pronto a scommettere che Mario deve giocare in Davis come singolarista al posto mio.

«A Parigi, sia Pietrangeli sia io, abbiamo giocato soltanto il singolare — ha continuato Sirola — Ecco perché ad un certo momento non abbiamo insistito nel doppio. Ma a Wimbledon sarà un'altra cosa — già perché adesso noi due, dopo aver superato il Cile a Torino in Davis — punteremo i nostri sforzi su Wimbledon. Nel libro d'oro del più grande torneo del mondo entrerà una figura il nome di un tennista italiano. Pietrangeli ed io intendiamo sfatare una tradizione che da sempre ci è decisamente avversa — ma prima pensiamo a battere il Cile — poi si vedrà».

Alberto Calvi

I bianconeri s'allenano a Taormina

Giovedì breve partita con il Catania - Leoncini è rimasto in sede per prepararsi agli esami

Catania, martedì sera.

La comitiva della Juventus è giunta ieri, alle 13,30, all'aeroporto catanese di Sigonella e quindi si è trasferita in pullman a Taormina. Fanno parte della comitiva quattordici giocatori, invece dei quindici compresi nell'elenco. Leoncini ha chiesto e ottenuto di essere lasciato a Torino per applicarsi alla preparazione di alcuni esami universitari ai quali intende presentarsi nella sessione di giugno.

La squadra bianconera si propone di effettuare una scrupolosa preparazione in vista dell'ultimo incontro del prossimo torneo contro il Palermo sul campo della Favorita. Questa per un senso di cavalleresco sportivismo oltre che per motivi di prestigio, avendo la partita un interesse capitale agli effetti della retrocessione tanto per il Palermo quanto per l'Udinese che in classifica precede di un punto la compagine siciliana.

Giovedì la Juventus sosterrà un incontro amichevole col Catania sul campo Cibali. Ma non sarà la prima squadra catanese a scendere in campo, in quanto, questa si prepara ad una dura trasferta contro il Brescia e non intende far correre rischi ai suoi titolari, tanto più che la promozione in A non è ancora matematicamente certa. Contro i bianconeri perrà schierata una formazione di riserve, rafforzata da alcuni elementi disponibili di prima squadra. Ogni agli ordini di Cesarini la squadra sosterrà un breve allenamento atletico sul campo sportivo di Taormina.

Il Torino si prepara al match con il Modena

Il Torino si appresta ad incontrare il Modena domenica prossima al campo di via Filadelfia in un clima di rinnovata fiducia. La buona partita giocata a Verona ha dissipato parecchi dubbi che si nutrivano sull'efficienza delle squadre ed ora si punta alla conquista del primo posto sperando in un passo falso del Lecco. Per l'ultimo incontro della stagione in cui l'appuntamento di turno è la compagine modenese, sarà mossa in campo la migliore formazione del momento. E' previsto il rientro di Grava in difesa e non è improbabile anche l'utilizzazione di Ferrario, di Soldan e di Pelle.

Tutti i giocatori sono tornati dalla trasferta di Verona in buone condizioni, tutto eccezione per Mazzero che in un duro scontro ha riportato la sospetta frattura del sesto metatarso. Quasi l'anno scorso, in una partita contro il Modena, Mazzero si ruppe il quinto metatarso. Ora si spera che la frattura del sesto non sia grave.

Brighenti alla Samp per settantacinque milioni

PADOVA, martedì sera.

Il centro attacco della nazionale Brighenti vestirà l'anno prossimo la maglia blucerchiata. Stamane, infatti, è stato perfezionato l'accordo fra i presidenti dell'Associazione Calcio Padova e della Sampdoria per la cessione alla società genovese del giocatore per la cifra di 75 milioni.

La scomparsa di Ernesto Quadrone

Era uno dei nostri

E' venuta la volta del povero Quadrone. Vecchio alpino, caro amico, grande amatore dello sport. Al quale si era dedicato durante la carriera militare attivamente prima — sulle Alpi piemontesi, nel corso della grande guerra, in Africa, in Somalia — e come commentatore in seguito. Era nato di leva, e dopo di essere stato al comando di molte alpine, nel '34, nel 6° e nel 6° reggimento, era diventato, da borghese, prima direttore del «Paese Sportivo», poi inviato, al seguito delle grandi imprese, per «La Stampa».

Fu, al seguito di Italo Balbo, nella grande crociera aerea transatlantica, prese parte a spedizioni in Giappone ed in Cina, partecipò ad una quantità di avventure fra le più rischiose. Si trovava a bordo della nostra corazzata, la «Cavour» quando, nel corso dell'ultima conflagrazione mondiale, questa fu affondata in alto mare, e rimase in acqua lunghe ore prima di essere salvato. Seguì a lungo corse ciclistiche, come Il Giro d'Italia ed altre, grandi avvenimenti dell'ippica e dell'atletica leggera, con dura resistenza alle fatiche dei viaggi e del lavoro. Furono queste a stroncarlo. Era un uomo che aveva sempre pagato di persona, da militare e da borghese, come soldato e come sportivo, affrontando disagi e strapazzi colla dignitosa di un gioviale sempre. Le fatiche della campagna d'Africa, al seguito del Duca d'Aosta, e quelle dell'ultima guerra, come inviato speciale del nostro giornale, avevano lasciato tracce profonde nel suo fisico: lo avevano stroncato. Ultimamente, nel ridotto dai residui di una quantità di malattie, si pregava ancora al lavoro, e, degli amici scherzava e sorrideva, come per nascondere le sue pene.

Dalle quali la morte lo ha ora strappato e liberato. Ernesto Quadrone — altra penna nera, cioè penna bianca, perché era diventato tenente colonnello — altra penna mossa dalle nostre. Gli amici, gli sportivi, i compagni d'arme i colleghi del giornale, trattengono a stento le lagrime mentre Tu, sempre così vivace ed ilare. Ti avvii lentamente alla «domus» ultima, a quel dimitero «di noi soldi» che così spesso ricordavi e manomavi.

VITTORIO POZZO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Reggiani interprete pirandelliano nella seconda puntata del "Novelliere,,

L'attore francese di origine italiana sarà il protagonista del "Fu Mattia Pascal,, - La trasmissione si allargherà a tutta la problematica dello scrittore siciliano - Una vicenda apparentemente inverosimile che ha avuto conferma nella realtà

ROMA, martedì sera.

Va in onda stasera la seconda puntata del «Novelliere» dedicata a Pirandello, l'unica delle cinque in programma ispirata ad una sola opera dell'autore scelta: «Il fu Mattia Pascal». E' la storia di un giovane siciliano pieno di fervore e di aspirazioni represse che, un po' per generosità ed un po' per debolezza, sposa Romilda, una giovane graziosa ma certamente non al suo primo amore. Questo matrimonio affrettato costringe Mattia, che non ha ancora preso parte, a convivere con la suocera, la vedova Pescatore, autoritaria e invadente... A questo punto comincia la ricostruzione sceneggiata della storia di Mattia Pascal, cioè la storia di un uomo che fugge di casa; e poi, riconosciuto nel cadavere di uno sconosciuto, rinuncia e sostiene di essere veramente morto, per il semplice fatto che gli altri lo credono tale.

La trasmissione si avvia con alcuni inserti filmati di celebri interpretazioni pirandelliane. Si immagina che la proiezione di questo materiale da cineteca avvenga in casa di un attore, sempre assillante e perplesso tutte le volte che deve accostarsi ad un personaggio di Pirandello per le enormi difficoltà che incontra nell'adorire perfettamente ad esso.

Nel salotto s'accende una discussione su Pirandello e la sua concezione della vita, su quel suo contrasto fra la verità di ciascuno che è sempre diversa da quella degli altri ed è pur sempre una verità senza essere. E' questo dibattito a introdurre il discorso sul «Fu Mattia Pascal», questa specie di concentrato della filosofia pirandelliana, realizzato in un personaggio e in una favola apparentemente fantasiosi, ma alla prova dei fatti più vicini alla realtà di quanto non si possa credere.

Quando, infatti, una dissolvenza concluderà la vicenda del giovane siciliano, e sul teleschermo riappariranno i personaggi del salotto, e qualcuno obietterà che la vicenda è inverosimile e non ha alcuna attinenza con la realtà, il padrone di casa leggerà un'annotazione aggiunta all'edizione del romanzo pubblicata vent'anni dopo, cioè una semplice notizia di cronaca apparsa sui giornali: il 27 marzo 1920 era stato trovato in un torrente il cadavere di uno sconosciuto, riconosciuto poi dalla moglie per l'elettricista Ambrogio Casali, scomparso da casa qualche tempo prima.

In realtà il Casali era vivo e si trovava in carcere. Il cadavere era stato riconosciuto dalla donna, che aveva interesse ad essere dichiarata vedova per poter sposare un altro. Quando uscì di prigionia, Ambrogio Casati non volle modificare il suo inconsueto Stato Civile; continuerà a restare defunto e recandosi di tanto in tanto a deporre devotamente fiori sulla sua tomba.

Protagonista della puntata di stasera, che è stata sceneggiata da Diego Fabbri, sarà Sergio Reggiani, noto attore del teatro e del cinema francesi di famiglia italiana (e infatti reciterà nella nostra lingua senza l'aiuto di doppiatori), che avrà al suo fianco Fosco Giachetti, Paola Borboni, Claudio Gora, Bice Valori, Maria Spina, Colette Marchand. Il complesso folcloristico Etneo eseguirà musiche originali e adattate di Fiorenzo Carpi. La regia è di Daniele D'Anza, le coreografie sono di Ugo Dall'Ara e le scene di Maurizio Mammi.

m. m.

Sergio Reggiani e Maria Grazia Spina hanno approfittato d'una sosta nelle prove della seconda puntata del «Novelliere» per un giro turistico di Roma

A Bordighera il Festival del cinema umoristico

Bordighera, martedì sera.

Sono stati scelti dall'Azienda autonoma di Bordighera, che quest'anno sarà l'unica organizzatrice del Festival della cinematografia umoristica, il direttore della Mostra internazionale veneziana, Emilio Lonero, il dottor Mario Natale e altri funzionari della mostra e del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo. Scopo del soggiorno a Bordighera era l'organizzazione e le decisioni riguardanti il Festival della cinematografia umoristica. Da questi primi contatti è scaturita la decisione di far svolgere il Festival (che, com'è noto, gode del patrocinio del più celebre confratello lanciarino) dal 1° al 7 agosto, alla Arena degli Ulivi. Quattro film sono già stati segnalati a Bordighera dalla commissione selezionatrice della mostra veneziana: uno italiano, uno francese, uno inglese e uno argentino. Mentre proseguono i preparativi per la messa a punto della manifestazione, sondaggi si stanno svolgendo per la definizione dei nominativi delle personalità ospiti del festival.

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,55: **Telescuola**: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

18,30: **Giro d'Italia**: Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Saint Vincent-Milano.

17,15-18,15: **La tv dei ragazzi**: Telesport - L'Alfiere: Settimanale per [illegible].

18,30: **Telegiornale** - Gong.

18,45: **Una risposta per voi**: Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19 —: **Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma**: Ripresa di una parte del Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia: Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra. Pianista Marisa Candeloro, Orchestra di Roma. Ripresa televisiva di Fernanda Turvani.

19,40: **Avventure di capolavori**: L'Apollo di Velo, a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato.

20,05: **La posta di Padre Mariano.**

20,30: **Telegiornale** - 20,50: Carosello.

21 —: **Servizio speciale per il Giro d'Italia.**

21,15: **Il Novelliere**: spettacolo televisivo a cura di Daniele D'Anza: Pirandello e «Il fu Mattia Pascal» di Diego Fabbri, con Sergio Reggiani, Grazia Maria Spina, Fosco Giachetti, Claudio Gora, Paola Borboni, Bice Valori, Colette Marchand, e altri. Complesso Folcloristico Etneo. Musiche originali e adattamenti di Fiorenzo Carpi. Coreografie di Ugo Dall'Ara. Scene di Maurizio Mammi. Costumi di Veniero Colasanti. Regia di Daniele D'Anza.

22,45: **Souvenir**: Programma musicale per i turisti di ogni paese, con Teddy Reno. Complesso diretto da Marcello De Martino. Regia di Lino Procacci.

23,45: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Romeo bar», due atti pulleschi di G. Giannini - 20,15: Mode in Italy - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: Sentimentale - 22,15: Arti e scienze - 22,35: Questa democrazia - 23,05: Telegiornale.

I DISCHI

Acquarelli ottocenteschi con la bacchetta di von Karajan

Il celebre direttore d'orchestra oltre una serie di intermezzi e preludi da opere liriche - Dodici brani per i solisti di Ellington - I motivi di Elvis Presley

Herbert von Karajan, in un nuovissimo disco della Columbia, al podio dell'Orchestra Philarmonia di Londra dirige intermezzi e preludi da opere liriche: opere popolari come «Manon Lescaut», «La traviata», «I pagliacci», «L'amico Fritz», e altre non proprio di repertorio come «Kovanscina», «I racconti di Hoffmann», «Gioconda», «Notre Dame» di Schmidt, «I Troiani» di Berlioz di recente rappresentazione alla Scala.

Si sa bene che Karajan è direttore geniale, che sa trascinare all'entusiasmo e che talvolta delude per certi arbitrii e per lentezze cerebrali di ammodernamento: anche in questi intermezzi e preludi egli sembra — con questa forza ineguagliabile — voler «fare all'uncinatore degli acquerelli ottocenteschi più che musiche tormentate. Un Karajan fuori della tradizione in un disco di indubbiati accompagnamenti è bene inizio.

* *

Al Middle period, il periodo di mezzo dell'attività di Duke Ellington (1927-1939) la Philips ha in questi giorni dedicato il microsolco n. 3 della serie «The Duke Ellington Story». Contiene dodici brani, quasi tutti composti dal pianista negro per i suoi eccezionali solisti: Freddy Jenkins, Cootie Williams, Juan Tizol, Tricky Sam, Johnny Hodges, Harry Carney; taluno dei quali da ben 35 anni fa parte del complesso di Ellington. Il microsolco, come il n. 1 che l'ha preceduto, è presentato in elegante album con documentazione fotografica, ed è inutile raccomandarlo ai patiti del jazz: la consigliamo piuttosto ai «saltuari», ai simpatizzanti, a quanti vogliono ballare con della vera musica.

* *

Durante il servizio militare in Germania, il cantante americano Elvis Presley si è maritato i galloni, gli sono stati attribuiti decine di fidanzate, e nelle ore di libera uscita ha inciso, naturalmente, dei dischi. Un 45 giri della RCA Italiana edito in questi giorni porta in copertina questo annuncio: «Elvis per i suoi 26 milioni di ammiratori di tutto il mondo» e contiene «Stuck on you» e «Fame and fortune», due motivi che non hanno forse i numeri per imporsi da soli, ma che Presley interpreta con ritmo e carica emotivo-sessuale e li fa ottimamente lievitare. Disco da «gettonare».

* *

Nel mese di maggio le canzoni più vendute in disco, in Italia, sono state: «E' mezzanotte», «Marina», «Nel bene e nel male», «E' cero», «Ghiaccio bollente», «Romantica».

pag.

Si apre al Nuovo la stagione dei concerti sinfonici gratuiti

Al Teatro Nuovo, domani, alle ore 21,15, s'inaugura la stagione dei concerti sinfonici, organizzati dall'Ente Teatro Regia, sotto l'egida del Comune. L'Orchestra del Regio, diretta dal maestro C. Abbado, eseguirà musiche di Rossini, Schubert, Clementi. Libero ingresso al pubblico.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Con la riapertura della sala estiva di corso Giovanni Agnelli 45, la sede di corso Stati Uniti 27 rimarrà chiusa a partire da oggi, martedì, fino al 1° ottobre

Gary Cooper in ospedale per un'operazione all'intestino

Los Angeles, martedì sera.

Gary Cooper si è fatto ricoverare ieri all'ospedale «Cedri del Libano» per una piccola operazione «correttiva» all'intestino. L'attore era già stato operato a Boston poco più di un mese fa.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICA

Nuovo: Domani, ore 21,15, Stagione sinfonica: 2° Concerto. Direttore: C. Abbado. Ingresso libero. **Teatro delle ville**: ore 22 atti unici di Ionesco, De Obaldia, Roussin.

9ª Mostra Artigiana del Mobile - Palazzo Esposizioni - Valentino: aperta dalle ore 9 alle ore 23. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 15-18.

Promotrice Belle Arti, Valentino: Espos. nazion. Or. 10-12 e 16,30-19.

Al Florida Club (p.za Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso Maestro Mario Anselmo.

Arlecchino: 21,30 Compl. Reposi. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Chalet**, Valentino: 21 Or. Masari. **Faro Bonze**: 17-21 Whisky a gogò. **Fassio**: Café chantant, Medici 112. **Gay Estivo**, Giardino e Sala Cristallo: danzanti ore 21-2 riapertura. **Gran Mogo Bonze**: 21 Travaglio, **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **Le Cascine**, Stupinigi, Ristorante. **Dancer** Lanfranco e la sua Orch. **Massima Danze** (p.za Massaua 9): ore 21 The Five Stars. Dir. Franco Turci, cantano Enrico e Silvana. **Pagoda Danze**: ore 21 elegante trattenimento. Orchestra Lalardi. S. Giorgia, Valentino: Ristorante, Danze, Compl. Loris, c. R. Rey.

Columbia Danze: 23-4 Attrazioni. **Esterli Club**: Bunnazelli. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Ariadne Welter. Visione minori. Platea L. 400

Astor: «Un sposato un mostro vennto dallo spazio» Tom Tryon e Gloria Talbot. Prima visione.

Corso: «Donami un'ippiecheranno» col., Fred Mc Murray, M. Hayes

Cristallo: «Battaglione nero (La guerra della Legione Straniera)».

Doria: «Mister Browne contro l'Inghilterra» T. Thomas, Sellers.

Ideal: «Oklahoma» todd-ao colori e decuenoni, «Marcia del ind.-ore, **Lux**: «Ballata di un soldato» con Vladimir Ivasenko. S. Prohartenko Premiato Festival di Cannes '60.

Reposi: «I piaceri del sabato sera» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Rizzo, S. Gabel, E. Marinelli

Romolo: «Il sogno di una notte d'estate» a colori, di Jiri Trnka, e «Guernica» di Alain Resnais

Vittoria: «Il partoriscono» John Saxon, Linda Cristal, J. Calleia

Ariston: «Chi era quella signora?» James Lydon, D. Martin, T. Curtis.

Attrezzino: «Gambe» con Glenn Ford e Debbie Reynolds. Segue: «Tom e Jerry» a colori.

Augustus: «Il soddisfatto» A. Sordi, L. Padovani, J. Pierreux. Pl. 300

Metropol (via Cavour 24, e Principe Tommaso 6, t. 852-470): «Anfallo che scotta» Joan Paul, Belmondo e Sandra Milo.

Nazionale: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, M. Clift, F. Sinatra, D. Kerr, D. Reed, L. 300.

Tarlon: «Le orientali» scope col. con Nagwa Fouad e Chang Yin. Ultimo giorno. Apertura ore 10.

Alexander: «La sfida di Tom e Jerry», in technicolor.

Capitol: «Una ragazza per l'estate», sc. col. P. Pascale Viet. min.

Eden: «La sfida di Tom e Jerry» in technicolor.

Fiamma: «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni e C. Cardinale

Hollywood: «I piaceri dello scapolo» Kinna, Carotenuto, Chiocchi.

Moffi: «Rassegna 1960» Rivista M. Ferrero-A. Banfi 16.15 e 21.15.

Cadelli [4] brigata», Pom. 200.

Massima: «12 uomini da uccidere» C. Mitchell, R. Straiss. Visione.

Principe: «I piaceri dello scapolo» K. Kinzina, Carotenuto, Chiocchi.

Nanook: «I piaceri dello scapolo» F. Kinzina, Carotenuto, Chiocchi.

Statuto: «12 uomini da uccidere» C. Mitchell, R. Straiss. Visione.

Adriano: «Doppio gioco», Burt Lancaster e Yvonne De Carlo.

Abissee: «Giungla di spie» a Rivista Dante e Rino 16,15 e 21,15.

Alpi: «Les amants» J. Marais. Viet.

La Perla: «Ombre bianche» scope tec., A. Quinn, T. Tani. Ult. giorno

Regina: «Il lupo dei mari».

Arti: «Questo maledetto vecanno» S. Desmarais, Destailles. Ap. 10.

Olimpia: Dracula nella casa orrori

Fu: Augusto nei Caraibi, Murphy.

F. Nuova: «Scandalo in collegio» e «Patuglia d'assalto». Ap. 10.

S. Felice: «Grande prigione» Tom Tully, Silvia Sidney.

Esperia: «Decisione al tramonto» technicolor, Randolph Scott.

Giardino: «Corriere» scope, Gary Cooper, R. Hayworth, Van Heflin.

Italiano: «I cavalieri» scope tech. Cliff Robertson, Sandra Dee.

Miralfori: «Operazione Cicero».

Santa Rita: «Spioni e lo sputnik» R. Eyer, B. Abbot, D. Brewster.

Vittoria: «Terra lontana» tecnic. James Stewart, Ruth Roman.

Ellero: «La sirena dei sarpiri», A. Welter, A. Salazar.

Vela: «Tamburi lontani», tech. con Gary Cooper.

Crapa: «Le colline dell'odio».

Radium: «Il cavaliere assurto dalla città dell'oro».

V. Venetia: Fra 2 litiose, Johnson

Astra: «Ultima battaglia del gen. Custers (sc., S. Mineo, P. Carrey

Bernini: «Dunkerque», J. Mills.

Eliso: «Giovani canaglie» Vicario.

Excelsior: «Lungo il fiume rosso»

Massena: «Il terrore non ha confini», Rod Cameron, Mary Murphy

Odeon: «La 8 colle della morte» con Mickey Rooney.

Star: «Zaffiro nero», colori, Nigel Patrick, Yvonne Mitchell.

Adua: «Fine del mondo» Belafonte

Azzurro: «Canto amore e cha cha cha», colori, Abbe Lane.

Bresciа: «Pistole calde a Tucson»

Fortuna: «Il [illegible] Pinotto contro dr. Jeckyll», B. Abbott, Costello

Halley: «Il mistero», V. Gassman, G. Gray, A. M. Perrone. Ult. giorno

Nord: «Ulisse e gli uomini» tec. Ingrid Bergman, Mel Ferrer.

Palermo: «Il magistrato» Rikers

Sariale: Sicari di Hitler. Adriano

Zenit: «Siamo una zia se...» tech

Cabiria: «Ridolini» scope tech

Calzoni: «Pistole puntate» Rod Cameron, Ruth Roman

Continental: «Pistole calde a Tucson» Mark Stevens, Forrest Tucker, cinemascope technicolor.

Flora: «Bomba comica», Cric e Crock, Chaplin, Buster Keaton.

Italia: «La mummia» technicolor Peter Cushing, Christopher Lee.

Moderno: «Un napoletano nel Far West» tec. «5 colli della morte»

Piemonte: «I misteriani» K. Sakura, T. Shirakawa scope techn.

S. Carlo: «Agente confidenziale», **Speria**: «Terra di conquista».

Bianzi: Avventure 3 moschettieri.

Dora: «Sabbia rossa».

Roma: «Pistole nude».

Fabiani: «Hugh grida che uccides

Alba: «Stanza silenzio 713».

Ambra: «Nel fango della periferia», John Cassavetes, Pulitzer.

Apollo: «Angelo nero» scope tech., Curt Jurgens, May Britt

Edera: «Notte senza legge».

Lucento: «Mondo fra la mia braccia» Anna Blyth, Gregory Peck.

Lutrario: Farmacolutti d'assalto.

Splendor: «Storie di amore proibito», tech, A. Debar, D. Robins.

Rivalzioni E.N.A.L. — Ariston, Bernini, Sansovi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Eugenia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Orione, Giardino, Alba e Flora.

Guida dei film

LA BARA DEL VAMPIRO (Ambrosio) — Messicano, film del terrore. Le nuove avventure di un vampiresco conte che insidia la fidanzata di un medico finché non rimarrà inchiodato dalla rituale lancia di legno dopo una drammatica lotta in un museo degli orrori.

HO SPOSATO UN MOSTRO VENUTO DALLO SPAZIO (Astor) — Americano, fantascienza. Esseri provenienti da un lontano astro calano sulla terra assumendo l'aspetto dei mariti di alcune signore di una cittadina statunitense. La spedizione un'animosa Gloria Talbott. **Prima visione.**

BATTAGLIONE NERO (Cristallo) — Cecoslovacco, avventure di guerra. La lotta nella giungla equatoriale tra la guerra, la Legione Straniera e gli insorti vietnamesi. **Prima visione.**

MISTER BROWNE CONTRO L'INGHILTERRA (Doria) — Inglese, [illegible]. Gustosa satira della diplomazia britannica alle prese con una immaginaria isoletta di Gallilardia sulla quale le grandi potenze hanno steso una rete di intrighi. Terry Thomas, Peter Sellers e Luciana Paoluzzi.

OKLAHOMA (Ideal) — Ripresa. Ritorna la versione filmata del celebre musical americano di Rodgers e Hammerstein nella edizione per lo schermo gigante a colori del Todd-AO.

BALLATA DI UN SOLDATO (Lux) — Sovietico, drammatico. Un soldatino russo, ritardato da danio incidenti e dalla sua schietta bontà, consuma nel viaggio i cinque giorni di licenza. Avrà appena il tempo di riabbracciare la madre. Premiato a Cannes.

SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE (Romano) — Cecoslovacco. Al personaggi della commedia scespiriana danno vita i celebri pupazzi di Trnka in un film a colori premiato a Cannes. Completa il programma «Guernica» che Resnais, il regista di «Hiroshima mon amour», ha composto su opere di Picasso.

IL FORTORICANO (Vittoria) — Americano, poliziesco. La disperata esistenza di un bandito (John Saxon) che tenta di redimersi ma si danna per la bella Linda Cristal.

In vista di una lunga "tournée,, nell'America del Sud

Gli attori dello Stabile provano dieci ore al giorno

Il complesso torinese deve preparare cinque nuovi spettacoli - Un cartellone dedicato esclusivamente al teatro italiano - Sette commedie legate da un filo conduttore

Con orari comuni di uomini, costumi e attrezzi vari, la Compagnia del Teatro Stabile di Torino, composta da diciotto attori, quattro registi, scenografi, [illegible] tecnici (in tutto una trentina di persone) sta per iniziare una lunga tournée in Sud America, la prima importante della sua breve esistenza. Dal 1° agosto al 30 settembre i «torinesi» si esibiranno sulle scene dell'Odeon di Buenos Aires e dei Municipal di San Paolo, Recife e Santiago del Cile ed a Rio, a Montevideo, a Santos ed anche a Brasilia.

L'esser prescelta a rappresentare l'Italia oltre Oceano fra tanto viaggio hanno compiuto negli ultimi anni grosse Compagnie: Proclemer-Albertazzi, I Giovani, il Piccolo di Milano) ha impegnato la troupe ad una preparazione particolarmente meticolosa, ad un programma difficile, ad un ritmo di super lavoro. Infatti, per mettere a punto le sette opere prescelte, gli attori penano, in questo periodo e fino alla partenza il 23 luglio, dieci ore al giorno. Poiché non è possibile montare e smontare scene di diffi- cili spettacoli con rapidità, restano ferme le luci e si mantengono le prenotazioni dal palcoscenico del Quiretti agli studi della Fert e nei prossimi giorni ad altri locali di spettacolo ad offrire la loro capacità.

Dei lavori che partiranno in America, due sono stati già collaudati gli anni scorsi a Torino: il Bertoldo e Carlo di Massimo Dursi e La giustizia di Dessi che in seno dei maggiori successi del '59, e ha visto per due volte il premio Saint Vincent e il «Nettuno d'oro».

«Del Bertoldo e della Giustizia non ci preoccupiamo: entrambi gli spettacoli sono stati lanciati e messi a fuoco nelle passate stagioni — ha detto Gianfranco De Bosio, regista e direttore del teatro durante una conferenza-stampa — sono gli altri cinque spettacoli, nuovi per noi, ancora in fase di allestimento che occupano tutta la nostra attenzione». Per essendo il responsabile, moralmente, di ogni attività dello Stabile De Bosio curerà la regia di due soli lavori fol-tro al Bertoldo: La Maschera del Rinuccini e Antonello capo brigante calabrese di Pullich nella riduzione di Gugo De Chiara.

Il Milva Gloriosa di Plauto e l'Olimpia di Giambattista della Porta saranno diretti da Giovanni Poli; La Giustizia da Giacomo Calli; L'uomo, la bestia e la virtù di Pirandello da Ernesto Cortese.

Un particolare su cui merita soffermarsi un attimo è il titolo con cui l'intero repertorio verrà presentato: «Il sentimento popolare nel teatro italiano». «Teniamo in modo speciale — dicono con De Bosio gli organizzatori del teatro — a che si considerino questi spettacoli (che durano naturalmente anche in Italia al ritorno dalle tournées) come un tutto unico, legati da un filo conduttore che è appunto un sentimento popolare il quale cioè, in modi diversi e con diversi mezzi espressivi, in ciascuno delle sette opere da noi proposte al pubblico».

I nomi degli attori che parteciperanno alla tournée sono tutti, e taluno in modo particolare, degni di fiducia. Recitano per primo Paolo Borboni che, oltre ad essere la protagonista della Giustizia, darà in America un esordi- tale in assolo: è infatti il solo personaggio. Accanto alla Borboni, Filippo Scelzo, Edda Albertini, Franco Parenti, Renzo Giovampietro, Gina Saumarco (che ha ottenuto quest'anno un successo personale in Sesso debole), Giulio Oppi, Franco Tamantini, Gianni Bonfesi, Gastone Bartolucci, il Passatore, Esposito, la Cini, la Parmeggiani, il Buttarelli, la Erbetta, il Chigi.

Una volta messo a punto il repertorio, non tutti i problemi di una compagnia viaggiante sono terminati: il più grosso che i tecnici dello Stabile hanno dovuto risolvere riguarda le scene. Sono state costruite per un palcoscenico minuscolo in un teatro di trecento posti e poco più: come adattarli a spazi di gran lunga maggiori, quali quelli delle ribalte americane? Con un sistema di «incastri». I fondali e tutti gli elementi che compongono la scenografia potranno essere allungati o allungati a piacere; grazie ad un accorgimento tecnico che al profano non viene spiegato.

m. a.

Edda Albertini prende parte alla «tournée» dello Stabile

PALAZZO TORINO ESPOSIZIONI

AL VALENTINO

III Mostra Artigiana Piemontese

DEL MOBILE CLASSICO E MODERNO ANTIQUARIATO

21 MAGGIO 5 GIUGNO 1960

PREZZI

INGRESSI RIDOTTI | Lire 250 Lire 150

ORARIO

Tutti i giorni dalle 9 alle 23

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Una ragazza arrivò*, commedia musicale di Buzzati, alle 21 sul Nazionale - Mike Bongiorno presenta *Il salvadanaio* (Secondo, ore 20,45)**

MARTEDI' 31 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m. f. II). — Ore 14: 14,30: filmonia - Giro d'Italia: passaggio da Novara - Bonat di Milano - 14,30-15,10: Trasmissioni regionali - 16: Per i ragazzi: «Gli incredibili viaggi di sindbad il marinaio», favole e fantasie orchestrate da Livio Jannattoni - 16,30: La giornata di una orientalista III, Annalisa Malari - 17: Musicalia - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Carosello di ogni genere e da tutte le parti.

Ore 18: Lettura poetica - 18,10: La commedia umana - 18,30: Parco che vai, cinque che trovi - 19: La voce dei lavoratori - 19,20: La pelle del cinema e del teatro - 19,50: Giro d'Italia: servizio speciale - 20: Cronaca di tutti i mari - 20,30: Giornale.

Ore 21: «Una ragazza arrivò», commedia musicale in undici episodi di Dino Buzzati; musiche di Gino Negri; diretta dall'autore; composta di prima di Milano; regia di Alessandro Brissoni. La vicenda: Uno strambo cinesema guida, nel sotterraneo di un castello, una compagnia di turisti attirandoli stranba. Poiché nelle fotterra non vi sono, evidentemente, personali da mostrare, il cicerone illusa, a scopo educativo, la vita di una ragazza tutto pepe, Leonella Boschetti. Individualmente, Leonella è più interessante di dieci panorami messi insieme: è una ragazza [illegible] brillan che, a furia di credere nella diversa nella davvero si intraprende una vertiginosa carriera di realtà della fatata pensierosa diventa segretaria di un miliardario; poi sposa, [illegible] un signore che, per capricci, non vuol curare. Quest'occasione permetterà a Leonella di diventare una stella del teatro lirico, con contratti di cinque importanti ai suoi piedi. La morale non sola cosa: l'amore. E Leonella lo troverà in una sperduta campagnola che le offre una vita fallosa ma felice in un modesto appartamento.

Ore 22,00: Dora Mavenesi al pianoforte - 22,45: Padiglione Italia: avvenimenti e manifestazioni di casa nostra e fuori - 23: Natale Rotondo e il suo complesso - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Pianissimo: complesso diretto da Carlo Esposito - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2. Torino m. f. II. Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 16: Supersalar: cantanti in passerella - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - La canzone nei giornali cantano Luciano Rondinini e Silvia Dioli - 15: L'amanni e inflabili - 15,35: Giornale - 15,40: Novità e successi internazionali.

Ore 16: Concerto in miniatura: strumenti Jean Sebastian, pianista Ilonski Jinsi: Vaturini: «Rimini in lo saggio» «Rimini» «Pavana» - 16,15: Musica per tutti - Giro d'Italia: fine tratto e arrivo della tappa da Vincent-Milano - 17,20: La Dollfoquadra presenta da Montecatini: il bottalicario passegga di dilettanti a cura di Luciano Rispoli.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballata con noi - 19,25: Atletica mondiale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Giro d'Italia: servizio speciale - 20,30: Senza frontiere: concorso dei Giro d'Italia - 20,35: Zig-zag

20,45: Mike Bongiorno presenta il calvadanaio: quiz-campionato per famiglie; orchestra Migliaci; realizzazione di Adolfo Perani - 21,45: Radiosette.

Ore 22: La Cetra del jazz: terzo dei complessi jazz italiani; presenta Brunello Torri. Finalissima - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di che giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III). — Ore 17: Musiche di imitativi: brani di A. Casella e P. Hindemith - 18: La storiografia medievale: III. Annali e biografie - 18,30: La rassegna: Cinema - 19,45: Musiche di M. Regar - 19,15: A proposito de «L'ultimo diario», di Corrado Alvaro - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Cursisteri della ricerca pranticana: Proust e la musica - 22,15: L'opera di R. Schumann - 23,35: Racconti tradotti per la radio: «Il colonnello Koch», di H. Kasiera - 23,55: Congedo; musiche di Hugo Wolf.

MERCOLEDI' 1 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - 11: La filarmonica - 13,35: Musica leggera - 14,10: Carosello di canzoni - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Sosta a Gambolò - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere dell'America - 16,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,40: Civiltà musicale d'Italia - 18,30: Musica di Compagnole - 19: Film alla radio - 19,25: La resta delle arti - 19,50: Giro d'Italia - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 21: Concerto vocale e strumentale - 21,40: Il convegno del sinque - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23,15: Giornale - Pianissimo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notiziario del mattino - 10: Il gioco delle donne - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Motivi di jazz - 14,30: Secondo giornale - 15: Galleria del Cinese - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Album fonografico - 16: Galleria del bel canto - 16,30: Panorama di canzoni - 16,40: Le occasioni del pomeriggio - 17: La canzoni e Angelini - 17,30: «Picnic», rivista - 18,35: Giornale del pomeriggio - 18,55: Auditorium - 19,35: Ribalta musicale - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Senza frontiere - 21,15: Giornale - Pianissimo - 24: Ultime notizie.

ULTIME NOTIZIE

Stamane seduta alla Camera

La relazione Tambroni sulla situazione finanziaria

Buone prospettive in tutti i settori dell'attività nazionale - "L'Italia, ha dichiarato il presidente del Consiglio, sta compiendo sul piano economico uno sforzo eccezionale, impegnata com'è in una politica di rinnovamento e di sviluppo che dura da circa quindici anni e che si proietta molto avanti nel tempo,,

Roma, martedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Tambroni ha tenuto stamane alla Camera la sua relazione sulla situazione economico-finanziaria del Paese, che apre il dibattito sui bilanci finanziari. Erano al banco del governo i ministri Segni, Spataro, Angelini, Togni, Taviani, Medici, Giardina, Jervolino, Martinelli, Mascia, Trabucchi, Colombo.

L'on. Tambroni, illustrati dapprima i risultati economici del 1959, ha rilevato che l'Italia «sta compiendo, sul piano economico uno sforzo eccezionale, impegnata in una politica di rinnovamento e di sviluppo», politica evolventesi su una linea «che dura da circa quindici anni e che si proietta in una prospettiva che guarda ancora molto avanti nel tempo». In questo momento — ha aggiunto Tambroni — tale linea si avvantaggia di una fase congiunturale favorevole come mai forse prima d'ora, tanto da fare giustamente ritenere che non potrebbe perdere l'occasione ottima per una sua ancor più decisa affermazione, senza comprometterla.

Tambroni ha ricordato, quindi, che il 1959 è stato, per il nostro paese, uno dei migliori per quanto riguarda la formazione del reddito, accresciutosi, in termini reali, in ragione del 6,8 per cento, e certo il migliore anno di questo dopoguerra per la stabilità monetaria e finanziaria che ha accompagnato una fase di così rapido sviluppo.

Riferendosi poi alla congiuntura recessiva, ha rilevato che la fine del 1958 e ancora tutto il primo semestre del 1959 si svolsero in un clima incerto (anche se sostanzialmente sempre di espansione) durante il quale l'attività produttiva aumentava gradatamente di ritmo, ma non si sviluppava ancora con un andamento che si potesse comparare a quello caratteristico dei periodi di alta congiuntura. Soltanto nella seconda parte del 1959 la forza di ripresa della nostra economia si presenta in tutto il suo vigore.

L'indice generale della produzione industriale, infatti, accresciutosi del 2,4% nei primi sette mesi del 1959, aumenta fra luglio e dicembre del 14 per cento. Per la produzione dei beni di investimento, in particolare, ad una stasi durata fino all'estate, si contrappone, negli ultimi cinque mesi, una variazione positiva addirittura del 25%. L'industria siderurgica, che era restata fino al mese di luglio a livelli produttivi inferiori a quelli dei corrispondenti mesi del 1958, tocca, già in ottobre, livelli primato. Le esportazioni di merci del secondo semestre superano, in quantità, quelle del primo del 32% e ugualmente gli approvvigionamenti dall'estero, i quali per tutta la prima parte dell'anno erano rimasti a livelli sensibilmente bassi, aumentano nel secondo semestre, rispetto al primo, del 20%.

La sintesi di queste diverse dinamiche è data dall'aumento del 6,8% nel prodotto nazionale, realizzato in ben più larga misura nella seconda metà dell'anno, durante il quale lo sviluppo della produzione globale ha assunto ritmi veramente inconsueti. Nel consuntivo dell'anno si registrano alcuni risultati che si possono porre fra i più elevati di questo dopoguerra.

L'attività produttiva, ad esempio, è aumentata, tra l'inizio e la fine dell'anno, di circa il 14 per cento: bisogna risalire al 1950 per trovare un incremento superiore. La produzione dei beni di consumo ha registrato un aumento del 17% che trova un massimo superiore soltanto nell'incremento che si verificò nel corso sempre del 1950. L'attività delle industrie che producono in prevalenza beni di investimento ha registrato poi un massimo assoluto: il 19% circa di incremento, superando di otto punti il livello massimo che era stato raggiunto nel corso del 1955 (allora era stato dell'11% circa).

Precisato che il prodotto dell'agricoltura si è accresciuto in misura più modesta (3,1 per cento in rapporto al 1958), Tambroni ha messo in rilievo come il reddito nazionale lordo abbia raggiunto in lire correnti 16.003 miliardi, di fronte ai 15.015 miliardi del 1958, con un incremento del 6,2% in moneta corrente e del 6,6% in termini reali. E l'incremento in termini reali è non soltanto superiore a quello medio del periodo 1950-1958 (5,45 per cento) ma si pone anche fra i più alti di questo dopoguerra, essendo stato superato soltanto nel 1951, nel 1955 e nel 1958.

L'andamento dei prezzi — ha detto poi il Presidente del Consiglio — ha fatto sì che, nel consuntivo dell'anno, per la prima volta in questo dopoguerra, la variazione del reddito in termini reali abbia superato quella in valori correnti, dando una chiara dimostrazione che nel 1959 la forte ripresa non ha influito in maniera sensibile sul livello dei prezzi.

Quanto ai consumi privati, rispetto al 1958, sono aumentati, in termini reali, del 4,8 per cento. E' un aumento che si pone nettamente al di sopra di quello degli ultimi anni e che supera anche il tasso medio di incremento registrato in tal campo dal 1950, (tasso calcolato nel 4,3%). Esso va posto in relazione con l'incremento delle disponibilità monetarie delle classi consumatrici, prima fra esse la categoria dei lavoratori dipendenti. L'ammontare complessivo dei redditi da lavoro dipendente è infatti sensibilmente salito per effetto sia dello sviluppo dell'occupazione, che dei livelli salariali ed erogazioni accessorie.

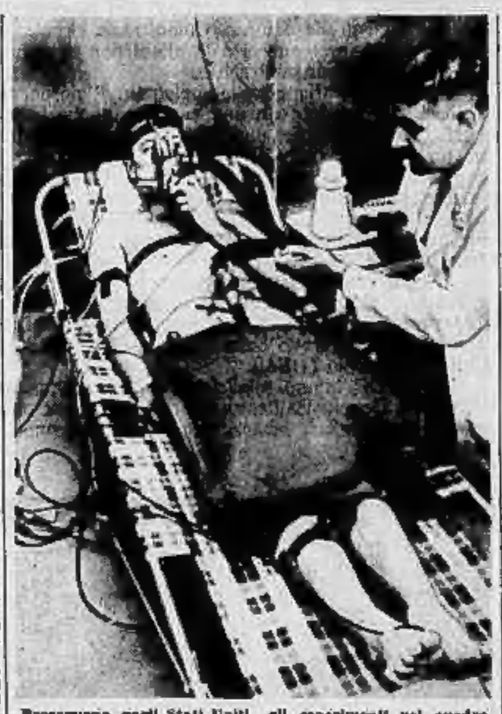
Tambroni ha quindi parlato della evoluzione congiunturale dei primi mesi del 1960, dei problemi della collaborazione economica internazionale, della impostazione del bilancio 1960-61, della situazione della Tesoreria statale, per poi giungere alla parte più importante del suo discorso, nella quale, esaminati i motivi che hanno condotto all'attuale favorevole situazione, ha delineato gli indirizzi di politica economica da seguire per l'ulteriore progresso dell'economia nazionale, esortando a non lasciarsi andare ad un eccessivo ottimismo, che potrebbe essere pericoloso, specie se dovesse condurre ad un rallentamento della azione attuata in questo ultimo periodo o a un diminuito impegno.

Le cause che hanno portato ai buoni risultati raggiunti sono molteplici. Indubbiamente sono da ricercarsi nella migliorata situazione nostra, interna e anche di quella internazionale, ma in buona parte esse sono da attribuirsi a fatti che sono stati provocati con una linea decisa della nostra politica economica, con uno sforzo che lo Stato ha promosso e vigorosamente appoggiato e al quale pure la privata iniziativa ha dimostrato di volersi adeguare.

«Non vi appaia deludente — ha dichiarato Tambroni — se affermo che proprio il favorevole andamento delle cose rende più difficile il compito che ci attende per i prossimi mesi. Il continuare lungo la linea che abbiamo seguita ancora, il mantenere il ritmo di sviluppo attuale è già una impegnativa fatica di ogni momento, ma occorre insistere e migliorare. Siamo a un livello di sviluppo superiore a quello di tutti i Paesi che possono essere a noi comparati quanto a struttura economica e che si trovano, anzi, in condizioni migliori, aumentiamo la produzione industriale ad un ritmo che è superiore al ritmo di tutti gli altri Paesi, esportiamo in tutte le nazioni del mondo, ma, non ostante ciò, è necessario determinare un ulteriore sviluppo. Non si tratta di una aspirazione, ma di una necessità».

E il presidente del Consiglio ha precisato che le necessità del momento sono, tra l'altro: assicurare la massima mobilità dei fattori produttivi, favorendo lo sviluppo della produttività nei vari settori secondo una linea che conduca ad una mèta precisa, allo sviluppo armonico, cioè, di tutto il nostro sistema; determinare un sano funzionamento del mercato sì da distribuire gli incrementi di produttività che potranno realizzarsi nei singoli settori fra tutte le categorie economiche e fra tutti i settori produttivi; arrivare se possibile ad un sempre maggiore equilibrio fra investimenti pubblici e privati.

A questo punto l'oratore ha citato i vari provvedimenti di legge, alcuni già varati, altri all'esame ancora del Parlamento, altri ancora allo studio, soffermandosi infine particolarmente sul «piano verde» per l'agricoltura e sul «piano per la scuola».



Proseguono, negli Stati Uniti, gli esperimenti nel quadro del programma del lancio dell'uomo nello spazio. Ecco, in un ospedale militare della Pennsylvania, un medico che controlla le reazioni di un pilota sottoposto alle alte pressioni. Il paziente, legato su una barella, ha una maschera ad ossigeno applicata sul viso (Radiofoto)

Il commissario assassinato aveva diretto le indagini contro di lui

L'arresto dell'ufficiale indiziato di furto risolleva interrogativi sul delitto Tandoj

Da quarantott'ore il tenente Zurria è sottoposto a contestazioni nel carcere militare di Palermo - Pur non essendo nota per ora la motivazione del mandato di cattura è quasi certo che viene inquisito per la sottrazione di 5 milioni e mezzo dalla cassaforte della polizia di Agrigento - La magistratura smentisce seccamente le voci di un rilascio del dott. La Loggia

Notizie accurate per tradizione

Agrigento, martedì sera.

Il «caso Tandoj» non fa certo mancare le sorprese. Dopo i clamorosi «colpi di scena» dei giorni scorsi, che hanno portato all'incriminazione dei quattro indiziati del delitto, ecco un'altra novità che ad Agrigento ha provocato vivo impressione, rivegliando commenti ed illazioni negli ultimi tempi sopiti: l'arresto, in Calabria, del tenente della guardia di Pubblica Sicurezza Mario Zurria. La motivazione del mandato di cattura, spiccato dal procuratore militare della Repubblica di Palermo, generale Marcianò, non è stata ancora resa nota. L'ufficiale di polizia, intanto, è stato tradotto da Vibo Valentia, dove è avvenuto l'arresto, nella capitale siciliana e rinchiuso nel carcere militare di quella città, dove da 48 ore è sottoposto a lunghi interrogatori.

Il tenente Zurria è persona molto nota ad Agrigento, dove ha prestato servizio per ben dieci anni consecutivi. Ha 40 anni (è nato a Catania nel 1920), è sposato e padre di due ragazzi. Ma il suo nome balzò alla ribalta della cronaca poco dopo l'uccisione del commissario di polizia dott. Aldo Tandoj, fulminato a colpi di pistola, in un tragico agguato la sera del 26 marzo scorso, in viale della Vittoria. Come l'ufficiale di P.S. poteva aver a che fare con l'assassinio del suo superiore? Per comprendere questo, occorre rifarsi ad un altro episodio avvenuto ad Agrigento agli inizi dell'anno, e precisamente la notte tra il 26 ed il 27 gennaio: la scomparsa, dalla cassaforte della caserma guardie di P.S. di Agrigento, di sei milioni e 400 mila lire in biglietti di banca, che dovevano servire a pagare il personale.

Il commissario Tandoj, che alcuni mesi prima era stato trasferito a Roma alla Scuola superiore di polizia scientifica, fu incaricato delle indagini sulla sparizione del denaro.

A questo punto i due episodi, l'assassinio del dott. Tandoj ed il furto dei milioni, vengono ad intrecciarsi. La polizia riceve lettere anonime, scritte alcune a macchina, altre a mano con caratteristiche calligrafiche artefatte, che accusano il ten. Zurria dell'assassinio. Tandoj — si insinua — aveva scoperto che a trafugare i milioni era stato l'ufficiale catanese ed era venuto ad Agrigento per arrestarlo: all'indiziato non era rimasto che scomparire. Analoghe missive ricevono alcuni giornali di Palermo. Come prima provvedimento il ten. Zurria viene trasferito a Trapani; successivamente è destituito a Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro.

Le due inchieste proseguono di pari passo. Si scopre che a scrivere le lettere anonime era stata la giovane e bella vedova del commissario ucciso, Lella Tandoj Motta. Perchè l'aveva fatto? La donna viene fermata ed interrogata a lungo. A voce iniziale nella grave accusa contro Zurria. E' vicino che ad uccidere sia stato lui. Nega di aver inviato le famose missive (contro l'evidenza di una perizia calligrafica) ma afferma che anche lei la pensa così: l'assassino dev'essere certo l'ufficiale di polizia. Che prova ha? Il marito, poco prima di morire, le aveva confidato i suoi sospetti sul tenente quale autore del furto dei milioni.

Ma il magistrato non è della stessa opinione: i suoi sospetti, per il morale uguale, riguardano ben altre persone. Proclamerete la giovane Lella, il suo amante, il dott. Mario La Loggia, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale e noto esponente politico agrigentino, e due agricoltori che secondo una prima ricostruzione del delitto sarebbero i «sicari»: Salvatore Calacione e Salvatore Pirrone. Lella sta mentendo, accusa un innocente, sapendolo tale, per sviare le indagini ed allontanare i sospetti dai veri responsabili del delitto. Con questo convincimento, il magistrato, dott. Ferratti spiega il mandato di cattura contro la vedova Tandoj, per calunnia e falsa testimonianza.

Nei giorni successivi si hanno gli ulteriori sensazionali sviluppi della inchiesta, con la denuncia degli altri indiziati. Contemporaneamente anche le indagini sul furto dei milioni paiono giunte alla conclusione: sotto l'accusa di peculato militare aggravato viene arrestato un sottufficiale di P.S., il maresciallo Giuseppe Colapinto, attualmente rinchiuso nel carcere militare di Palermo.

Ed ecco ora il «colpo di scena»: Mario Zurria viene arrestato. Questo fatto nuovo rigetta nel campo delle supposizioni e dell'incerto anche quel poco che, solo stamane in virtù di «voci», indiscrezioni e pettegolezzi dei giorni scorsi, poteva sembrare maggiormente sicuro, datato di un certo fondamento. Perchè l'ufficiale è stato arrestato? Almeno in parte, aveva ragione Lella Tandoj?

Mentre si apprende che il difensore del maresciallo Colapinto chiederà la scarcerazione del suo cliente per non aver commesso il fatto, circola una nuova versione sul furto dei milioni. Il 26 gennaio il maresciallo Colapinto, con il tenente Zurria ed una terza persona, si sarebbe recato con l'auto alla Banca d'Italia a prelevare la somma. Durante il tragitto di ritorno si sarebbe fermato per alcune commissioni portato alla vettura per dirigersi in caserma, non sarebbe più trovato nè i due amici nè i milioni. Per sviare sale, invece di denunciare i colpevoli, avrebbe architettato la storia della scomparsa del denaro dalla cassaforte: era il sarebbe deciso a confessare, provocando così l'arresto del tenente Zurria.

Ieri, dopo la notizia dell'arresto dell'ufficiale erano corse voci, probabilmente interessate, sulla scarcerazione del dott. Mario La Loggia, voci che la magistratura agrigentina ha dichiarato destituite di qualsiasi fondamento.

b. l.

Il rapporto del governatore dott. Menichella all'assemblea generale della Banca d'Italia

I progressi compiuti dal nostro Paese nella produzione industriale definiti "maggiori di quelli degli altri Paesi industrializzati dell'Europa occidentale e dell'America,, - Vi hanno contribuito il sostenuto livello di attività, il recente sviluppo degli investimenti privati e, in maniera per certi aspetti decisiva, la forte espansione della domanda estera - Nel campo della fabbricazione di mezzi di trasporto come in quello della chimica l'aumento di produzione in due anni e mezzo (dal settembre 1957 al marzo 1960) è stato di circa il 50%; mentre dal giugno 1958 al marzo 1960 è aumentata addirittura del 70% la produzione della fibre tessili

Roma, martedì sera.

Si è aperta stamane, nella sede sociale di via Nazionale, l'assemblea generale ordinaria della Banca d'Italia, presenti un centinaio di delegati partecipanti.

Nella sua relazione, il governatore dell'Istituto dottor Menichella dopo avere accennato all'evoluzione della congiuntura economica internazionale che, nei due anni e mezzo trascorsi dall'autunno del 1957, è passata da una fase di recessione a quella di rilancio e una ripresa vigorosa, ha rilevato che il progresso compiuto dall'Italia è stato maggiore di quello degli altri Paesi industrializzati dell'Europa occidentale e dell'America. Infatti, nel marzo scorso l'indice della produzione industriale, assunta pari a 178 la base 100 nel 1953, superava di oltre il 50 per cento quello del settembre 1957. Il ritmo di sviluppo fra il dicembre 1953 e il dicembre 1957 ha raggiunto il 17 per cento e si è ulteriormente accelerato fra il luglio 1959 e il marzo scorso, allorchè si è raggiunto all'elevatissimo saggio composto del 2 per cento al mese.

Alla ripresa della produzione industriale hanno contribuito il livello sostenuto di attività nel settore delle opere pubbliche, l'andamento ascendente dell'edilizia per abitazioni, il recente sviluppo degli investimenti privati e, in una maniera per certi aspetti decisiva, la forte espansione della domanda estera.

Il «boom» delle nostre esportazioni si è verificato soprattutto nel campo dei prodotti industriali: in particolare, le esportazioni di manufatti sono aumentate in volume del 61% nel secondo semestre 1958, e del 48% nel primo trimestre di quest'anno. Ci si rende conto dei progressi compiuti quando si ponga mente allo slancio che ha contraddistinto taluni importanti settori, come quello della chimica e della fabbricazione di mezzi di trasporto, nei quali l'aumento di produzione fra il settembre 1957 e il marzo di quest'anno, cioè in due anni e mezzo, si misura mediamente in circa il 50%. Nei 21 mesi dal giugno 1958 al marzo 1960, la produzione di fibre tessili artificiali è aumentata del 70%. Si comprende così l'apprezzamento che dei nostri progressi si fa in ambienti stranieri.

Il governatore ha precisato, a questo proposito, che i maggiori progressi da noi conseguiti trovano una fondamentale spiegazione nella circostanza che essi non sono stati frenati dalla scarsezza di mano d'opera, altrove esistente, nè dalle misure altrove adottate per combattere spunti inflazionistici, che fortunatamente da noi non si sono verificati. Nonostante, infatti, le limitazioni, che anche presso di noi si palesano nell'offerta di mano d'opera specializzata e comunque sufficientemente preparata, la nostra situazione resta per sempre caratterizzata da difficoltà minori di quella che si incontrano all'estero per accrescere il numero degli occupati, specie nei settori delle opere pubbliche, dell'edilizia e negli impieghi della stessa industria, ma pure soltanto nei meno qualificati.

La piena ripresa della nostra produzione industriale si è giovata del clima creato da un livello sostenuto dell'attività nel settore delle opere pubbliche, che nel 1959 ha consolidato ed anche migliorato gli sviluppi del 1958; si è giovata, altresì dell'azione di più vasti interventi dello Stato disposti poi con la legge n. 634 del luglio, la cui attuazione venne assicurata dal successo del prestito dei 500 miliardi emesso in quel mese. Ha concorso infine ad accrescere la domanda effettiva l'andamento dell'edilizia per abitazioni, specialmente di iniziativa pubblica.

Ma un contributo per certi aspetti decisivo alla ripresa ci venne alla quale abbiamo assistito e stiamo assistendo è stato fornito, oltre che dal recente sviluppo degli investimenti privati, dalla domanda estera, fortemente accresciutasi nel corso del 1959, e in particolare nel secondo semestre e nei primi mesi dell'anno corrente.

Nella gara per lo sviluppo delle esportazioni che si è determinata in questo dopoguerra fra i paesi industrializzati, l'Italia ha colto, nel 1959, un vero primato.

Poichè l'ulteriore sviluppo delle esportazioni rimane un obiettivo essenziale, il cui raggiungimento dipende soprattutto dalla capacità di produrre a costi fortemente competitivi, si deve continuare a puntare sulla stabilità dei prezzi. A questo riguardo il dott. Menichella ha rilevato che il processo di espansione produttivo non ha provocato, nel complesso, tensioni di rilievo nel livello dei prezzi. Fra il 1958 e il 1959 la media annua dei prezzi ingrosso ha registrato una riduzione del 2 per cento.

Gli impieghi delle aziende di credito e dei loro istituti di categoria sono aumentati nel 1959 di quasi 800 miliardi; nell'annata maggio 1959-aprile 1960, poi, l'aumento avrebbe superato, secondo i dati provvisori disponibili, i 900 miliardi: un importo all'incirca triplo di quello cui si commisurò detto aumento nel 1958 (308 miliardi).

D'altra parte, i depositi sono aumentati di 1.251 miliardi (15,6%) rispetto alla fine del 1958, tale aumento risultando sia in valore assoluto, sia in misura percentuale, superiore a quello dell'anno precedente.

Anche gli impieghi degli istituti speciali di credito (mobiliari, fondiari e agrari) sono aumentati in misura maggiore che nel 1958, particolarmente ampio è stato lo sviluppo degli impieghi ordinari dell'Istituto mobiliare italiano, dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità e del Consorzio di credito per le opere pubbliche. Anche i depositi presso le Casse postali di risparmio sono aumentati. L'incremento è stato di 175 miliardi nel 1959 contro 131 nel 1958.

Il mercato monetario e del risparmio ha infine consentito di effettuare con successo, alle più favorevoli condizioni raggiunte in questo dopoguerra, un'operazione di emissione di 300 miliardi di Buoni del Tesoro settennali nel luglio scorso, per finanziare un programma supplettivo di investimenti pubblici. Anche le operazioni di debito pubblico effettuate al principio di quest'anno hanno avuto pieno successo.

Il governatore ha poi accennato l'andamento delle riserve primarie di liquidità delle banche, che, dopo essere rimaste all'incirca allo stesso livello durante tutto il 1958, sono di poco diminuite nei primi mesi di quest'anno. Tale andamento è stato dovuto alla manovra di regolazione delle riserve medesime effettuata per assorbire l'immissione di nuova liquidità (583 miliardi) creata dalla larga eccedenza della bilancia dei pagamenti. Le diverse misure di carattere quantitativo adottate per regolare il livello della liquidità hanno permesso, fra l'altro, di evitare il ricorso a mutamenti del saggio ufficiale di sconto.

L'esperienza fatta da quando, quasi un anno e mezzo fa, fu instaurata la convertibilità per i non residenti, ha ampiamente comprovato che il tasso di cambio della lira italiana, prima adottato solo in linea di fatto, poi con la convertibilità divenuta vincolante in forza degli impegni internazionali assunti nell'Ocse, poteva essere pienamente ancorato anche in un ambito più vasto, e cioè nei confronti del Fondo monetario internazionale.

Il governatore ha poscia concluso che abbiamo armai le carte in regola, anche dal punto di vista formale, per quanto riguarda la situazione della nostra moneta all'interno e nei rapporti internazionali agli ha quindi indicato tra i fattori di ordine generale che hanno consentito risultati così efficaci gli obiettivi di una politica di stabilità e di sviluppo, l'assenza, dopo il 1947, di un carico di liquidità eccedente o di una massa di debito pubblico monetizzabile, e la progressiva riduzione del disavanzo.

Il dr. Menichella ha quindi richiamato l'attenzione sul fatto che la determinazione della nuova parità della lira cade in un tempo nel quale ci si accinge ad affrontare, con meditato proposito e con fiducia di successo, una fase di forte sviluppo della produzione e degli scambi, ispirata alla necessità di avviare a soluzione i problemi fondamentali della vita nazionale.

L'attuale ordinamento del sistema bancario — ha aggiunto — è garanzia che esso saprà assolvere i compiti ai quali sarà chiamato in questa impegnativa fase di sviluppo produttivo: non solo per quanto riguarda l'organizzazione del credito ordinario, ma anche per quello del credito mobiliare, che attinge direttamente al mercato la maggior parte dei mezzi per lo svolgimento della sua azione e i cui finanziamenti sono ormai pari a un terzo di quelli complessivamente concessi alle aziende di credito.

La stabilizzazione della nuova parità della lira — ha concluso il governatore — segna certamente la chiusura di un ciclo, le cui caratteristiche sono state pressochè fondamentalmente diverse da quelle che avrà il ciclo che ora si apre e che si augureremo veda risolti in un tempo non eccessivamente lungo i problemi fondamentali del Paese.

Stamane in un vigneto sulla collina di Canelli

Suicida con un colpo di fucile un giovane prossimo alle nozze

Canelli, martedì sera.

Un giovane agricoltore di Canelli è stato trovato morente per un colpo di fucile da caccia in una vigna di borgata Sant'Antonio: pare che il giovane abbia cercato la morte per un litigio con il padre. Il ferito è Angelo Quaglia di 25 anni, prossimo alle nozze. In questi ultimi tempi aveva avuto dissapori col padre per motivi di lavoro; ancora ieri sera il genitore rinnovò ad Angelo i rimproveri. Forse il tono più duro del solito, tanto che il giovane, lasciata la casa paterna, raggiunse Scrole d'Asti dove trascorse la notte in casa d'un cognato.

Stamane Angelo tornò a Canelli, entrò in casa mentre tutti erano al lavoro e s'impossessò di una doppietta dirigendosi in un vicino vigneto. Qui alcuni contadini che rientravano alle loro cascine dal mercato di Canelli, hanno rinvenuto lo sventurato giovanotto in una pozza di sangue: la rosa dei pallini di un colpo del fucile da caccia esploso a bruciapelo, gli aveva squarciato orrendamente l'addome ledendo gli intestini in modo forse irreparabile.

Trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Canelli, malgrado la premurosa cura dei sanitari, il ferito ha ben scarse possibilità di sopravvivere.

Suicida in un bosco con una fucilata al capo

Cuorgnè, martedì sera.

Il bracciante quarantasettenne Pietro Ghiglieri, si è ucciso in un boschetto non lontano dalla sua abitazione, in località Giandrone della borgata Ronchi San Bernardo. L'uomo si era allontanato ieri mattina di casa con fucile e munizioni: i congiunti ritenevano che si fosse recato a caccia di animali nocivi, ma, non vedendolo rincasare a mezzogiorno si allarmarono. Lo cercarono per tutta la giornata nei boschi della zona. Stamane, richiamato dall'abbaiare insistente di un cane, un vicino del Ghiglieri ne trovava il cadavere, sfigurato da un colpo di fucile al capo.

L'annegato di Ceva riconosciuto da una scarpa

Ceva, martedì sera.

Il cadavere rinvenuto domenica da una bambina sul greto del Tanaro, presso Ceva, ha impegnato i carabinieri della Valle Tanaro nella ricerca di qualcuno che potesse riconoscere la salma. Il corpo mutilato in più parti dalla decomposizione è certo rimasto a lungo sballottato dalle acque perma di essere trascinato dal fiume in piena, tra le pietre e i cespugli ove è stato trovato, completamente privo di indumenti. Soltanto il piede sinistro calzava una scarpa di cuoio.

Sulla scorta di questi scarni elementi i carabinieri di Ceva sono pervenuti all'identificazione. Il tecnico di Giovanni Battista Chiappa di 65 anni, residente a Garessio, ove aveva dimora presso l'Ospizio. Già affitto da squilibrio mentale, si era allontanato dal Ricovero fin dal 9 dicembre dello scorso anno e da allora non se ne era più avuta notizia. Ieri sera il calzolaio Stefano Biale, vicepresidente dell'Ospizio di Garessio, ha riconosciuto nella scarpa rimasta al cadavere, una delle calzature da lui stesso acquistate nell'autunno scorso per gli assistiti dall'ente di cui è amministratore.

A Procida senza ospedale una sposa muore dissanguata

Procida, martedì sera.

Una giovane sposa, Concetta Sauro di 23 anni, è deceduta ieri sul ponticello dell'isola di Procida mentre attendeva in automobulanza di essere imbarcata sul battello per Napoli. La donna, colta nelle prime ore del mattino da una gravissima emorragia interna, in seguito a gravidanza extra uterina, si sarebbe probabilmente salvata se nell'isola ci fosse stata la possibilità di sottoporsi ad un intervento chirurgico.

Tre medici del posto — i dottori Parascandolo, Barone e Scalzi — accorsi al suo capezzale si erano trovati impotenti ad intervenire ed avevano ordinato l'immediato trasporto della paziente in un ospedale del centro partenopeo.

Per tutta la notte aggrappati ad uno scoglio

Paurosa avventura di due coniugi romani, naufraghi al largo di Porto S. Stefano

Roma, martedì sera.

Due coniugi romani, il cui motoscafo era naufragato al largo di Porto S. Stefano, sono rimasti a salvarsi dopo aver trascorso tutta la notte in mare, tenendosi aggrappati ad uno scoglio.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di sabato scorso. Alle 22.45 il potente motoscafo d'alto mare «The Gambler», di fabbricazione americana e denominato «Crif-Craf», si staccava da Porto Santo Stefano dirigendo la prora verso l'isola di Giannutri. L'imbarcazione, dotata di pilota automatico, procedeva alla velocità oraria di 16 miglia ed era al suo primo viaggio. Improvvisamente, per cause che non sono state ancora accertate, il motoscafo andava ad infrangersi contro uno scoglietto.

I due coniugi a bordo venivano sbalzati in mare dal tremendo urto e fortunatamente riuscivano ad aggrapparsi ad uno scoglio. In quella posizione sono rimasti tutti la notte. All'alba sono riusciti a raggiungere a nuoto l'isola di Giannutri, distante un centinaio di metri. Per poter camminare sugli scogli senza farsi i piedi, il marito avvolti con delle strisce di stoffa ricavate dai loro indumenti. Raggiunta l'abitazione del guardiano dell'isola potevano essere rifocillati e forniti di abiti asciutti. La loro tremenda avventura era terminata.

Il comandante dell'isola, Enrico Della Porta, informato del naufragio, ha provveduto a far rimorchiare il motoscafo da una motobarca. Da un primo esame del natante i danni si fanno ascendere a circa quindici milioni.

Paurosa sciagura stradale

Tre bimbi perdono entrambi i genitori

L'auto delle vittime si è schiantata contro un pullman presso Latina - Uno spettacolo agghiacciante

Roma, martedì sera.

Due morti sono il tragico bilancio di un pauroso incidente stradale verificatosi ieri alla periferia di Latina, nel pressi di borgo San Michele, dove una «1100» si è letteralmente schiacciata contro la parte anteriore di un autobus della ditta Zeppieri. Le vittime sono il dott. Brunello Sadun, abitante a Roma in via Mariano Sabino 22, e la moglie Elsa Salvi di trentaquattro anni.

L'autista del pullman, il trentasettenne Giuseppe Saltarelli, da Castelforte, in preda a una grave crisi nervosa ha dichiarato: «Tutto si è svolto dinanzi ai miei occhi senza che io abbia potuto fare nulla per evitare la tragedia. Ero partito regolarmente alle 11,30 e procedevo ad andatura moderata verso borgo San Michele. Giunto all'altezza del bivio del Piccarello, ho incrociato un altro automezzo di linea della ditta Zeppieri, dal quale stavano scendendo alcuni passeggeri. Uno di questi, portatosi dietro la coda dell'autobus in sosta si accingeva ad attraversare la strada senza accorgersi del sopraggiungere della "1100" che marciava ad andatura sostenuta verso Latina».

Il racconto dell'autista è così proseguito: «Immediatamente ho avuto l'agghiacciante visione di quanto stava per accadere; e mentre rallentavo fin quasi a procedere a passo d'uomo, suonavo disperatamente il clacson, nel tentativo di attirare l'attenzione del pedone. A sua volta il guidatore dell'automobile frenava bruscamente per evitare il travolgerlo, e probabilmente perdeva il controllo dei comandi, poichè la macchina, dopo aver sfiorato l'uomo, che con un balzo riusciva a porsi in salvo, slittava girandosi di fianco e si schiantava contro il lato autobus. Purtroppo ci siamo subito accorti che lo scontro era stato fatale per gli occupanti della "1100"; soltanto il guidatore dava segni di vita, ma si vedeva che era ferito molto gravemente».

Il pedone, che per puro miracolo ha evitato l'investimento, è il signor Giambattista Serna, abitante presso il podere 1038 in località Piccarello.

Poco più tardi il comandante della polizia stradale di Latina ha personalmente telefonato all'abitazione romana della famiglia Sadun. Ha risposto la cameriera che in quel momento si trovava in casa con le tre bambine dei due sfortunati coniugi. Nell'apprendere la notizia della morte dei suoi padroni, la povera donna è stata colta da malore.

Al momento dell'incidente i coniugi Sadun provenivano da San Felice Circeo, dove si erano recati per affittare una villetta ove avrebbero trascorso il periodo estivo.

Il dott. Brunello Sadun, che aveva trentasette anni, era molto noto negli ambienti industriali e commerciali della capitale e del Lazio, essendo titolare della società Sadun e C. per la lavorazione e il commercio di marmi e onice con sede in Roma in via Villafranca n. 20.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

La delegazione sovietica che ha presenziato alle celebrazioni del 150° anniversario della indipendenza argentina è giunta ieri a Roma ove si tratterrà due giorni. Nella foto, da sinistra, il vice-Premier russo Kozygin con la consorte, la moglie dell'ambasciatore russo a Roma e l'ambasciatore Sergio Kruprot. (Telefoto a «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

DOMESTICO esperto cucina, lavare, stirare, referenziato cerca signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A14725

ELETTROMECCANICA cerca dattilografa preferib. Scrivere pred. compet. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A42260

FABBRI specializzati ed apprendisti carpenteria leggera ed insalata cercasi. Telefonare 721-695. A43218

FALEGNAMI specializzati prima categoria fabbrica serramenti attorno. Scrivere « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A46042

FATTORINO pratico motorscooter cercasi. Telefonare 872-615. A46042

FONDERIA sottopressione assume impiegati, [illegible], operatori macchine pressofusione provata capacità. Inviare condizioni preferib. « Pubblicità Stampa 1101 — Torino ». A42894

FORNACE laterizi vicinanze Torino cerca assistente pratico macchine e lavori operaio capo macchine. Lavoro assicurato tutto l'anno. Retribuzione massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 308 — Torino ». 34617

FRESATORI abili destinarsi prima e seconda categoria, paga massima, cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ».

FUCINISTI e falegnami cercansi da stabilimento industriale vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7498 — Torino ».

GIOVANE massima referenziato per assistenza bimbo periodo cultivo cercasi da famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1112 — Torino ». A44027

IDRAULICI guasti lisci cercansi. Telefonare ore pasti 388-069. 30478

IMPORTANTE industria cerca abilissimo falsato perfetta conoscenza disegno, inviare referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9013 — Torino ».

IMPORTANTE industria confezioni in serie, cerca provetto stiratore e maestra ca. Presentarsi, v. Nuccitelli 20

IMPORTANTE officina meccanica precisione assume con buona esperienza abili tornitori operai svelti attrezzisti e giovani militarmente esenti volenterosi da qualificare a lavorazioni su macchine speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 749[illegible] — Torino » A44[illegible]

IMPORTANTE stabilimento assume rettificatore specializzato esterni interni anche seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ».

IMPRESA assume provetto escavatorista. Telefonare 891-382. A44033

INDUSTRIA tessuti cerca abilissimo capo impiegato, cartellista, perfetta conoscenza serie, capacità organizzativa, indicare referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A39711

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ». A40389

MACELLERIA assume aiutante macellaio capace disossatore conoscenza specifica. Telefonare 555-169 A41367

MACELLERIA cerca aiuto macellaio disossatore capace. Tel. 772-215. A42290

MACELLERIA Netty assume abilissima confezionista abilissima. Presentarsi Lanzo 20 491

MECCANICO completo istituto cerca da stabilimento industriale vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ». A42[illegible]

MODELLA cerca. Professore Uccelloni via Nazioni 2, Torino. Pomeriggio

OFFICINA meccanica in Orbassano cerca apprendista tornitore, operai aggiustatori presso « Invernizzino Ignazio Ferrero, via Frejus 13, Orbassano.

ORDITRICE cerca lavoro anche per sola mezza giornata. Telef. 90-183.

PORTAPANE 16-18enne cerca panetteria corso Peschiera 202 bis. A44004

PROFILATORE gli rame cercasi. Telefonare 386-680. A44010

TELEFONI Tutti gli articoli di **Lino** di QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 10 - TORINO

MATERASSI
DI GOMMAPIUMA
PIRELLI
GARANZIA 20 ANNI
SOFFICI - ETERNI - ECONOMICI
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-119
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 9/B Tel. 518-929
Si accettano Buoni E.N.A.L.

I MIGLIORI MOBILI
A RATE FINO A 30 MESI
A PREZZI ECCEZIONALI
Sconti speciali per contanti
MOBILIFICIO S. PAOLO
VIA MONGINEVRO 1
Vi serve meglio - Vi fa risparmiare

CAMPEGGIATORI
MATERASSI GONFIABILI
Cuscini, battelli, accessori vari per campeggio
presso
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-119
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 9/B Tel. 518-929
Si accettano Buoni E.N.A.L.

S. CAPELLO
TAPPEZZIERE
POLTRONE - SALOTTI
Via Cibrario 14 - Tel. 45-305

MARE
CUFFIE - SCARPE BAGNO
PALLONI - SALVAGENTI
MATERASSI - BATTELLI
MASCHERE - PINNE
La [illegible] grande scelta
Listino a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-119
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 9/B Tel. 518-929
Si accettano Buoni E.N.A.L.

BALATUM - STRAGULA
il più economici ed eleganti
COPRIPAVIMENTI
L. 750 il mq.
Dello stesso materiale:
TAPPETI E GUIDE
IN TUTTE LE MISURE
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-119
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 9/B Tel. 518-929
Si accettano Buoni E.N.A.L.

PERSONA servizio cercasi fissa famiglia tre persone bene retribuita. Presentarsi Profumeria, via Sabaudo 2. A43386

PARRUCCHIERE uomo o [illegible] abile, buon stipendio, eventualmente vitto alloggio. Telefonare 40-346 [illegible]

PRENOTTI lucidatori aggiustatori e manovali elettrosaldatori [illegible] pratici carpenteria cercansi da media industria. Telefonare 342-844. A41180

RAGAZZA 15-17enne assumesi fisso governo bambe bionde. Giuglini Columbo 10. Telefonare [illegible]. A44380

RASOIE quindicenni cerca laboratorio plastica. Presentarsi Fasano, via Spano 31. A43759

RAGAZZO volenteroso cercasi presso ditta per mansione autofattorinaggi presso Adriano 2. A44478

RETTIFICATORE specializzato interni esterni attrezzatore cercasi. Telefonare 561-498 ore 18.30-19. A42028

SALDATORE cerchiamo elettrici cercasi, Montenero Marconelli 66, telef. 690-320.

SARTORIA Di Massimo urge lavorante parto da subito. Telef. 43-836. A46294

SIGNORA con bambino cerca istitutore per mare. Telefonare 583-274 ore 8-13.

SIGNORA sola cittadina indisposta, cerca persona fida, fidata disposta servizio e assistenza. Referenze. Ottimo trattamento. Tel. 887-615 ore 12.30-16.30.

SOCIETA' costruzioni macchine elettriche cerca abili tornitori e aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino ». A42853

TINTORIA cerca abile stiratrice con apprendista. Tel. 70-972. A44909

TINTORIA cerca abile tintore stiratrice, referenze. Telef. 264-428.

TUTTOFARE abile referenziata cercasi coniuge fisso e garantito. Tel. 672-403.

TUTTOFARE cerca abile stiratrice. Telef. 595-388. A42839

TUTTOFARE [illegible] cerca famiglia ottimo stipendio. Telef. 595-388. A42839

TUTTOFARE [illegible] referenziatissima cerca famiglia ottimo stipendio. Telef. 595-388. A42839

PIASTRELLISTI, MARMISTI L. 100 per parola

ABBONDANTI guadagni possono realizzare concessionari zone acquirenti di proprio birre estere richiestissime Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ». A41783

AB agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale stireno per lavare asciugare pavimenti Berger, Solingen, Vendita pubblico 1. 4000. Antoni Carlo, Zanella 50, Milano.

AGRICOLTURA ad esperti introdotti ad investimenti altissimo rappresentanza redditizi assicurati. Liscofer, [illegible] 13, Milano. 24681

AZIENDA industriale lombarda produttrice affermata nel rifornimenti vasto industria cerca qualificati procacci agenti produttori per Cuneo e provincia. Assicurasi adeguata provvigioni, rimborso spese. Casella 327 T. SAP., Milano.

BIRRE pregiate affidereberemo introduzione bar, mense, ristorante, alberghi Torino. Forti utili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ». A43893

CARRELLI trasportatori elevatori importanza fabbrica torinese cerca impiegati viaggiatore zona, vasta ditta, stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A43736

CERCANSI viaggiatori rappresentanti regionali introdotti articoli per garage, di spunti vendita in esclusiva nostro/a apparecchio indispensabile garagisti, rivenditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A44293

CERAMICO, zona, introduce industria Autoambulanza ed carpenteria metallica affidereberemo Piemonte sviluppo ottimo articolo. Bottaglione cerca rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5026 — Torino ». A45381

DITTA confezioni biancheria signora importanza nazionale cerca rappresentante introduttissima clientela alta classe per Piemonte, Veneto, Emilia, Lazio, Puglie. Scrivere accludendo fotografia e curriculum. Inutile scrivere se non in possesso referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A44293

FABBRICA rubinetteria cerca abile rappresentante Torino e Piemonte, Casella 216 T, via, Milano. 24830

FABBRICA tubi cellulari in carta ray necessitante introduttissimo possibilmente con deposito. Cassetta Pubblicitas 901/B, Bologna. 14837

GUAINA distinguentissimi colorata cuoio diffusa nel mondo provvista 14 Stati, lanciatissima semplice effetto vendita assicurazione Liguria vista 100/100, 70 richieste giornali, possibilità piccolo posto titolare. Ferrati A. Corso 71, Bologna.

IMPORTANTE industria tintoria ricupero di prodotti capelli cerca agenti vendita nella zona proprio, Specificare età, stato di corrispondenza. Casella 1420 T, Sip, Milano. 24849

INDUSTRIA metallmeccanica torinese assume agenti di vendita disposto frazionisti Napoli. Retribuzione e provvigione più minimo garantito e rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A43908

INTRODOTTA organizzazione commerciale in cui impiegato rivendita auto tenta assicurata rappresentanza. Casella Porta man 83/2, Bologna. 14709

LAUREATO Diome, prodotto lavori Stato, trattative clienti, offresi massimi ispettivo Piemonte, Liguria. Scrivere: Pubblimas casella 38 B. Alessandria.

PIAZZISTI cercansi introdotti drogherie alimentari vendita privilegio largo margine ma assicurate ampia provvigione ogni vasto «Pubblicità Stampa 1304 — Torino

PRODUTTORE strumento introduce ogni ditta Torino et provincia [illegible] da importante società armatura metallica, cos c. a. Sano, rantaggio, provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A43025

RAGIONIERE introdotto agricoltori, uffici, enti, cerca rappresentanza macchine agricole zona Canavese. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

BARBONCINO nero (collare guinzaglio giallo nero) smarrito subito marina mercato [illegible] Sebastopoli. Mancia. Telefonare 392-241 [illegible] Mombarcaro 10.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti preassuntivi, matrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Via Quintino 30, tel. 882-110, 652-876.

ABBIATE premura istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellanali, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives eseguono indagini, sorveglianze, riservate, Cavour 5, t. 521-121

ADDESTRAMENTO infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque clientela. Madama Cristina 111, tel. 687-874.

AGGIUNTARIBIME, scrupolose indagini, esito assicurato rivolgendosi informatissima, via Don Minzoni 16, telefono 653-036.

BEL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 534-874, investigazioni matrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari salvaguardare autocarri, rimorchi, residenti Italia meridionale, autodenuti finanziamenti tasse circolazione. Organizzazione bancaria Cassano corso Re Umberto 5.

A automobilisti immatricolazione concessioni prestiti massimi su autoveicolo anche ipotecato, targato Torino e Piemonte, rimborsabili fino 12 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 36 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-348. [illegible]

ALL'AUTOBALOCCHIO « Torinese », Roma 237 bis, telefono 43.535. Fiammino, Appia quater B 12 luglio, Giulietta spider, sprint, T. i., [illegible] super sprint, DKW [illegible], familiare, campi rateazioni. 10

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo, officina specializzata ripara, sostituisce, modifica bellacciamento, massima garanzia. Ayalla, via Vigone 82, ang Revello 30 (borgo S. Paolo). Telefonare 69-809. 483

AMMORTIZZATORI superelastici, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evidenta disallineamento convergenza. Frenin, Torino 74, Telef. 761-816. 22621

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, Jaguna Appia Jolly presentazioni, sollecita consegna. Commendatore Lancia, Rotondo e C., via Arcivescovado 2, Telef. 41-444. 70

ASSORTIMENTO Fiat 1[illegible] 1954 56 57 58 ottimo occasioni, piazza Adriano 8, Telefono 31-110. 79

AUTOAGENZIA Piemonte, Torino 120, tel. 670-092, 102 ogni tipo, 600, 103 familiari, 600 multiple, belvedere, Appia II, Aurelia B 12, B 10, Lambro carovane, rateazioni. 468

AUTORIGENZA Centrale, Cinecittà 3, telef. 774-208; Giulietta TI, 1600 gar. 103 '58-'57-'56, 600 semilusso, 500 N, 500 C. 97

AUTONOLEGGIARI A « Midarno » nuove 103, fiesta, 600, 500, 1400. Telefonare 776-971. 22813

AUTONOLEGGIARI con sposa nuova nuova [illegible] 103 lusso, TV, 1400, 1500. Mignata, Principe Tommaso 12, telefono 69-564. 158

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 17; 1400, 103, 600, familiari, 500, belvedere. Telefonare 772-093. 3376

BELLISSIMA 103 (1957), chiara 600 (1958) unico proprietario, 500 N, ottime condizioni. Telefonare 765-875. A39706

CONCEDIAMO in garanzia serenissimi finanziamenti su autoveicoli, [illegible] fino Quinto 4 rate. 3741

COMPRO inviarti qualunque automobile perfetto, presentazioni, consegno subito. Tigma 44. 7434

GAUPHINE Alfa Romeo 4 marce pronta vendo perfetta coniugata Auto Piemonte, corso Peschiera Ruggiero 17, tel. 553 484

FIAT 755 spider, 600, 500 semilusso, 1400 immatricolate immediata consegna, rateazioni, cambi, rateazioni. Tigma 44. 467

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo consegna vetturetta nuova, Guigliotta 4 marce, tasso assolutamente vetturetta occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213. Telef. 32-000. 68

FIAT-Lava Commissionaria, v. Nizza 20, telef. 652-582, 652-683; arriva la tua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 600 giardiniera sopra tutto] prontissimo con rilascio per avere una consegna sollecita. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 803

FIAT-Lava Commissionaria, v. Nizza 20, Telefoni 652-582, 652-683. Mostra Mercato comune: autoveicoli esteri e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture usate a fiumi sotto Carrimati compl. familiare, belvedere 600 800, 102, 1100, 1400, 1900 autovetture gruppisti, Appia, Aurelia, [illegible], Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 635, 636, vari assortimenti furgoncini 103, 600, 800, Arcile, l'anale, rateazioni fino 24 mesi.

FURGONE Ardea vendo privato. Telefono 393-360. A43451

GIULIETTA T. i. bellissima '58 vendo privatamente, km 20.000. Tel. 877-432.

FIAT-Lava, Commissionaria Ara, via Stradella di Stato 1, telef. 68-419; presentazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 380-669. 391

FIMI sovrapalloni auto casa forniti massima valutazione valorizza. Telef. 877-038, 885-880. 21476

FINANZIAMO rapidissimo auto case personali validando massimo. Telef. 53-690, 53-591. 21477

GIULIETTA [illegible] ottimo stato vendesi a privato. Telef. 595-294.

GIULIETTE T. i., sportivi, sprint velocissima, ottime occasioni. Cattino, Fossano 12. Telef. 47-134. 400

GOCCIA-MIRI giardiniera, [illegible] 685 mila, consumo 5-6, velocità 115. Torricelli 39. 33

IPTAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli

MEDICO vende 600. Telefonare 698-567.

METANO, gas [illegible], installazioni speciale assistite direttamente dalla L.A.M.A.R., fabbrica apparecchiature. Cremonino 26. Telef. 35.588. 430

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudi revisione ridottori bombole 500. Mantovani 40, tel. 23-109. 336

MOLINO rimandi auto esteri esclusivi nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 2, telefono 60-908. 211

OCCASIONE 600 versioni permutasi con vespa o lambretta, rateizzo. Telefono 687-514. 498

OCCASIONISSIMA bella 600 unico proprietario 850.000; 102 metano perfetta efficienza. Telefonare 883-212.

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100, 103, 600, 500 multiple, familiari, 1400, Ardea, cupolini, giardiniere, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigna, 44. 407

PRATICHE voltureazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gilio ». via Bonelli 8. Telef. 523-074. 367

PRIVATO compera da privato bella 500 N possibilmente anno [illegible] Tel. 641-116.

PRIVATO vende piccolo 1957 perfetto ordine motore garanzia. Tel. 29-809.

PRIVATO vende 1400 ultimo condizione] eccezionale 13 litro L. 1[illegible].000. via Mario Lessi 21, Alpignano. 443[illegible]

PRIVATO vende Triumph TR 3 otto mesi. Telefonare 79-[illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 600 '58 gomme nuove radio. Telef. 872-587. A45310

PRIVATO vende a privato 103 perfetta bicolore 1954, L. 600.000. Telefonare pomeriggio 852-517. A45206

PRIVATO vende Appia I perfettissima 1956 550.000. Telefonare 695-000.

PRIVATO vende Belvedere ottima. Telefonare 294-000 pasti. A43965

PRIVATO vende causa partenza bellissima 1100 TV telef. 581-967 occasionissima

PRIVATO vende Fiat 600, anni 2, ottime condizioni. Telef. 21-871. A45061

PRIVATO vende 1100-103 lusso anni 7. Telef. 598-403. A44730

SCAFI per fuoribordo novissimi, vendo 300.000. Autostima Tonioro, Rocca 207 bis. 16

ROMEO rettificato, aggiornato, garantito serio, con garanzia, vendo, permuta, rateizza concessionarie: Dario Vico, Finalmente 51, Torino. Telef. 296-814.

SAGAUTO, Commissionaria Fiat-Simca, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardiniera 600 Viotalsei, chiunque di provare la disponibilità 500. la vettura per tutti gli usi

SAGAUTO, corso Racconigi 141, Torino vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Vi aiutiamo. 25

SIGNORA urge vendere Appia 1960 unica proprietaria. S. Secondo 63, Marchetti.

SPAI sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Sorea). Telefono 521-612. 9627

SIMCA Commissionaria Aosta via Monte di Pietà 1. Premia consegna tutti i tipi Aronde, Ariadne e Vedette. Tel. 534-275, facilitazioni pagamento. 390

SPIDER TV disponibilità, carrozzeria perfetta, motore volaggio, privato vende permuta. Telef. 21-419 pomeridiane pasti.

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 600, furgone 600, belvedere commerciali 7-10 qli. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 34. 34030

SPIDER [illegible] 1958 perfetto, [illegible] 2000 gran [illegible] 1963. Telefonare 537-872. 442

TAGLIERO Commissionaria Fiat presenta autoveicoli nuovi massime possibilità rateizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 484

UNICO proprietario vendo 600 1956, radio Autovox, 385.000. Tel. 283-970.

UNICO proprietario vendo 103 1956 radio, 875.000 trattabili. Articoli 20, Pastore.

VENDESI 600 ultimi condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDESI 1100 R, Ardea, 500 C, camione Vespa. Telefonare 694-025. A42947

VENDO Appia 57 58 54, Aurelia 2500 1400 camioncino 102 3 volanti, 103 diversi furgone Appia, Cigna 3.

VENDO Appia terza serie da immatricolare. Telefonare 859-115, Tortorelli 37 A.

VENDO Ardea 565, ultimo modello, anche cambio Vespa. Telef. 694-005. A42947

VENDO motocarri 642 N 2, 642 S, 615 leggeri, normali e ribaltabili. Carrera, corso Roma 46. Tel. 981-479 (borgo San Pietro) Torino. 44

VENDO [illegible] misano stricia bianca 25 qualità buono condizioni. Telef. 33-008.

VENDO Lancia 3 HO conto lavori. Telefonare 781-873.

VENDO 1100 T qli. Telef. 676-174.

VENDO 500 anno 6 pezzati vende. Tel. 350-871 ore serali A45148

VENDO 1100 103 del '58. Tel. 697-333.

VOLTURE Fiat 500 (ore comunale; 500 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 6.500, [illegible], Carlo Alberto 45, telefono 537-975. 33805

600 1957 privata vende privato facilitazioni, tel. 735-100. 139

1100 E prontissima 4 qli. privato vende 150.000 trattabili, cambio con utilitaria. Telef. pomeriggio 759-963. A44932

1100 T 3 Pasino - Fiat 11 qualità camioncino ideale per trasporti veloci anche persone [illegible] a trasporti postumi. Presentazioni prove, corso Tassoni 47. Telefonare 780-439 rateazioni oltre a 20 mesi. 406

1200 ottimo immatricolazione vendo camion minor cilindrata. Telef. 298-747.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, ciclomotori Gallotto, Cardellino, Motom competizioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 341

ACCETTIAMO vecchia moto per prenotazioni ultimissimi tipi Gilera. Rivico, Brescia 44. Telef. 273-819. 14823

ADVELO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 3 %, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 36-988. 22163

CARELLINO rappresentante frizione automatica nuova rivalutazione a lire 51.500. Provatevi: Agente Generale Rivico, Brescia 44. Tel. 273-819. 221

CICLI consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 3 %, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 36-988. 22163

GARELLINO rappresentante frizione automatica nuova rivalutazione a lire 51.500. Provatevi: Agente Generale Rivico, Brescia 44. Tel. 273-819. 221

HARLEY Davidson ultimo modello meravigliosa Gilera Saturno sport vende, Mocchetto 4. Telefonare 882-394.

HARLEY Davidson 750-1000 telescopica occasionissima vendita generale Borgaretto, Canavese 3. 19

MOTOCARRI HP a benzina 1 più accessori, 1 più ribaltabile, comode rateazioni. Cavallari, via Nizza 35. 30

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavallari, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 20503

M.V. ultimi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavallari, corso Vittorio 35, via Nizza 35. 20503

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 301

ROMERO, via Pianezza 31. Agenzia Iluna nuovi modelli, bicicletta, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 383

VENDESI privato moto Guzzi 250 Sport. Tel. 234-306 ore pasti. A45163

VENDO Guzzi 250 Airone Sport, come nuova, Telefonare 285-263. A45425

VESPA, motofurgonette Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni, Tete, Agenzia Pinguin, corso N. Maurizio 21. 78

VESPA 150 '58 ottime condizioni vendesi privato. Tel. 765-927 ore 17-20.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Morini, U. Servizio 169. Telefonare 393-628. 20149

60.000 bella Vespa 150 corredatissima. Telef. 367-024. A43464

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A basso interesse bancario consolidamo, senza cauzione stipendio prestiti a impiegati o specialisti, residenti in Torino o circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 513-172.

A prezzi eccezionali [illegible] frigoriferi, lavatrici, televisori, radio [illegible] [illegible] ed a gas, produzione 1958-59, L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori trasporto via Silvio Pellico 3. Telefonare 653-698. 435

ACQUISTANDO poltrone divani salotti stiatre grande capodimonte, Baldassi, corso Vittorio 52. 332

ACQUISTEREI tavolo cimitero generale. Rettagliare prezzo ed ubicazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ». A[illegible]

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-706. Al Centro Radio, S. Secondo 45, eccezionali vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova unità modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 2614

AL Centro Radio, S. Secondo 45, frigoriferi a petroliera, media assoluta, Telefonare 882-252. 21[illegible]

AL Centro Radio televisori a pedana, novità assoluta. Telefonare 882-252.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Ripa 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21464

ALLOGGO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (sconpensato), specialità cucina lingua Fornica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

APPLICHIAMO emblemi macchine cucire. Riparazioni, Cunaretto, Re Umberto 11. Telefonare 518-977. 21080

ARREDATEVI Casa del Mobile, Sogliano angolo Baltisti, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARMADI-guardaroba, camere, sala, soggiorni, camerette ragazzi, rivedonsi per sostituzione. Fagalla, Mazzini 44.

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto, salotti. Accademia Albertina 15, cortile.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritira commercio svende. Piazza Vittorio 2, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cristal 80.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3219

BARA del Mobile, Casa del Risparmio funebri[illegible]. Visitateci via Pagine angolo via Cesare Battisti. Tel. 553-437.

CAUSA trasferimento vendesi sala pranzo, camera letto barocco, poltrone, mobili vari, macchina cucire. Tel. 50-533.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizza pegno. Telef. 521-812.

DUBINI, macchina maglieria [illegible] cosolidar, Modelli recenti, possibilità impiego. Bligny 3, telef. 638-920.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Marsini 41. 8018

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Ragnolisian, XX Settembre 69, Torino. A46345

FRIGORIFERI, autunno migliori marche a prezzi poter[illegible] [illegible]ssati, cambi, Ortigueli, Firenze 37, telef. [illegible]20.

FRIGORIFERO usato, cambiale con sconto, garzia sconto 50%, grande assortimento, solo da Brisco corso Vittorio 82.

FORNO elettrico cucina ottimo condizionato vendo 2000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1097 — Torino ».

GRAPPIO, Pe 15, grande avvenimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI esteri, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Revisia 13, rimpetto Elettricità Municipale. 2090

LATTERIE, botteghette, panetterie avvertonsi vogasi compleati eseguiamo (specialmente). Telefonare 366-152. A42818

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 15-15.000. Fabbri, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIARI Dubied macchina maglieria insuperabile, produttrice di pib, filieri metallo, meravigliosi. Rateazioni, insegnamenti, Regina 6, telef. 858-930.

MAGLIERISTE, maglieri macchine tricotage prezzo. Rateazioni, insegnamento Super Center, Consolata 5, Rubinetti, accessori. 20327

MOBILI, Alberghiera brunetta eccezionale, Piazza Vittorio 2, Napione 33. 207

MOBILI « Casabella » vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, inverniciatura di Canto, lucido e cuminali. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 2. 6095

MOBILI vera liquidazione saldami, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabaudia 1 angolo corso Peschiera assortimento mobili linea Chippendal. Impero, camere comuni 87.000, salotti 15.000 specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 3 angolo piazza Carignano. Telefonare 538-812; tinelli 38.000, camera lusso, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Delizzano. Consegna garantita completa. Vastissimo assortimento mobili lettiere, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cappellaro 6, telef. 760-851 11042

MOBILIFICIO Unap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 39.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendicite, Barthelot 2, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili camere e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po).

MOBILIFICIO Roma, Barthelot 12, Assortimenti verniciati polistiori 24.000, con materasso 36.000, camera 90.000, cucine formica, divanetto 12.000. 22380

PIANOFORTE corda Pleyel ottimissimo vendo a persona. Via S. Massimo 35.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telefono 51-562. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI « Cremonda », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, [illegible] 40.000. 619

REGALO sono affettuosa barboncino marrone anni 1½, solo famiglia amante bestie, possibilmente giardino. Telefonare 298-981. A44720

RICOTTAMO cartina solai locali magazzini fabbrica foldame libri cose varie. Telefonare 878-493. A44217

INDIRIZZI

CUFFIE BAGNO
ALTA MODA
Vasto assortimento
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 511-119
Via Milano, 11 Tel. 511-396
Via Po, 9/B Tel. 518-929

MOBILI ARTIGIANI
Sede: Corso Vitt. Emanuele, 14
Telefono 66-361
Succursale: Corso Cairoli, 14
FACILITAZIONI

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

CASA DELLA PENNA
Piazza Carlo Felice 68 - Porta Nuova
Stilografiche - Riparazioni
PARKER - AURORA

RASOI ELETTRICI
POSATERIE
Prezzi di assoluta concorrenza
Riparazioni accurate
di rasoi elettrici
MONTEU
Corso Vittorio Emanuele, 68
TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

Mobili CASABELLA
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

PROM. CEAT

In questo caso il triangolo è d'obbligo?

Fra i casi sottoposti dai numerosi automobilisti partecipanti alla nostra inchiesta per la sicurezza del traffico, molti riguardano il dilemma: triangolo o non triangolo? Il signor Mino Dagnino di Savona, ad esempio ci ha chiesto precisazioni sul caso qui illustrato.

Il veicolo deve essere "dotato" del triangolo, l'impiego del quale però è limitato alle strade esterne. Quindi nella circolazione esclusivamente urbana, non si può pretendere, e in effetti non si richiede, la presenza a bordo di un dispositivo non utilizzabile.

Fuori città, il triangolo va impiegato: di giorno, nelle soste lungo la discesa dei dossi, o precedute da una curva, o anche in rettilineo piano in caso di nebbia. Di notte, ai casi suddetti si aggiunge, secondo l'art. 107 del Codice, l'eventuale inefficienza dei fan